SCUOLA DI GIARDINAGGIO

E FLORICOLTURA

COMO

ANNO 1956

Costituito il Comitato della scuola giardinaggio e floricoltura

[illegible]

dal giornale "La Provincia"
N° 16 - del 18 gennaio 1956

Con inizio il primo aprile

Corso di giardinaggio e floricoltura

Si informa che sotto l'egida del Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica e con la viva collaborazione della Camera di Commercio Industria e Agricoltura e di altri Enti, si terrà presso la sezione di una nuovissima specializzata nel ramo di cui trattasi, il Comitato provinciale della Scuola di giardinaggio e floricoltura terrà in Como, presso il giardino monumentale di Villa dell'Olmo, un corso teorico-pratico di giardinaggio e floricoltura.

Le lezioni saranno tenute tutti i giorni feriali ed avranno inizio la domenica 1° aprile 1956 dalle ore 9 alle 12.

Il corso è completamente gratuito ed è libero a tutti coloro che intendono specializzarsi in floricoltura e giardinaggio.

Le domande di partecipazione al corso, redatte in carta libera, dovranno pervenire al Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica, Como, via Pozzo, 3, entro il giorno 31 marzo 1956.

Al termine del corso verrà rilasciato ai partecipanti che avranno superato gli esami un diploma.

dal giornale "La Provincia"
N° 56 - del 6 marzo 1956

INAUGURATO DOMENICA

A Villa Olmo il Corso di floricoltura e giardinaggio

[illegible]

dal giornale "La Provincia"
N° 81 - del 11 aprile 1956

In piena attività
la Scuola di giardinaggio e floricoltura

dal giornale "L'Ordine"
N° 149 - del 26 giugno 1956

La coltura delle rose
alla scuola di giardinaggio

Domenica scorsa alle ore 8 nella serra di Villa dell'Orto il signor Angelo Ferrero di Vigliano Biellese ha tenuto di fronte a cinquanta allievi floricoltori di Como e Provincia una chiara positiva lezione sulla coltura della «rosa». La lezione suffragata da diapositive illustranti la coltura delle rose fatta a larga raggiera nel Biellese è stata seguita dai presenti con molto interesse ed ha dato luogo ad interessanti e discussioni molto interessanti.

La scuola di giardinaggio fin dal mese di aprile svolge una proficua attività nel reparto con distribuzione a tutti gli allievi di cartelli d'innesto, di pubblicazioni, di dispense. Vi partecipano giovani e vecchi giardinieri che giungono ogni domenica persino da Monza e da Lecco. Ha presenziato il comm. Gianni Presidente del Comitato della Scuola di giardinaggio.

Il giorno 8 luglio per la Scuola di giardinaggio comincia una gita istruttiva a Villa Taranta, Stresa (Novara).

dal giornale "La Provincia"
N° 150 - del 27 giugno 1956

IN GITA LA SCUOLA
di giardinaggio e floricoltura

Domenica scorsa è stata organizzata dal Comitato Scuola di Giardinaggio e Floricoltura una gita didattico-turistica a Villa Taranta di Pallanza, con l'intervento del comm. Gianni, Presidente della Scuola, del dr. Luigi segretario della Scuola degli insegnanti e di numerosi allievi.

L'autopullman, partito al mattino, alle ore 8 da Piazza Perrucchetti, è arrivato, dopo il tragitto di Lecco, a Villa Taranta, Direzione Intanto-Nazionale, in una giornata piena di sole.

Gli allievi guidati dal Direttore di un giardino hanno potuto, in una occasione rara, apprezzare la rara collezione di piante fatte arrivare da tutte le parti del mondo, i giardini terrazzati, gli alberi delle piante acquatiche, i giardini di alto rinascimento inglese e la bellissima Villa dove sono stati accolti dai proprietari nel tutto 30. Esiste una grande simpatia e stretta amicizia per i problemi della floricoltura, tanto da concertare una collaborazione per il futuro dei figlioli dell'insegnamento della Scuola.

Nel pomeriggio, dopo una colazione consumata in mezzo alla natura, la comitiva ha visitato gli stabilimenti Italcementi di Fallanza, attraverso il pastore cotto delle serre e delle centrali. Gli allievi della Scuola partono con un ricordo magnifico nell'augurio di poter ripetere gita che merita di una durata.

dal giornale "La Provincia"
N° 165 - del 14 luglio 1956

LA SCUOLA GIARDINIERI a Villa dell'Olmo

Domenica mattina alle ore 9 [illegible] a Villa dell'Olmo, tutti gli allievi che hanno quest'anno partecipato al primo anno del corso biennale [illegible] della Scuola di Giardinaggio di Como.

Erano presenti, oltre ai [illegible] allievi della Scuola stessa, il commendatore Antonio Lombardini in la rappresentanza della Camera di Commercio, il prof. Piaselli Cuzzi dell'Ispettorato provinciale agrario, il dr. Cuzza Segretario Generale della Camera di Commercio, le signore Rossi e Signorini Vallatore per il Comune e istruzione tecnica, il Capo giardiniere del Comune di Como signor Cudori, nonchè il segretario della Scuola dr. Lisoghi e il dott. Rosella dirigente della Scuola stessa.

Il comm. Ghiati, dopo avere congratulato le autorità convenute alla consegna dell'attestato rilasciato dalla Scuola durante l'anno, ha dato la parola al prof. Piaselli, il quale con facile parola ha informato i presenti sui molti problemi che interessano il settore dell'agricoltura comasca.

L'on. Lombardini, dopo avere congratulato per l'iniziativa della Scuola, ha posto a fuoco i problemi che a questa si connettono assicurando la solidarietà della Camera di Commercio nella specifica azione.

Rose sono state distribuite a tutti i presenti, pubblicazioni della Camera di Commercio nonchè tralci di rose bilignestane gentilmente offerte dal Vivaio vitivinicolo Ferrero di Vigliano Biellese, mentre un omaggio di frammenti di radici di fior di loto, offerto dai dirigenti di Villa Taranto, ora, negli ambienti di giardinaggio, è stato consegnato al giardiniere Balestrini perchè ne curi l'attaccamento nelle basche delle serre di Villa dell'Olmo.

dal giornale "La Provincia"

N° 280 - del 27 novembre 1956

GIARDINAGGIO A VILLA OLMO

Rose agli allievi

Così sarà la nuova cucina, appena terminati gli ultimi lavori.

ALLA Villa Olmo di Como, al mare dell'omonimo domenica mattina tutti gli allievi che hanno partecipato al corso teorico pratico di giardinaggio di Como. La scuola, che comprende due corsi da effettuarsi in un biennio, può essere soddisfatta da tutti coloro che amano i fiori e vogliono imparare la coltivazione e la disposizione artistica nei vasi e sulle tavole in occasione di pranzi e ricevimenti. Alla riunione erano presenti una sessantina di allievi e molta scolaresca.

Rose sono state distribuite a tutti i presenti, pubblicazioni della Camera di Commercio nonchè tralci di rose bilignestane gentilmente offerte dal Vivaio vitivinicolo Ferrero di Vigliano Biellese.

dal giornale "Corriere Lombardo"

N° 279 - del 27-28 novembre 1956

NOTIZIARIO ECONOMICO

MESE DI LUGLIO 1956

AGRICOLTURA

La Scuola di Giardinaggio Comasca a Villa Taranto

Domenica 8 Luglio, la Scuola di Floricoltura e Giardinaggio di Villa Olmo si è recata, con l'intervento del Presidente Comm. Giani e del Segretario Dott. Lunghi, in gita didattica a visitare i giardini di Villa Taranto di Pallanza. Essi contengono una delle più grandi collezioni di piante esotiche in Europa (circa 20.000 varietà), si estendono su di un area di 20 ettari, sono privati, ma alla morte del proprietario, passeranno allo Stato Italiano, per la formazione di un Giardino Botanico Nazionale. Il Cap. MC. Eachara, che acquistò nel 1931 Villa Taranto dalla contessa di Sant'Elia ha ricevuto maestri e studenti giunti in autopullman (approntato dalla Camera di Commercio) nelle prime ore del mattino ha voluto, insieme con il Dott. Cappelletto, Amministratore Generale, e il dr. Cocher, Direttore dei Giardini, accompagnare personalmente gli ospiti, illustrando i più rari esemplari di piante come la «Davilla convocrata» (Cina), il «Callistemon» (Australia), molte varietà di «Cocnua» (America), la «Melia azederach» (India), ecc.; ha gradito la visita, elogiando gli allievi più preparati; ha permesso uno scambio di visite, una collaborazione per il futuro con l'invio di bulbi e semi, e dopo aver posato per un gruppo fotografico si è congedato con squisita signorilità affidando ad una delle migliori guide dei giardini, signor Zanfondino Mario l'incarico di continuare il giro. E' stata ammirata la Villa costruita verso la fine dell'ottocento, su stile francese Normanno, dal Conte Orsini, circondata da un ben tenuto tappeto verde (Agrostis Capillaris) e da una armoniosa fontana; poi sono state ammirate molte varietà di Magnolie (sapponica, trippelata), Camelie ed arbusti, che fioriscono in tutte le stagioni; una particolare attrattiva è stata costituita dalle piante acquatiche: masse di Ninfee (rosse, rosa, azzurre), di Nelumbium Nucifera (fiori di Loto), crescono in grandi vasche; una speciale pianta acquatica, la «Victoria regia» è tenuta in serra, ed è permesso ai visitatori di vederla attraverso i vetri. Dalla flora mediterranea sono stati ammirati banchi di Azalee, boschi di Rododendri, gruppi di Orientale, Betulle Argentate, per sette chilometri di viali, incorniciati dal-

Pallanza - Villa Taranto

ANNO 1957

IL SECONDO CORSO ALLA SCUOLA DI FLORICOLTURA

Il giorno 31 marzo prossimo [illegible] le lezioni del secondo corso teorico-pratico della Scuola di giardinaggio e floricoltura di Como presso le serre di Villa dell'Olmo [illegible].

In seguito le lezioni saranno tenute tutti i giorni festivi.

Il corso è completamente gratuito ed è libero a tutti.

I nuovi aspiranti alla partecipazione al corso stesso dovranno inoltrare domanda in carta libera, alla Scuola di giardinaggio e floricoltura di Como presso il Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica in via Parini 4 a Como entro e non oltre il 28 marzo 1957.

dal giornale "La Provincia"

N° 60 - del 10 marzo 1957

SERRE DI VILLA OLMO

LA SCUOLA DI GIARDINAGGIO IN PIENA ATTIVITÀ

[illegible]

dal giornale "La Provincia"

N° 114 - del 14 maggio 1957

A scuola i giardinieri nelle serre di Villa Olmo

Le lezioni di domenica a maggio e del 12 maggio 1957, tenute dal Direttore dott. Giuseppe Monzegalli e dal signor presidente della Scuola [illegible] ad un numero veramente sorprendente di allievi sono state frequentate da due [illegible] particolarmente interessanti.

Difatti la determinazione [illegible] di alcuni insetti e delle malattie provocate le piante del [illegible] sono state rivelate e spiegate [illegible] è stata fatta dal sig. Cugini [illegible] e lezione nella domenica [illegible] da [illegible] dal [illegible] Como.

Ha fatto seguito alle lezioni [illegible] una esercitazione dimostrativa teorico-pratica tenuta dai signori Giovanni [illegible] sul «Crisantemo».

L'adesione di circa 40 persone [illegible] è apparsa [illegible] una [illegible] conoscenza di giardinieri [illegible] da serra.

Durante le lezioni il dr. Longhi, dopo avere [illegible] alcune notizie sul [illegible] agli allievi riguardanti l'organizzazione e gli scopi della scuola e dopo avere fatto dell'importanza [illegible] della floricoltura in [illegible] d'intensificazione, ha provveduto a fare distribuire a tutti gli alunni alcuni [illegible] da lavoro.

Ai nuovi iscritti è stato consegnato un cartello per [illegible] che già le [illegible] dovrà, [illegible] una [illegible] di giardino.

Tra i programmi futuri è stata [illegible] la visita al [illegible] Parco di Biella, che ha [illegible] gli alunni del corso di Como presso la sua [illegible] scuola forestale.

Questo giorno il sole [illegible] ha [illegible] [illegible] punto di vista.

dal giornale "L'Ordine"

N° 115 - del 15 maggio 1957

La gita a Biella
gli allievi giardinieri

Gli allievi della Scuola di Giardinaggio e Floricoltura di Como guidati dal signor Cadorè direttore dei giardini pubblici del Comune e nome... ta del consiglio della Scuola, si sono recati domenica, 23 giugno, in gita istruttiva a Biella presso le note aziende dei rinomati Ferrero e dei vivaisti signori Ponti di Vigliano Biellese.

Le motivata gli allievi, i... tenti e giudici dai rispettivi proprietari delle aziende, di cui trattasi hanno visitato le belle piantagioni di rose che ... prese una superficie di 60 ... ille metri quadrati. Particolarmente interessante per gli allievi giardinieri la conoscenza di nuove varietà di rose nuove, sconosciute sul mercato nazionale e destinate per la loro bellezza ad indubbio grande successo. Il frutto all'inesauribile ingegno dei campi di rose Ferrero, il dottor Luigi e figlio del presidente della Scuola di Giardinaggio di Como comm. Gilardi ha donato, accompagnando il dono con parole di circostanza, ai titolare della ditta Ferrero, indefessabile sperimentatore, un paio di forbici ad un cofanetto di legno.

Nel pomeriggio i giovani hanno visitato qualcuno dei molti vivai della ditta Ermes Ponti. In una di queste i suddetti hanno potuto ammirare dei giovani giardini di suggestiva bellezza creati appositamente con piante ... rare. Poiché accompagnavano gli allievi con macchine private alcuni soci Soroptimist, ... consorti, è da prevedere che l'iniziativa sia servita a stabilire nuovi rapporti di lavoro e di scambio tra i ... giardinieri veggianti e le ditte visitate.

dal giornale "L'Ordine"

N° 152 - del 27 giugno 1957

Si occupa delle rose
la scuola di giardinaggio

Domenica scorsa 13 ottobre il corso di giardinaggio e floricoltura ha ospitato il rosicoltore Ferrero nella propria azienda presso le serre di Villa Olmo.

Il signor Ferrero, figlio di uno dei più noti rosicoltori d'Italia del Biellese, ha tenuto ai numerosi allievi giardinieri una esaurientissima lezione teorico-pratica sul modo di coltivare le rose. Gli allievi di Como si erano recati a suo tempo a visitare le colture di rose della ditta Ferrero nella scorsa primavera traendone notevoli insegnamenti che, messi in opera durante questi mesi hanno dato buoni pratici risultati.

Alla fine di questo corso, una commissione formata dai più noti giardinieri e tecnici di Como esaminerà gli allievi per rilasciare ai più idonei un attestato che li dichiarerà giardinieri periti. Per questa lodevole iniziativa va ringraziata la Camera di Commercio che ha benevolmente favorito la formazione di un gruppo di elementi veramente preparati e degni di operare tra fiori e giardini dei nostri laghi.

dal giornale "La Provincia"

N° 246 - del 16 ottobre 1957

Una brillante lezione sulla coltivazione delle rose

Domenica 13 Ottobre il corso di giardinaggio e floricoltura di Como ha ospitato il rosicoltore Ferrero nella propria azienda presso le serre di Villa Olmo.

Il Signor Ferrero, figlio di uno dei più noti rosicoltori d'Italia del Biellese, ha tenuto ai numerosi allievi giardinieri una esauriente lezione teorico-pratica sul modo di coltivare le rose. Gli allievi di Como si erano recati a suo tempo a visitare le colture di rose della ditta Ferrero nella scorsa primavera, traendone notevoli insegnamenti che, messi in opera durante questi mesi hanno dato buoni pratici risultati.

Nelle ore pomeridiane di domenica il signor Ferrero ha tenuto analoga lezione agli allievi del corso di Lecco, fra l'interesse vivissimo degli alunni che hanno partecipato quasi al completo alla lezione stessa.

Alla fine di questi corsi una commissione formata dai più noti giardinieri e tecnici di Como esaminerà gli allievi per rilasciare ai più idonei un attestato che li dichiarerà giardinieri periti. Per questa lodevole iniziativa va ringraziata la Camera di Commercio che ha benevolmente favorito la formazione di un gruppo di elementi veramente preparati e degni di operare tra fiori e giardini dei nostri laghi.

Domenica 20 corrente, dalle ore 9 alle 11 si terrà la lezione degli attenti da fiori e da foglie decorative, per l'ornamento dei giardini, e si distribuiranno le talee per la moltiplicazione.

dal giornale "Il Resegone"

N° 3850 - del 18-19 ottobre 1957

Gli esami dei frequentanti la scuola di giardinaggio

[illegible]

dal giornale "La Provincia"

N° 294 - del 29 novembre 1957

DOPO UN BIENNIO DI LEZIONI

PROMOSSI I VENTI ALLIEVI della Scuola di giardinaggio

[illegible]

dal giornale "La Provincia"

N° 294 - del 11 dicembre 1957

Sono venti gli allievi promossi della scuola di giardinaggio di Como

Domenica scorsa la Scuola di giardinaggio di Como ha chiuso il suo biennale d'insegnamento con gli esami sostenuti da 20 allievi della Scuola stessa appartenenti al secondo Corso.

Gli esaminandi per ben due anni hanno sacrificato la mattinata di ogni domenica per arricchire le proprie nozioni in materia di floricoltura.

Gli esami hanno avuto inizio alla presenza del capo dell'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura prof. Pinardi che dopo avere ascoltato una sintetica relazione sull'attività della Scuola nel biennio fatta dal dr. Longhi ha avuto parole di sincero incoraggiamento intrattenendosi con l'attuale competenza sui futuri sviluppi del mercato floreale i quali indubbiamente avranno riflessi sensibili in agricoltura e quindi anche il settore florofrutticolo ne trarrà indubbi benefici.

Facevano parte della Commissione giudicatrice: comm. Gianclaudio Gianni presidente; Scuola di giardinaggio di Como: dr. Antonio Grassetto, capo Ispettorato Dipartimentale Forestale; sig. Azzi Graziano in rappresentanza del Comune di Como; dr. Cetti Giorgio in rappresentanza dell'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura; sig. Codari Luigi direttore Giardini pubblici Como; sig. Ratti Mario floricoltore; dr. Rivolta Carlo, dr. Angelo Giani, sig. Castelletti Giovanni, floricoltore; sig. Maeri Mario, floricoltore; sig. Berra Umberto, segretario Ente Villa Carlotta; signor Longari Battista, direttore giardini Villa Carlotta; dr. Pagani Flaminio in rappresentanza dell'INPA; dr. Tommasi Esposito in rappresentanza dell'Ente provinciale Turismo; sig. Barone Ignazio Zanon di Pirrera in rappresentanza dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e sig. Valsecchi Enrico.

Segretaria della Commissione la rag. Gabriella Tagliabue.

Per delega del Consorzio provinciale Istruzione Tecnica di Como la Commissione stessa è stata presieduta dal dr. Longhi.

Ogni allievo è stato sottoposto dai vari componenti la Commissione divisi per vari settori ad un fuoco di fila di domande durato circa un'ora sia sul programma teorico che in quello pratico svolto durante due anni. La sala attrezzata per l'esperimento con lavagna ed altro materiale didattico presentava inoltre un lungo tavolo sul quale erano giacenti iscritti, cuscini chiusi, piante, vasi di fiori, fiori finti, cestini di fiori, bulbi, coltelli da innesto, ecc. ecc., sì da permettere agli esaminatori prove pratiche immediate sulle varie capacità di innesti, di confezione di un cestino di fiori ecc. ecc.

La Commissione qualificatissima ed esperimentata ha dato un giudizio generale in merito vivo i risultati finanche avuto parole di sincero elogio per gli allievi che con tanto sacrificio si sono presentati alla prova così ben preparati.

I promossi sono i seguenti:

1) sig. Ignazzera Voglia, 17.42/20; 2) sig. Redaelli Ernesto, 18.30/20; 3) sig. Cesca Salvatore, 18.28/20; 4) sig. Valsecchi Francesco, 18/20; 5) sig. Gobbi Ettore 15.93/20; 6) sig. Delle Mura Michele 16.02/20; 7) sig. Abbate Antonio 15.54/20; 8) sig. Lamperti Giuseppe, 15.40/20; 9) sig. Noci Primo 15.40/20; 10) Arrigoni Giuseppe, 15.33/20; 11) sig. Dosi Angelo, 15.03/20; 12) sig. Amati Edoardo 14.80/20; 13) sig. Balgheroni Sandro 14.72/20; 14) sig. Mahoni Giovanbattista 14.06/20; 15) sig. Gatti Vittorio, 14.40/20; 16) sig. Bonchetti Aldo, 14.40/20; 17) sig. Azzi Luigi, 14.31/20; 18) sig. Sala Franco, 14.15/20; 19) sig. Pozza Guido, 13.98/20; 20) sig. Pavanelli Anacleto, 12.50/20.

La Direzione della Scuola prima di dare inizio ad un nuovo biennio di attività desidera ringraziare pubblicamente la Presidenza della Camera di Commercio, il Comune, il direttore del Consorzio Istruzione Tecnica, l'Azienda Autonoma di Soggiorno, l'Ente provinciale per il Turismo, l'Ente Villa Carlotta, la Prefettura, l'Amministrazione provinciale, la Cassa di Risparmio che con tanta benevolenza hanno contribuito economicamente affinchè la Scuola stessa si affermasse mentre è nella speranza dei dirigenti della Scuola e soprattutto degli allievi che il modesto bilancio annuo di lire 280.000 trovi altri Enti contribuenti onde affermare sempre più in questa era di qualificazione professionale, le nuove generazioni amanti della florofrutticoltura.

dal giornale "L'Ordine"

N° 294 - del 11 dicembre 1957

Il 2° Corso giardinaggio

Il secondo Corso di giardinaggio della città di Como si è concluso domenica scorsa in un salone di Villa Olmo. Nella foto: il comm. Gianclaudio Gianni mentre parla, presenti numerose autorità cittadine. Per la Camera di Commercio era intervenuto il dottor Longhi.

dal giornale "Corriere Lombardo"

N° 292 - del 10-11 dicembre 1957

ANNO 1958

Si attrezza Villa Olmo per la prossima stagione

INNOVAZIONI AI GIARDINI SUPERIORI E STRUTTURE TECNICHE PER LA FLORICOLTURA

E' in corso la procedura per l'autorizzazione alla Mostra neoclassica

A Villa Olmo — la sua bellezza, nelle il profilo delle manifestazioni artistiche e dei notiziario turistico, sempre più sono sempre rilievo — si sta lavorando, anche all'esterno, vale a dire nei giardini, ai retrostanti la villa stessa — a pura dell'ing. dott. cav. Alfredo Pontiggia, dirigente la sezione lavori e strade del Municipio, e del giardiniere capo signor Luigi Coduri — si è provveduto a stabilire il nostro negli ordini giardinieri si che sono nell'organico del manale.

I lavori in corso di attuazione riguardano la costruzione di una serra che completa e potenzia le attrezzature tecniche di giardinaggio necessarie al Municipio per autonomamente provvedere alle esigenze della manutenzione e al miglioramento delle giardinaggi, delle aiuole, dei fiori sparsi nei diversi punti del territorio comunale.

La serra, dotata materiali con moderni criteri tecnico floricolturistici, al fine di ottenere le strumento migliore per la moltiplicazione della piantine di interesse ornamentale della città.

Il Comune poi ha assunto in affitto in prossimità del giardino superiore di Villa Olmo un appezzamento di terreno in ottima posizione soleggiata con ritiro adatto per costruirvi dei «Letturini» che serviranno anzi sono per la trasformazione dei semi in tenere piantinelle.

Il settore del giardino — lo abbiamo — si sta riorganizzando in modo sempre più efficiente perchè la villa Olmo nale dell'Olmo debba — anche dei gardenieri maggio — rappresentare sempre più per parlar alla il nome di Como in Italia e all'Estero.

Sono in corso anche le pratiche procedurali per ottenere dalla superiori Autorità competenti il consenso relativo all'allestimento, nella grande estate a Villa Olmo, sotto gli auspicio della Mostra dell'Arte neoclassica di Lombardia e si sono buone ragioni per ritenere che il consenso richiesto venga accordato.

La mostra avrà strutture permanenti dell'alto neoclassico che ben si intona per le memorie e per la storia artistica locale di Como. Villa Olmo infatti è neoclassica come neoclassiche sono le prestigiose ville del lago con i loro giardini. Di più fu proprio nel periodo neoclassico che il lago di Como cominciò ad essere oggetto di soggiorno e di villeggiatura signorile.

La Mostra in progetto è la prima che viene allestita in Lombardia — sul come sono state le precedenti, di rilevanza internazionale, a Villa Como, quali quelle del Luini e dei Pittori Lombardi del secondo Ottocento — e si propone di presentare al pubblico l'epoca neoclassica nelle sue multiformi manifestazioni rivelando gli infiniti promiscuità di una consapevole architettura in cui tutte le arti convergevano ad unità.

Saranno esposti quadri, sculture, mobili, disegni, piastre e — è molto probabile — saranno fedelmente ricostruiti ipotesi ambienti dell'epoca neoclassica in modo da consentire ai visitatori una visione coerente del gusto neoclassico anche nell'ambito familiare.

I dipinti saranno richiesti alle pinacoteche ma saranno pure interpellati i privati affinchè consentano l'esposizione delle opere da essi posseduti.

In breve, una grande rassegna neoclassica che sarà oggetto di ammirazione e argomento di discussioni culturali tra gli studiosi e gli appassionati d'arte. Non appena la procedura sarà compiuta si provvederà all'organizzazione pratica della Mostra che — non se dimentichi — farà, sicuramente, onore a Como.

dal giornale "L'Ordine"

N° 30 - del 4 febbraio 1958

TRA LE SERRE DI VILLA OLMO

Verso l'inaugurazione della Scuola di giardinaggio

Siamo a conoscenza che la Giunta Comunale in seguito alla proposta del sig. Sindaco avv. Gelpi sta studiando un'adeguata dinamica funzionale che hanno creato caratterizzato questo periodo di brillante amministrazione della nostra città.

A conoscenza dalla passione e dall'amorevole dimostrazione degli enti dovuta dalla categoria dei giardinieri alla scuola di giardinaggio, attualmente culminato recentemente con il conseguimento del diploma di qualificazione da parte di un loro gruppo di allievi giardinieri, gli amministratori di Como hanno voluto premiare tanto zelo in questa fra di specializzazione con il consolidare e rendere inequivocabile un vecchio magazzino disposto presso le serre di Villa dell'Olmo. Ci risulta che il solerte Ufficio Tecnico del Comune ha già incominciato i lavori.

Altri fatti a loro volta informati dell'iniziativa del Comune, hanno voluto non essere secondi a tanto lavoro d'iniziativa per cui fin d'ora hanno assicurato l'arredamento sia pure con mobili di varie stile, ma sempre mobili, che in ogni profilo servano egualmente allo scopo.

Il Consorzio d'Istruzione Tecnica, sempre sensibile al fabbisogno delle Scuole professionali, attraverso il proprio consiglio di amministrazione ha deliberato un contributo straordinario, la Camera di Commercio [illegible] provvede arredare, tavoli, sedie e mille [illegible] il Comune di Cantù ha già inviato dei vasi [illegible] di piante che ne qualche [illegible] alla [illegible].

E tutto si sta lavorando [illegible] per l'inaugurazione della scuola [illegible] che aprirà i battenti con la consegna ufficiale alla presenza delle autorità degli attestati di qualificazione [illegible] durante il [illegible] prossimo.

Un segno [illegible] dell'apprezzamento alla [illegible] scuola da parte dei giardinieri è dato dal fatto che, a seguito di una richiesta di mano d'opera gratuita da impiegare alla costruzione della [illegible] e alle ore 12 per [illegible] i discorsi della scuola stessa e per preparare vivai e letteraio, ben 22 giardinieri si sono posti a disposizione della direzione della Scuola [illegible] iniziando lodevole d'impegno di lavoro gratuito alla Segreteria dimostrando [illegible] di cooperare affinchè la loro Scuola [illegible] funzionante e raggiunga gli scopi che i [illegible] si sono prefissi.

dal giornale "L'Ordine"

N° 31 del 5 febbraio 1958

VENTI ALLIEVI QUALIFICATI NELL'ULTIMO BIENNIO

Si impara a curare i fiori alla scuola di giardinaggio

La prossima inaugurazione della sede in un locale presso le serre di Villa Olmo

Una scuola professionale che riprende una delle più gloriose tradizioni lecchesi quella di giardinaggio e floricoltura che ne aveva tenuto la gloria per decenni, il ripetersi biennale di insegnamento quadriennale. I venti allievi che hanno seguito con profitto le lezioni del corso stesso inaugurato il 1° aprile 1954.

Nata con più entusiasmo che mezzi e costituita coll'affiancamento provvisorio di numerosi apparecchi di giardinaggio della nostra zona, la Scuola si è ora strutturata anche un interessamento ufficiale che si concretizza nella sovvenzione da parte delle autorità comunali di un locale per la sua sede presso le serre di Villa Olmo, e in una serie di lezioni costituzionali da parte di altri Enti, in testa ai quali il Consorzio provinciale per la istruzione tecnica che sempre sensibile alle necessità delle scuole professionali, ha deliberato di concedere un contributo straordinario. Accanto a questi, mentre l'ufficio tecnico municipale ha già iniziato i lavori di ripulitura al locale presso le serre di Villa Olmo, la Camera di Commercio ha comunicato che fornirà sovvenzioni e altri mezzi mentre il Comune di Calolziocorte ha già iniziato alcuni vecchi banchi di scuola che saranno opportunamente adattati per servire alla bisogna.

Accanto a questo riconoscimento internazionale ufficiale, la scuola può vantare anche l'attaccamento dei suoi periti e la solidale interessatezza di 22 giardinieri che hanno voluto mettersi a disposizione della segreteria inviando lettere di impegno per lavoro gratuito affinchè la scuola possa raggiungere gli scopi che i suoi dirigenti si sono prefissi.

Oltre a questi Enti citati, la scuola può è sorretta dallo spoglio morale e materiale della Prefettura, del Comune dell'Ente prov. Turismo, della Azienda Autonoma Soggiorno, della Amministrazione provinciale, della Cassa di Risparmio, dell'Ente Villa Carlotta ecc.

Iniziato nella primavera del 1956, il corso biennale si è svolto, con lezioni cadenzate ogni domenica mattina, presso le serre di Villa Olmo messe a disposizione dal sindaco avv. Galpi. Il presidente della scuola, comm. O. C. Gioni, accompagnato da presidenti esperimentati esaltatori in voluto dare al corso un indirizzo entusiasmante pratico, per cui gli allievi, dopo avere seguito una lezione teorica potevano subito porre in pratica gli insegnamenti presso serre, laboratori e terreni sperimentali, anche grazie a un materiale messo a disposizione e dalla scuola stessa sgorgare dalla direzione dei giardini comunali.

Laureati in agraria, periti agrari, esperti in giardinaggio e floricoltura, locali e delle regioni vicine, hanno trasfuso il corpo degli insegnanti che ha portato non soltanto l'insegnamento su tale materia indispensabile ma anche un aggiornamento sulle più recenti teorie sulla di materiali di rivestimento delle conformazione e delle attrezzature per le serre. Una commissione di allievi sono stati presenti ogni domenica, dalle ore 9 alle 12, alle lezioni partecipando anche a gite e visite di istruzione a vivaisti di Vaprio Biellese, al parco di Villa Carlotta di Cernobbio, e a una lezione di potatura presso una proprietà di Monte Olimpino.

La scuola si è inoltre impegnata a assistere i propri allievi collocando tre giardinieri presso ville private e enti, aiutando con consigli di carattere commerciale per apertura di negozi, favorendo rapporti economici con associati della coltivazione dei fiori, e intervenendo a spoglio dovendo di fiorai commerciali presso enti Comuni della provincia.

L'8 dicembre scorso, alla presenza del capo dell'ispettorato agrario prof. Pisanti, la scuola ha concluso il suo ciclo biennale con l'esame sostenuto da venti allievi del secondo corso. In tale occasione il segretario dott. Bruno Longhi tenne una dotta relazione dell'attività svolta nel biennio, che mise in prof. Pisanti a espressioni di sentite congratulazioni e di caldo incoraggiamento.

Ecco l'elenco degli allievi qualificati con il relativo punteggio.

Rag. Virgilio Sgnaroni, 17 e 12 lo, Ernesto Redaelli, 16 e 20 29; Salvatore Gioia, 16 e 20 30; Francesco Valsecchi 10.32; Gobbi Ettore 15.02 30; Michele Della Mura 15.02 30; Andreoli Adamo 15.02 30; Giuseppe Larpenti 15.00 30; Primo Bisi 15.00 30; Giuseppe Arrigoni 15.30 30; Angelo Eoni 15.00 30; Edoardo Airaldi 15.00 30; Sandro Bulgherini 14.02 30; Giovanbattista Mazzoni 14.00 30; Vittorio Carli 14.00 30; Aldo Bonfanti 14.00 30; Luigi Aloi 14.00 30; Franco Sala 14.00 30; Guido Fossa 13.00 30; Alberto Pernonelli 13.00 30.

Prossimamente la scuola riaprirà i suoi battenti con la cerimonia ufficiale della consegna degli attestati di qualificazione a questi allievi.

dal giornale "La Provincia"

N° 31 - del 5 febbraio 1958

Studenti italiani che si fanno onore presso Scuole straniere

Siamo a conoscenza che il figlio Pier Luigi del noto Dottore di Como signor Rattaro in consiglio il 28 marzo 1958 presso la «Scuola d'Ingegneria» de Genève Département de l'Intérieur et de l'Agriculture ed dipinge con il massimo dei punti e complimenti dagli Istituzioni. La Scuola di giovanoggi di Ginevra è rinomata per il grande Rolli che ci è veramente segnalato [illegible] ci risulta che il [illegible] giovane [illegible] quanto prima in Svizzera [illegible] con il magistrato in Comunità [illegible] ad alto grado in [illegible] per giorni.

dal giornale "La Provincia"

N° 80 - del 3 aprile 1958

Istituzione di corsi
alla scuola di giardinaggio

Domenica alle ore 9 avranno inizio nella nuova sede della Scuola di Giardinaggio (Nuove Serre di Villa Olmo) le lezioni dei primo e secondo corso della Scuola stessa.

dal giornale "La Provincia"
N° 91 - del 16 aprile 1958

Notiziario scolastico

● Domenica 20 c. m. alle ore 9 avranno inizio nella nuova sede della scuola di giardinaggio — presso le serre di Villa Olmo — le lezioni del primo e del secondo corso nella scuola stessa.

dal giornale "L'Ordine"
N° 91 - del 16 aprile 1958

VICINO ALLE SERRE SEDE AI FIORISTI

Domenica 8 giugno sarà inaugurato il nuovo locale per la Scuola di Giardinaggio

La Presidenza della Scuola di Giardinaggio e Floricoltura — scuola che da qualche anno svolge una encomiabile opera nella attività raccogliendo varie diecine di appassionati che dedicano il loro e il giardinaggio le ore delle loro libertà — dopo lunghe trattative ha potuto raggiungere con le nostre autorità comunali un accordo per la assegnazione di un locale da adibire a sede della Scuola stessa.

Il locale, comprendente anche un piccolo terreno circostante, si trova all'ingresso del recinto delle Serre di Villa Olmo, a due di fronte all'ingresso al crocevia delle strade per Ponte Chiasso e per Cernobbio.

Nei mesi scorsi gli allievi della Scuola si erano adoperati con comprensibile entusiasmo non solo a sistemare nel modo più degno questa loro prima sede ma anche il piccolo appezzamento di terreno che la circonda, provvedendo all'impianto elettrico, alla costruzione tettoia, all'arredamento e facendo fiorire come un piccolo giardinetto modello tutto all'intorno. La sezione da parte del Comune alla Scuola di Giardinaggio è valsa, oltre tutto, a sistemare nel modo più idoneo un angolo che finora si trovava nel più assoluto disordine.

Per domenica 8 giugno, alle ore 10 è stata fissata la data della inaugurazione che avverrà alla presenza delle autorità e dei rappresentanti di tutti gli Enti che hanno contribuito a sorreggere in ogni modo la Scuola di Giardinaggio.

dal giornale "La Provincia"
N° 123 - del 24 maggio 1958

OGGI INAUGURAZIONE DELLA SCUOLA DI GIARDINAGGIO

Questa mattina alle ore 10, alle serre di Villa Olmo avrà luogo la cerimonia inaugurale della sede della Scuola di Giardinaggio e Floricoltura.

La cerimonia comprenderà anche la benedizione della bandiera della scuola stessa e la consegna dei diplomi ai venti allievi che hanno compiuto il corso biennale lo scorso anno.

L'accesso alle serre è situato sul crocevia delle strade per Ponte Chiasso e Cernobbio.

dal giornale "La Provincia"
N° 136 - del 8 giugno 1958

PRESSO LE SERRE DI VILLA OLMO

SCUOLA DI GIARDINAGGIO DOMANI INAUGURAZIONE

Dopo la benedizione della nuova sede saranno consegnati i diplomi ai venti allievi promossi nell'ultimo corso

Domani alle ore 16, presso le Serre di Villa Olmo, sarà inaugurata la nuova sede della Scuola di Giardinaggio e Floricoltura di Como.

La cerimonia, alla quale evidentemente si è voluto dare una impronta di solennità, avrà luogo alla presenza non solo delle autorità cittadine ma anche dei rappresentanti dei numerosi Enti che, fino dal suo sorgere, accordarono alla Scuola stessa fattivo e sensibile appoggio.

Il bene ricordare che, in fatto di giardinaggio Como ha una bella e nobile tradizione sul ricordo della quale può utilmente abbeverarsi questa Scuola. Basti ricordare l'origine del Circolo Mandelmilliner «Flora», dovuta appunto a un gruppo di pensiri giardinieri amanti della musica e dilettanti del plettro e che si riunivano appunto per dare vita a quel «Flora» tuttora attivo a Sorrento, e la bella tradizione dei «mazzi» riposti anni fa nella chiesa di San Salvatore in Borgovico, per dimostrare come la classe dei giardinieri comaschi fosse tanto attiva da sopravvivere anche ai manifestazioni che esulavano dal campo ristretto della loro attività.

Da dieci anni a questa parte, la Scuola di Giardinaggio ha saputo non solo riprendere quella sua tradizione ma anche impegnarsi a dare una qualificazione a numerosi allievi, tutti appassionati della Giardinaria, appartenenti alle più diverse classi sociali, impiegati, operai, professionisti di età variante fra i 17 e i 35 anni, rappresentanti — colleghi sociali alle scuole superiori — gli allievi stessi, che seguono i corsi biennali della scuola complementari con sale proiezioni tecniche e mostre agli domenica mattina dalle ore 8,30 alle 10, fra anche gite e lezioni pratiche anche fuori della nostra regione e volta a noti esponenti di giardinaggio e di floricoltura.

Le lezioni, che comprendono anche elementi di cultura generale complementari, vengono impartite da settantini esperti, fra i quali basta citare il dott. Angelo Gianoli di Oggiona, il capo giardiniere del Comune signor Luigi Codurì, il dott. Giovanni Vacchini di Lecco, Alfredo Dalsettini di Como, Giovanni Castelletti di Pontelambro, Enrico Valsecchi di Como, Vincenzo Ferrero di Vigolzone Illiasio, Antonio Rusti di Como, i fratelli Bassetti di Montiglio Brianza, Mario Sauri di Cantù, Gigliola Bertola Maglini di Calari di Brescia, il dott. Carlo Rivolta di Erba, e altri.

Lo scopo della Scuola non si esaurisce esclusivamente alla passione floricola degli allievi ma, dando un diploma, offre loro una vera e propria qualificazione e — nei casi speciali — procura anche la collocazione al lavoro degli allievi migliori.

Finora per mancanza di una sede, la Scuola ha dovuto peregrinare in varie parti della città, allogandosi come poteva e dove poteva. Recentemente, però, grazie alla comprensione e al diretto interessamento del sindaco avv. Gallo, i corsi vennero capitati in un angolino della serra maggiore a Villa Olmo. Tuttavia, anche questa sistemazione non poteva dirsi definitiva; e infatti poco tempo fa è stato pensato l'occhio sopra alcuni locali — all'ingresso del recinto delle serre di Villa Olmo — adibiti a magazzini di una impresa edile, e come tali locali in condizioni di decisiva inadeguatezza.

Anche in questo caso l'interessato diretto del Sindaco ha trattato la concessione dei locali alla Scuola gli allievi della quale si sono sentiti rinascere in cuore l'entusiasmo e, con la assistenza del loro presidente comm. Giancarlo Gianoli e del segretario dott. Bruno Longhi, in queste settimane di lavoro hanno completamente trasformato i locali rendendoli accoglienti e perfino civettuoli, demolendo dei tavoli, sistemando il letto e il pavimento, improvvisando intonaci e tavolati, elettricisti e idraulici e perfino carpentieri e falegnami, e dando così un'altra dimostrazione delle inesauribili possibilità di iniziativa della nostra gente.

Poi è sorto il problema dell'arredamento, che è stato felicemente risolto grazie al diretto interessamento del cav. Bossoni, presidente della Camera di Commercio, e del dott. Cerri, segretario generale. Domattina, così, la sede della Scuola si presenterà in perfetto ordine con la sua sala delle riunioni, la saletta per la Segreteria e il magazzino per gli attrezzi.

La cerimonia avrà inizio alle ore 16 con la benedizione dei locali seguita da quella della bandiera, quindi il Presidente pagerà il saluto ai convenuti, e il segretario terrà la sua relazione tecnica. Poi il dott. Pisarri, capo dell'Ispettorato Agrario, parlerà degli scopi della Scuola.

Infine saranno consegnati i diplomi ai 20 allievi promossi nell'ultimo corso, e cioè al sig. Voglio Spaziero da Tavagnacco di Udine, Ernesta Redaelli da Monza, Salvatore Greco da Carimate, Francesco Valsecchi da Mozzate, Silvio Gobbi da Cadeo di Fiumenza, Michele Della Mura da Como, Antonio Annoni da Guanzate, Giuseppe Lamperti da Olgiate Comasco, Primo Moci da Trigolo di Cremona, Giuseppe Arrigoni da Mandello Lario, Stefano Lingeri da Tremezzo, Angelo Deco da Monza, Edoardo Amati da Cassago, Sandro Bulgheroni da Como, Giovanni Battista Manzoni da Lucca, Vittorio Galli da Monterfeno, Aldo Boschetti da Lucino, Luigi Alai da Bellinzona, Franco Sala da Maccario, Guido Prina da Dosso di Mariano e Anniello Porzenti da Faporzo di Borgo.

dal giornale "La Provincia"

N° 135 del 7 giugno 1958

Inaugurata a Villa Olmo la scuola di giardinaggio

La consegna dei diplomi ai venti allievi del corso

Dal giornale "Corriere della Provincia"

N° 23 - del 9 giugno 1958

INAUGURATA LA SEDE DELLA SCUOLA DI GIARDINAGGIO

DIVERRA' L'UNIVERSITA' DEI FIORI?

Auspicata la trasformazione della scuola in Istituto tecnico di Istruzione - Diplomi agli allievi, omaggi alle autorità

Domenica mattina, presso le serre di Villa Olmo è convenuto un folto gruppo di autorità e personalità cittadine per assistere alla inaugurazione della sede della Scuola di Giardinaggio e Floricoltura.

Accolti dal presidente, comm. Gianclaudio Giani, dal segretario dott. Bruno Longhi e dai consiglieri, insegnanti e allievi della Scuola, erano presenti: il Sindaco avv. Lino Gaipi, il presidente della Camera di Commercio comm. Eugenio Rossero, con il segretario dott. Cesa, il capo dell'Ispettorato Agrario dott. Pinardi, il Capo dell'Ufficio Provinciale del Lavoro avv. Treves, il presidente dell'E.P.T. dott. Russo e il presidente della A.A.S. dott. Gini, il maestro Borghi per la Amministrazione Provinciale, la signorina Suzzi per il Consorzio Istruzione Tecnica, il dott. Noseda per la Unione Industriali, il rag. Frutti per l'Ente Villa Olmo, il comm. Sordugna per la Cassa di Risparmio, i rappresentanti della «Forestale» e, particolarmente graditi, quelli del «Fiora» con la bandiera del sodalizio sodalizio sorto per volontà di un gruppo di giardinieri comaschi.

Nel vialetto di accesso alla sede la cerimonia si è iniziata con la benedizione del Trionfone e con l'alzabandiera su un alto pilone appositamente eretto. Quindi ci è stata la benedizione e la visita ai locali che, completamente rinnovati, grazie alla buona volontà e alla laboriosità degli allievi della Scuola, si presentano come una ridente linda e perfino civettuola palazzina circondata da un giardinetto nel quale gli allievi stessi hanno modo di mettere in mostra il loro gusto decorativo floreale insieme con la dimostrazione dei progressi conseguiti nel giardinaggio.

Ha rivolto per primo il saluto ai presenti il comm. Giani che, dopo avere tracciato la storia della Scuola e ricordate le vicissitudini della sua sede, ha tenuto a ringraziare autorità ed enti che hanno contribuito ad assicurare finalmente una sede alla Scuola stessa. E' seguito nei ringraziamenti il dott. Longhi che ha tenuto particolarmente a mettere in risalto l'attaccamento degli allievi e il loro spirito di laboriosità, i progressi conseguiti nello studio e il valore della qualificazione in un mondo che va sempre più orientandosi verso le specializzazioni in ogni campo.

Quindi, il dott. Pinardi ha auspicato che il germe della scuola attuale germogli in una vera scuola statale legalmente riconosciuta per creare esperti e maestranze nel campo del giardinaggio, ricordando come la configurazione della nostra Provincia, assicuri le condizioni più favorevoli per la istituzione di ciò. Poi, il Sindaco, mettendo in rilievo la finalità di carattere sociale della Scuola, ha sottolineato che i giovani aggiunti trovare, accanto al loro lavoro, anche il culto della bellezza e della beneficenza, e ha concluso compiacendosi vivamente «con l'on. Rossero e con tutti gli amici che hanno cooperato all'affermarsi della scuola» e augurando che essa riesca a potenziarsi in una vera e propria istituzione con carattere di istruzione tecnica vera e propria.

Infine, il comm. Rossero ha espresso il suo più largo compiacimento, nella sua doppia veste di Presidente della Camera di Commercio e del Consorzio Pro. Istruzione Tecnica, nel riscontrare come ogni anno sugli per la Scuola un decisivo passo in avanti. «Si afferma che l'Italia è la terra dei fiori — ha detto fra l'altro — perchè i fiori vi nascono spontaneamente; ma in vengono dal Belgio e dall'Olanda dove, se i fiori non nascono spontaneamente, costituiscono una fonte di lavoro e di ricchezza, oltre che di bellezza, davvero invidiabili». E ha concluso anche egli auspicando la trasformazione della Scuola in un vero e proprio Istituto di istruzione tecnica anche per valorizzare sempre più la specializzazione e le possibilità della gente comasca.

E' seguita quindi la distribuzione dei diplomi ai venti allievi diplomati nel corso biennale (1956-57) e la consegna di graditissimi omaggi alle autorità presenti. Quindi, al sole del giardinetto davanti ai locali, è stato servito un cinfresco.

dal giornale "La Provincia"

N° 137 - del 10 giugno 1958

Scrivono sull'erba

Al Corso di giardinaggio aperto a Villa Olmo partecipano i seguenti allievi qui ritratti in gruppo nelle loro divise: Giovanni Ingusa, Pietro Del Vecchio, Mario Bavaris, Oscar Lui, Orazio Sguazzero, Sergio Barbieri, Ferdinando Scotti e Romeo Bianchi.

dal giornale "Corriere Lombardo"

N° 144 del 18-19 giugno 1958

Numerosi allievi di ogni età vanno a scuola di giardinaggio

Costruito un bacino artificiale che ospita 2500 trote

Un esame finale per conseguire il diploma di floricoltore

Siamo stati a visitare la scuola di giardinaggio di Villa Olmo. Siamo arrivati che erano circa le nove ed i seguenti alunni erano seduti ai loro posti ad ascoltare una lezione del caso. Taluni riguardano gli accorgimenti da usare nel piantare i cipolline. Ci siamo seduti in fondo all'aula ed abbiamo ascoltato le parole dell'insegnante, chiare, precise, dettate da una piena conoscenza della ed una esperienza veramente eccezionale.

Il dott. Ricolfi, fondatore della Scuola di esperienza floricoltore, ci ha accompagnati, attraverso il parco, mostrandoci ove i fondatori giovinetti, ora in fiori, ora i polmini, rinverdiscono poi alle serre, esaurito la pochissimo tempo, e con criteri modernissimi: ampie, spaziose, permise d'un molto solido avvio, che si spandere per tutta l'Italia. Riprendendoci poi, il viale di ritorno, ma prima di rientrare nel pseudogiardino, che la volontà ed il lavoro degli allievi ha saputo trasformare in una Disneylandia e fonte alta per le genti, la nostra guida delle gentili a visitare la bacino artificiale dove sono ospitati ben 2500 esemplari di trote e alici e esemplari di pesci di lago. Mentre chiacchieravamo il dottor Ricolfi ci diceva che ormai sono dieci anni che la Scuola è stata fondata, ma prima non esisteva nulla: difficili e non tutto erano stati le possibili sovvenzioni.

Poi, però, poco a poco, la Camera di Commercio, il Comune, la Amministrazione provinciale, l'Ente provinciale per il turismo, e poi diversi enti, quali l'Ente Villa Carlotta, l'Azienda autonoma di Soggiorno, il Consorzio Propagandistico Tessile, la Prefettura di Como, l'Unione Industriali, e molte banche ed istituti di credito, cominciarono a sovvenzionare la sua protezione e sostenerla, con [illegible] in modo definitivo alla riuscita di questa iniziativa.

Ora i corsi di giardinaggio e floricoltura si svolgono in una cornice di simpatica collaborazione, ed i docenti sono tutti degli esperti nei vari rami. Citati dal dottor Longhi, il sig. Cadori al dott. Angelo Cozzi, al dottor Nicolia, per terminare col dottor Cozzi, il signor Castelletti, i signori Valsecchi, Neuri, Ferretti, Rolli, Balestrini, al dottor Vercheri.

I primi risultati di tali corsi si sono già visti in questo anno allorchè ben cinquanta persone gli iscritti e in questi dicembre sostennero brillantemente gli esami.

Ora gli organizzatori si propongono di proseguire su questa strada che ha già fornito tanti risultati positivi e di allargare così sempre più la cerchia di coloro che nella millenaria arte della floricoltura vogliono apprendere tutti i segreti.

dal giornale "Corriere della Provincia"

N° 32 del 11 agosto 1958

Visita a Como di giardinieri varesini

Ieri [illegible] a Como per una visita alla Scuola di giardinaggio [illegible] della provincia di Varese accompagnati da funzionari [illegible] Organizzazioni Agricole di Varese. Scopo della visita è [illegible] la conoscenza della organizzazione della Scuola, della funzionalità e degli scopi che essa si propone. I graditi ospiti che sono stati ricevuti dal Corpo Insegnante della Scuola e dal segretario hanno espresso vivissimi ringraziamenti per i risultati

dal giornale "L'Ordine"

N° 224 - del 20 settembre 1958

Invidiano Como i floricoltori di Varese

L'altro giorno sono giunti nella nostra città per una visita alla Scuola di Giardinaggio, alcuni floricoltori della vicina provincia di Varese accompagnati da funzionari delle Organizzazioni agricole varesine. Lo scopo della visita, che è stato pienamente raggiunto, era quello di permettere ai visitatori di venire a diretto conoscenza della organizzazione della Scuola, della sua funzionalità, e dei fini che essa si propone.

I graditi ospiti — che sono stati ricevuti dal Corpo insegnante della scuola e dal segretario dott. Bruno Longhi — hanno espresso vivissime congratulazioni per i risultati già ottenuti, augurandosi che anche la competente autorità di Varese segua l'iniziativa, che ha fatto definire invidiabile questa a Como.

dal giornale "La Provincia"

N° 224 - del 20 settembre 1958

DOMENICA MATTINA A VILLA OLMO

CHIUSI I CORSI di GIARDINAGGIO e FLORICOLTURA

[illegible]

dal giornale "L'Ordine"

N° 297 - del 16 dicembre 1958

Alla scuola di giardinaggio e floricoltura

Mughetto d'oro finiti i corsi

Una simpatica cerimonia per la chiusura delle lezioni - Programmi per il futuro

Il comm. Giani consegna la medaglia d'oro al dott. Cattori

Presso la sede della scuola di giardinaggio e floricoltura a Villa Cozio, in avanti lungo depositeria, si svolgeva la cerimonia di chiusura dell'anno scolastico. Erano presenti, oltre una simpatica ma di allievi del corso biennale, il presidente della scuola commendator Giani, il dott. Longhi della Camera di Commercio segretario della scuola in rappresentanza del Consorzio Provinciale per l'Istruzione Tecnica, il dott. Bernasconi della Unione Industriale, il dott. Comanda capo ripartimentale della Forestale, il geom. Pinardi dello Ispettorato Agrario, l'avv. Treves, il dott. Vacchieri di Lecco, il dott. Catti e altre personalità.

Il cav. Luigi Cattori, vice presidente della scuola, ha tenuto la lezione di chiusura dopo di che il dott. Longhi ha svolto una interessante e dettagliata relazione tecnica sull'attività della scuola, mettendo in evidenza i suoi successi e tracciando un quadro di quello che può essere considerato un impegnativo programma per l'ulteriore sviluppo della e corrispondenza relativa.

La relazione ha sottolineato il positivo interessamento del sindaco avv. Gaini il quale ha messo a disposizione i locali per la scuola e il significativo atteggiamento degli allievi e questa collaborazione da rilevare, tra l'altro, che sono stati gli stessi partecipanti al corso a sistemare degnamente i locali trasformandoli in una sede accogliente. E' seguito chiaro dalle parole del dottor Longhi che la scuola sarà ampliandosi, tanto che si rende indispensabile la creazione di una nuova sala. Sarà inoltre compilato uno schema di manuale che servirà da libro di testo per i futuri corsi.

Hanno preso la parola anche il comm. Giani, il geom. Pinardi e il dott. Grassetti per illustrare il significato e le finalità della scuola e per spiegare l'apprezzamento, attività di che l'ha voluta e la segue con dedizione. Rinnovate le congratulazioni da parte di dirigenti e allievi è stata consegnata al cav. Luigi Cattori una medaglia d'oro che la riproduzione di un mughetto.

dal giornale "La Provincia"

N° 297 - del 16 dicembre 1958

ANNO 1959

SONO STATI « DIPLOMATI » ALLA SCUOLA DI GIARDINAGGIO

Per sedici giovani comaschi i fiori non hanno misteri

Domenica avranno inizio a Villa Olmo le lezioni per il biennio 1959-1960

SPIEGAZIONI ALLA SCUOLA DI GIARDINAGGIO E FLORICOLTURA

Domenica scorsa la Scuola di Giardinaggio e Floricoltura di Como ha chiuso il ciclo biennale d'insegnamento con gli esami conclusivi ai 16 allievi della Scuola stessa appartenenti al circondario Como, per tale documento gli esaminandi avevano sostenuto la mattinata di ieri domenica per arricchire le proprie nozioni in materia di floricoltura.

Facevano parte della Commissione giudicatrice il dott. Bruno Longhi quale presidente delegato del direttore del Consorzio Prov. Istruzione Tecnica, il cav. Luigi Cocchi, il dott. Angelo Gianni, il dott. Carlo Rigatti, il sig. Giovanni Castellati, il sig. Mario Mauri, il sig. Pier Luigi Ratti, il sig. Alfredo Balestrini.

La Commissione molto qualificata ad esprimere un giudizio generale in merito, visti i risultati finali delle prove scritte ed orali ha avuto parole di vivo elogio per gli allievi.

Ecco l'elenco dei promossi in ordine di merito: Argenti Paolo, Bigatandi Giorgio, Petronelli Maria, Barbieri Sergio, Menoni Giuseppe, Perego Francesco, Bruno Giovanni, Manzoni Anna Maria, Rota Emilia, Bongiolo Sandro, Bianchi Bruno, Rosario Maria, Pelloni Ottavio, Lui Oscar, Zaggari Giovanni, Cilento Adolfo.

La distribuzione dei diplomi consegnati dagli allievi verrà effettuata quando si prenderà alla presenza delle autorità.

Domenica prossima avranno inizio le lezioni per il biennio 1959-1960. Tutti coloro che desiderano partecipare ai corsi stessi dovranno rivolgersi alla Segreteria della Scuola di Giardinaggio e Floricoltura di Como — Consorzio Provinciale Istruzione Tecnica.

dal giornale "La Provincia"

N° 49 del 26 febbraio 1959

I promossi del II corso della scuola di giardinaggio

Domenica prossima iniziano le lezioni per un nuovo "biennale"

Domenica scorsa 22 febbraio la Scuola di Giardinaggio e Floricoltura di Como ha chiuso il ciclo biennale di insegnamento con gli esami conclusivi ai 16 allievi della scuola stessa appartenenti al circondario Como. Tale ciò significa che gli esaminandi per tre due anni hanno sostenuto il mattinata di ieri domenica per arricchire le proprie nozioni in materia di floricoltura.

Facevano parte della Commissione giudicatrice il dr. Longhi Bruno quale presidente delegato del direttore del Consorzio Prov. Istruzione Tecnica — cav. Luigi Cocchi - dr. Angelo Gianni - dr. Carlo Rigatti - sig. Castellati Giovanni - sig. Mauri Mario - sig. Ratti Pier Luigi - sig. Balestrini Alfredo.

La Commissione molto qualificata ad esprimere un giudizio generale in merito visti i risultati finali delle prove scritte ed orali ha avuto parole di vivo elogio per gli allievi.

Ecco l'elenco dei promossi in ordine di merito:

Argenti Paolo - Bigatandi Giorgio - Petronelli Maria - Barbieri Sergio - Menoni Giuseppe - Perego Francesco - Bruno Giovanni - Manzoni Anna Maria - Rota Emilia - Bongiolo Sandro - Bianchi Bruno - Rosario Maria - Pelloni Ottavio - Lui Oscar - Zaggari Giovanni - Cilento Adolfo.

La distribuzione dei diplomi consegnati dagli allievi verrà effettuata quando si prenderà alla presenza delle autorità.

Domenica 1 marzo avranno inizio le lezioni per il biennio 1959-60. Tutti coloro che desiderano partecipare ai corsi stessi dovranno rivolgersi alla Segreteria della Scuola di Giardinaggio e Floricoltura di Como — Consorzio Provinciale Istruzione Tecnica.

dal giornale "L'Ordine"

N° 49 del 26 febbraio 1959

Lezione per tutti sui fiori della montagna

Domenica presso la Scuola di Giardinaggio di Villa Oberto di Villa dell'Olmo alle ore 9 il dott. Andrea Moltoni della Stazione Sperimentale Alpina di Sauze d'Oulx (Torino) terrà una interessante lezione, agli allievi della Scuola e a chiunque desiderano partecipare, sul «fiori della Montagna».

dal giornale "La Provincia"
N° 79 del 2 aprile 1959

ALLA SCUOLA DI GIARDINAGGIO

CONOSCONO I SEGRETI DEI FIORI

Il direttore della Stazione Sperimentale ha parlato loro della «Flora Alpina»

Domenica, alla Scuola di Giardinaggio e Floricoltura, a Villa Olmo, il perito agrario Andrea Moltoni direttore della Stazione Sperimentale Alpina di Sauze d'Oulx (Torino) ha tenuto una interessantissima lezione sulla «Flora Alpina».

Erano presenti il vice-presidente della scuola cav. Luigi Codari, il dottor Carlo Rivolta e un numero considerevole di allievi e di operieri della «Flora Alpina».

Il tecnico Moltoni è stato presentato agli intervenuti dal segretario della Scuola di Giardinaggio, dottor Longhi.

Il direttore della Stazione Sperimentale di Sauze d'Oulx, dopo avere svolto argomenti di carattere floristiche alpine, ha dato una prova cinematografica delle ampie possibilità di sviluppo dei fiori in abitazioni di zone alte rilievo.

Nelle foto: un gruppo di allievi e appassionati alla Scuola di giardinaggio.

dal giornale "La Provincia"
N° 83 del 7 aprile 1959

DOMENICA ALLA SCUOLA DI GIARDINAGGIO
SONO STATE INAUGURATE NUOVE AULE

Diciassette diplomi agli allievi e rose pregiate per gli invitati

Domenica, presso la sede della scuola di giardinaggio sono convenute autorità e personalità cittadine per assistere alla distribuzione dei diplomi conseguiti dagli allievi durante il triennio 1957-1959, alcune dal Presidente comm. Gissi, dal vice Presidente cav. Cedrari, dal segretario dott. Longhi, nonchè dal corpo insegnante.

Erano presenti il dottor Botta in rappresentanza del Sindaco, il comm. Brumelli per la Amministrazione Provinciale, il prof. Pinardi capo dell'Ispettorato Provinciale Agrario, il dott. Gissi Presidente dell'Azienda Autonoma di Soggiorno, il comm. Rossi Presidente dell'Ente Provinciale Turismo, l'Avvocato Franco Direttore dell'Ufficio Provinciale del Lavoro, l'avv. Bassolino per l'Unione Industriali, il rag. Botta per l'Ente Villa Carlotta, il rag. Rosada per la Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, il rag. Guarneri per il Consorzio Obbligatorio Tutela Piante.

Il Prefetto, che per precedenti impegni non ha potuto essere presente alla manifestazione, ha fatto pervenire alla Presidenza della Scuola un telegramma di adesione e di augurio, anche il Presidente della Camera di Commercio di Bergamo, impossibilitato ad intervenire, ha fatto pervenire alla Segreteria espressioni di cordiale solidarietà e di augurio.

Il Presidente della Scuola dopo un breve saluto di benvenuto ha dato la parola al segretario. Il dott. Longhi in sede di relazione annuale, dopo avere fatto la rapida sintesi la storia della scuola, ha posto in particolare luce i meriti del corpo insegnante e la serietà e serietà con la quale si sono svolte in questo biennio le lezioni e le prove di esame scritte, pratiche e orali.

In sede di iniziative e di attività la scuola non ha mancato di fare un giusto passo in avanti con la realizzazione di un'aula nuova e di un piccolo magazzino attrezzi. La categoria dei giardinieri, ha asserito il segretario, è cominciata a conoscerne alle Autorità alle quali ed il merito esclusivo della sviluppo della Scuola.

Preferiamo, Camera di Commercio, l'Ufficio per la Istruzione Tecnica, Azienda Autonoma di Soggiorno, Comune, Ente Villa Carlotta, Ente Turismo, Unione Industriali, Cassa di Risparmio, Amministrazione Provinciale e alcune Banche con spirito sensibilità, hanno con sovvenzioni dato il loro appoggio morale ed economico ad una categoria di lavoratori che fino a pochi anni si erano non senza una figura qualitativa ma era considerata nella massa dei lavoratori generici privi di qualificazione e di avvenire.

Che la scuola abbia uno scopo pratico è dimostrato dalla certi persone che, nel periodo di un'anno, dopo averla frequentata, hanno trovato collocamento; che però di altra anche in altro presenza è dimostrato dalla presenza alla manifestazione dell'Ingegnere Capo del Comune di Bergamo, ing. Angelo Salvatori che da qualche mese cura ogni domenica tenta a Curno nei giardinieri dipendenti del Comune di Bergamo per il conseguimento del diploma.

Dopo la relazione del dottor Longhi, ha avuto luogo la distribuzione di 17 diplomi fatta dalle Autorità presenti, il dott. Botta, invitato a leggere i nomi inaugurati dei nuovi diplomati, con particolare sensibilità ha declamato l'incarico ed ha voluto che fosse una diplomata a farlo, accompagnando il gesto con parole di vivo compiacimento: ha fatto seguito il prof. Pinardi per augurare la trasformazione della scuola in Istituto Tecnico di Istruzione, il comm. Gissi in tema d'iniziative, per incoraggiare una «Mostra dei fiori recisi» a Curno, e infine l'ing. Salvatori di Bergamo per ringraziare, con rallegramenti sinceri ed epiteti della sua stima, quanto ritenga utile l'opera dei giardinieri, ancora collaboratori della natura, perchè questa appaia in tutto il fulgore della sua bellezza.

Gli allievi hanno offerto alle Autorità, rose pregiate da loro stessi coltivate.

dal giornale "La Provincia"

N° 112 del 12-5-1959

ALLA SCUOLA DI GIARDINAGGIO

INAUGURATE LE AULE

distribuiti i diplomi agli allievi

Domenica mattina presso la sede della scuola di giardinaggio sono convenute autorità e personalità cittadine per assistere alla distribuzione dei diplomi conseguiti dagli allievi durante il triennio 1957-59 assolto dal precedente corso. Erano fra i vari presenti il cav. Cedrari del segretario dott. Longhi nonchè del corpo insegnante.

Erano presenti il dr. Botta in rappresentanza del sindaco, il comm. Brumelli per l'Amministrazione provinciale, il prof. Pinardi capo dell'ispettorato Provinciale Agrario, il dr. Gissi presidente dell'Azienda Autonoma di Soggiorno, il comm. Rossi presidente dell'Ente Provinciale Turismo, l'avv. Franco Direttore dell'Ufficio Provinciale del Lavoro, l'avv. Bassolino per l'Unione Industriali, il rag. Botta per l'Ente Villa Carlotta, il rag. Rosada per la Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, il rag. Guarneri per il Consorzio Obbligatorio Tutela Piante.

Il Prefetto, che per precedenti impegni non ha potuto essere presente alla manifestazione, ha fatto pervenire alla Presidenza della Scuola un telegramma di adesione e di augurio, anche il Presidente della Camera di Commercio di Bergamo, impossibilitato ad intervenire, ha fatto pervenire alla segreteria espressioni di cordiale solidarietà e di augurio.

Il presidente della Scuola dopo un breve saluto di benvenuto ha dato la parola al segretario. Il dottor Longhi in sede di relazione annuale dopo aver fatto la rapida sintesi la storia della scuola ha posto in particolare luce i meriti del corpo insegnante e la serietà e serietà con la quale si sono svolte in questo biennio le lezioni e le prove di esame scritte, pratiche e orali.

In sede di iniziative e di attività la scuola non ha mancato di fare un giusto passo in avanti con la realizzazione di un'aula nuova e di un piccolo magazzino attrezzi. La categoria dei giardinieri, ha asserito il segretario, è cominciata a conoscerne alle Autorità alle quali ed il merito esclusivo della sviluppo della Scuola.

Preferiamo, Camera di Commercio, l'Ufficio per la Istruzione Tecnica, Azienda Autonoma di Soggiorno, Comune, Ente Villa Carlotta, Ente Turismo, Unione Industriali, Cassa di Risparmio, Amministrazione Provinciale ed alcune Banche con spirito sensibilità, hanno con sovvenzioni dato il loro appoggio morale ed economico ad una categoria di lavoratori che fino a pochi anni si erano non senza una figura qualitativa ma era considerata nella massa dei lavoratori generici privi di qualificazione e di avvenire.

Che la scuola abbia uno scopo pratico è dimostrato dalla certi persone che, nel periodo di un'anno, dopo averla frequentata, hanno trovato collocamento; che però di altra anche in altro presenza è dimostrato dalla presenza alla manifestazione dell'Ingegnere Capo del Comune di Bergamo, ing. Angelo Salvatori che da qualche mese cura ogni domenica tenta a Curno nei giardinieri dipendenti del Comune di Bergamo per il conseguimento del diploma.

Dopo la relazione del dottor Longhi, ha avuto luogo la distribuzione di 17 diplomi fatta dalle Autorità presenti, il dott. Botta, invitato a leggere i nomi inaugurati dei nuovi diplomati, con particolare sensibilità ha declamato l'incarico ed ha voluto che fosse una diplomata a farlo, accompagnando il gesto con parole di vivo compiacimento: ha fatto seguito il prof. Pinardi per augurare la trasformazione della scuola in Istituto Tecnico di Istruzione, il comm. Gissi in tema d'iniziative, per incoraggiare una «Mostra dei fiori recisi» a Curno, e infine l'ing. Salvatori di Bergamo per ringraziare, con rallegramenti sinceri ed epiteti della sua stima, quanto ritenga utile l'opera dei giardinieri, ancora collaboratori della natura, perchè questa appaia in tutto il fulgore della sua bellezza.

Gli allievi hanno offerto alle Autorità, rose pregiate da loro stessi coltivate.

dal giornale "L'Ordine"

N° 112 del 12-5-1959

STANZIATI OLTRE 10 MILIONI DI LIRE per potenziare l'istruzione professionale

Del provvedimento deciso dall'Amministrazione Comunale fruiranno vari Istituti cittadini dove si svolgono corsi di qualificazione al lavoro

Nel corso della riunione del Consiglio Comunale del 8 dicembre delle scorse anno, rispondendo a una interrogazione a proposito della istruzione professionale nelle scuole sul territorio comunale, venne data notizia di una riunione avvenuta a Palazzo Cernezzi qualche settimana prima, e cioè il 17 dicembre, con lo scopo di coordinare la azione di provvedimenti e di concorso della Amministrazione comunale a favore della istruzione professionale nelle nostre città. La riunione, indetta dall'Assessore alla Pubblica Istruzione prof. Giovanni Giordani, vide la partecipazione del prof. Salvatore Grandi, preside dell'Istituto Tecnico Commerciale dell'ing. Marco Giuseppe Tresca direttore dell'Ufficio Prov. Lavoro, dell'ing. Giuseppe Jaffei del Consorzio Provinciale Istruzione Tecnica, del prof. Pietro Giovannetti per l'Istituto Nazionale di Bellifiato, dell'ing. Alberto Marazzi dell'Ufficio Tecnico Municipale e per l'Ente nazionale A.C.L.I. per la Istruzione Professionale, e per la Unione Industriale del vice presidente comm. Carlo Cattaneo e dal dott. Ilario Cavallini.

Non si sa perché, malgrado la portata sostanzialmente soddisfacente, la stampa cittadina lo abbia passato sotto silenzio, anche se è nostro dovere di necessità di dare un perfezionamento e una qualificazione ai nostri lavoratori venga rigettata sulle pagine del quotidiano con sostanziale rilevanza.

La portatità della riunione può essere riassunta nelle seguenti decisioni:

— lo studio del Consorzio deve essere sostanzialmente rivolto al potenziamento delle attrezzature dell'Istituto Scuole Professionali attualmente esistenti sul territorio comunale di Como;

— mercendo le attrezzature (come risulta per diverse scuole e corsi) il Municipio del Lavoro non consente il contributo stabilito per legge a favore dei Corsi professionali;

— la conoscenza di quanto di per i diversi corsi non sono preparatorie ne sono attrezzature di scuole per il perfezionamento nelle attrezzature per le Scuole Professionali.

A seguito di queste decisioni, l'Amministrazione provinciale ha predisposto un progetto di sovvenzione per l'ammontare di L. [illegible] ripartite sui fondi del pareggio del bilancio 1959 di cui [illegible] l'istituzione Scuole Professionali. Tale stanziamento consentirà l'acquisto di strumenti e di apparecchiature necessarie per potenziare i numerosi Corsi professionali già in atto presso varie Scuole e Istituti cittadini, per i quali:

Scuola di Lavoro (presso l'Orfanotrofio Maschile di viale Varese) per i corsi di Aggiustatori meccanici, falegnami, meccanici qualificati, aggiustatori e Fresatori, il materiale occorrente sarà acquistato presso ditte di Como sulla base di una gara sulle e qualificate.

Istituto Tecnico Commerciale Statale per il corso di Calcolo meccanico, per il quale saranno acquistate macchine calcolatrici dalla più recente produzione;

Istituto Nazionale di Bellifiato per il Corso meccanico Elettricisti e il Corso barbiere di Tiranno, per i quali saranno acquistate attrezzature complete da circa ordici delle specializzate;

Scuola Studio e Lavoro per i corsi di Stenografi e Dattilografi commerciali, per contabili e fatturatori postali e per i corsi di confezionatrici di Biancheria, e maglieria, per i quali saranno acquistate macchine da ricamo, da cucire e stagnatrici, oltre ad alcune macchine da cucire;

Orfanotrofio Maschile di via Torriani Corso per i corsi di Tornitori, Aggiustatori e Fresatori, con l'acquisto di varie macchine e attrezzature da una ditta specializzata;

Ente Naz. A.C.L.I. Istruzione Professionale per il Corso di Disegno Tessile e Disegno di Tessuti.

Scuola di Gualdinaggio per il Corso di Fiorettatura, per il quale saranno acquistate tute da lavoro e attrezzi vari indispensabili alla scuola.

Gli stanziamenti, decisi dal prof. Giordani e che saranno sottoposti alla approvazione del Consiglio Comunale proprio in questi giorni, sono stati decisi a seguito delle richieste documentate presentate dai Presidi e dai Dirigenti delle Scuole e dai corsi Professionali in atto presso le Istituzioni scolastiche citate.

dal giornale "Corriere della Provincia"

N° 22 del 1 giugno 1959

Dai fiori di Villa Olmo ai fiori della riviera

Cinquantacinque allievi delle Scuole di Giardinaggio di Como e Lecco hanno effettuato una gita istruttiva alla Riviera dei fiori, per lo più in pullman nella mattinata di domenica, guidati dal vice presidente cavalier Cadori e dai segretari delle Scuole di Como sett. Longhi, si sono diretti a Bordighera, dove hanno visitato il famoso giardino Hanbury; si sono quindi diretti a Mentone e Cannes, ammirando campi di garofani e di rose, e tutta la lussureggiante vegetazione della Costa Azzurra e fortunatissimi nuove cognizioni sulla cultura e la coltivazione di molte piante di origine tropicale.

Le Scuole di Giardinaggio hanno avuto cordiale accoglienza dal sindaco di Sanremo, dal direttore dello splendido giardino comunale di Sanremo sig. Bonagli, dal geometra Lombardi dell'Ufficio Tecnico, che ha gentilmente offerto in conferenza ai visitatori e quindi li ha accompagnati nella visita ai parchi ed alle bellissime serre, fornendo spiegazioni ed insegnamenti.

A Mentone è stata interessantissima la visita al Museo cinematografico e all'acquario, novità assoluta per gli allievi i quali a conclusione della splendida giornata hanno manifestato, entusiasti, il loro soddisfacimento ai dirigenti della Scuola che hanno così bene organizzato la gita istruttiva, fortemente riuscita, che indubbiamente rimarrà nel ricordo di tutti i partecipanti come una parentesi di gioia.

dal giornale "La Provincia"

N° 133 del 5 giugno 1959

Gita in Riviera degli allievi di giardinaggio

Gli allievi della Scuola di giardinaggio di Como e della materia, sono hanno compiuto domenica scorsa una gita istruttiva nella Riviera dei fiori.

La carovana dei pullman è partita in mattinata diretta a Bordighera dove i giovani hanno visitato il famoso giardino Hanbury quindi sono ripartiti per Nizza e Cannes dove hanno potuto ammirare giardini pieni fiorti e conoscere nuovi tipi di piante e fiori.

A S. Remo il sindaco della città, il direttore del giardino comunale e il geometra Lombardi dell'Ufficio Tecnico hanno accolto gli ospiti offrendo loro un signorile rinfresco e accompagnandoli per la visita al parco e alle serre.

Nella sosta a Monaco invece gli allievi hanno visitato il Museo Oceanografico col magnifico Acquario.

La gita, ottimamente riuscita, è stata guidata dal vice presidente della Scuola cav. Oddoli e dal segretario dott. Longhi.

dal giornale "Il Resegone.

N° 3934 del 12-13 giugno 1959

ALLA SCUOLA DEI FIORI

La giornata delle rose

La giornata di domenica, alla scuola di Giardinaggio, sarà dedicata alle rose. L'esperto rosicultore Ferrero di Vigliano Biellese, terrà una interessantissima lezione sui recenti indirizzi di coltivazione della rosa. Data la complessità del Cultore e l'importanza della lezione che sarà integrata da proiezioni a colori e da dimostrazioni di grafica pratica sul compatto sperimentale della scuola di giardinaggio e Villa Olmo non è azzardato parlare, per estensione, di «giornata delle rose». Il sig. Ferrero è particolarmente conosciuto nel campo della floricoltura per una serie di esperimenti da lui eseguiti su nuove culture di rose; sono appunto quelli esperimenti che saranno illustrati, nei loro risultati documentati dalle diapositive a colori, domenica mattina nel corso della lezione che si terrà presso la sede della scuola a Villa Olmo con inizio alle ore 8,30; lezione alla quale sono invitati tutti gli insegnanti, gli allievi e gli appassionati.

L'interessante conferenza viene ad integrare l'attività normalmente interna che viene svolta alla nostra scuola di giardinaggio; attività che è stata completata in recentissimo con una serie di lezioni di agricoltura tecnica, sempre a Villa Olmo, con l'analisi di esempi pratici (con particolare riferimento alla frutticoltura e alle conseguenze che le api esercitano nei confronti dei fiori), del sig. Angelo Cavalleri di Milano. Questi corsi supplementari integrativi dimostrano chiaramente come la scuola vada sempre più completandosi. In questo quadro di rinnovamento (che comprende anche l'integrazione didattica) deve essere posto anche un corso sperimentale di floricoltura del quale si stanno gettando le basi.

dal giornale "La Provincia.

N° 249 del 20 Ottobre 1959

ANNO 1960

HANNO SUPERATO GLI ESAMI IN QUESTI GIORNI

QUINDICI ALLIEVI SPECIALIZZATI ALLA SCUOLA DI GIARDINAGGIO

Il 19 gennaio hanno avuto luogo, nelle sale A e B della Scuola di Giardinaggio, quest'anno adeguatamente riattivata, gli esami del secondo semestre, [illegible] e della comprensione delle materie, gli esami scritti di detti allievi aspiranti al conseguimento dell'attestato di specializzazione a giardiniere.

Terminata gli esami sono stati assegnati dalle prove scritte che i candidati allievi ammessi alla prova hanno sostenuto dalle ore 9 alle ore 12,30 di ieri ed una Commissione di esame composta [illegible]

Facevano parte della Commissione esaminatrice il dottor Longhi quale presidente delegato dal Consorzio Provinciale Istruzione Tecnica; il comm. Giancarlo Ozzo, presidente della Scuola di giardinaggio; il rag. Luigi Cotta, ispettore comunale del giardino pubblico; il dottor Carlo Brocca, direttore della scuola stessa; dottor Giorgio Cotti, funzionario dirigente Ispettorato Provinciale Agricoltura; Pier Luigi Batti, diplomato presso l'Scuola d'Horticoltura di Genova; sig. Giovanni Quattrini, tecnico floricoltore; signor Carlo Cotti, tecnico floricoltore; signor Alfredo Balestrini, floricoltore.

La Commissione per [illegible] conto dei risultati scritti conseguiti dagli allievi per [illegible] i corsi, si è dimostrata [illegible] molto, nonostante [illegible] in relazione anche alla [illegible] provenienza dell'attività di [illegible] e giardiniere, sempre più richiesta in sede di assunzione da parte di Ministeri, Enti statali e privatisti, Uffici, Istituti di ogni genere e privati.

Il corso di esame ha concluso un ciclo programmato per cui la Presidenza della Scuola non [illegible] permanente aperture di nuovi insegnamenti [illegible] lo stesso tempo prefissati, la [illegible] per [illegible] della categoria [illegible] una relazione [illegible] ma [illegible].

Ecco l'elenco dei promossi in ordine di merito:

1) Michel Angelo (Cremona); 2) [illegible] Del Fabbro Pietro (Tarcento); 3) Cotti Edoardo (Bergamo); 4) Achler Ugo (Vercelli); 5) Crippa Giulio (Bergamo); 6) [illegible] Fabio (Cremona); 7) Francesco Pietro (Cremona); 8) Del Pietro Stefano (Milano); 9) Del Fabro Stefano (Udine); 10) Lantaramo Roberto (Treviso); 11) Cerbella Ferdinando (Cremona); 12) [illegible] Giulio (Treviso); 13) [illegible] Bino (Tolmezzo); 14) Massimo Dino (Arcellano d'Erba); 15) Pesenti Aldo (Treviso).

La distribuzione dei diplomi e dei premi conseguiti dagli allievi verrà effettuata alla presenza delle autorità.

Il 28 febbraio [illegible] le lezioni per il biennio 1960-61. Tutti coloro che desiderassero partecipare ai corsi diurni dovranno rivolgersi [illegible] alla Segreteria della Scuola di giardinaggio e floricoltura di Como — Cascina Carcassola - Porta Chiasso.

dal giornale "La Provincia,,

N° 19 del 22 gennaio 1960

Il secondo corso della scuola di giardinaggio

14 allievi conseguono l'attestato di specializzazione

Ieri giorno 19 hanno avuto luogo, nelle sale A e B della scuola di Giardinaggio, quest'anno adeguatamente riattivata, gli esami del secondo semestre, [illegible] e comprensione delle materie [illegible], gli esami scritti di detti allievi aspiranti al conseguimento dell'attestato di specializzazione a giardiniere.

Il giorno 17 u. s. detti candidati sono stati insegnati dalle prove scritte che i 15 allievi ammessi hanno sostenuto dalle ore 9 alle ore 12,30, di fronte ad una Commissione di 9 insegnanti qualificati.

Facevano parte della Commissione Esaminatrice: il dr. E. Longhi, come presidente delegato dal Consorzio Provinciale Istruzione Tecnica; il comm. Giancarlo Ozzo, presidente della scuola di giardinaggio; il rag. Luigi Cotta, ispettore comunale del giardino pubblico; il dr. Carlo Brocca, direttore della scuola stessa; il dr. Giorgio Cotti, funzionario dirigente l'ispettorato Provinciale Agricoltura; signor Pier Luigi Batti, diplomato presso l'Scuola d'Horticoltura di Genova; sig. Giovanni Quattrini, tecnico floricoltore; signor Carlo Cotti, tecnico floricoltore; signor Alfredo Balestrini, floricoltore.

La Commissione per [illegible] conto dei risultati scritti conseguiti dagli allievi per [illegible] i corsi, si è dimostrata [illegible] molto, nonostante [illegible] in relazione anche alla [illegible] provenienza dell'attività di [illegible] e giardiniere, sempre più richiesta in sede di assunzione da parte di Ministeri, Enti statali e privatisti, Uffici, Istituti di ogni genere e privati.

Il corso di esame ha concluso un ciclo programmato per cui la Presidenza della scuola non [illegible] permanente aperture di nuovi insegnamenti [illegible] lo stesso tempo prefissati, la [illegible] per [illegible] della categoria [illegible] una relazione [illegible] ma [illegible].

Ecco l'elenco dei promossi in ordine di merito:

1) Angelo Michel Cremona; 2) [illegible] Fabio Del Fabbro (Tarcento); 3) Edoardo Cotti (Bergamo); 4) Ugo Achler (Vercelli); 5) Giulio Crippa (Bergamo); 6) Ferdinando Scotti (Como); 7) Pietro Francesco (Cremona); 8) Pietro Lui, Mario (Udine); 9) Stefano Del Pietro (Milano); 10) Roberto Lantaramo (Treviso); 11) Ferdinando Cerbella (Cremona); 12) Giulio Franceschi (Treviso); 13) Bino Mirtoni (Tolmezzo); 14) Massimo Dino (Arcellano d'Erba); 15) Aldo Pesenti (Treviso).

La distribuzione dei diplomi e dei premi conseguiti dagli allievi verrà effettuata a tempo debito alla presenza delle autorità.

Il 28 febbraio p. v. avranno inizio le lezioni per il biennio 1960-1961. Tutti coloro che desiderassero partecipare ai corsi diurni dovranno rivolgersi [illegible] alla Segreteria della Scuola di giardinaggio e floricoltura di Como — Cascina Carcassola - Porta Chiasso.

dal giornale "L'Ordine,,

N° 19 del 22 gennaio 1960

Diplomi agli allievi della scuola di giardinaggio

Domani mattina alle Serre della Villa Comunale dell'Olmo (via al scende dal cimitero Pontechiasso-Cernobbio) avrà luogo la consegna dei diplomi ai giovani che hanno frequentato i corsi festivi della scuola di giardinaggio e floricoltura durante il biennio 1958-59.

Nel corso della cerimonia, che avrà inizio alle ore 10, verrà intitolata al nome di un caduto per la patria l'aula più bella della scuola. Durante la mattinata saranno consegnate una medaglia d'oro al presidente della scuola comm. Gian Claudio Giani ed una di "vermeille" alla signorina Antonia Annoni di Guanzate.

dal giornale "La Provincia"

N° 154 del 28 giugno 1960

La consegna dei diplomi agli allievi della Scuola di giardinaggio comunale

Dedicata un'aula alla memoria di un eroico Caduto - Medaglie di riconoscimento al presidente comm. Giani ed alla signorina Antonia Annoni

Il presidente della scuola di giardinaggio, comm. Giani con il dott. Longhi, alla cerimonia della premiazione (Foto Gallotti)

Dal mattino, presso la Scuola di Giardinaggio e Floricoltura sono stati consegnati i diplomi ai frequentatori del corso biennale attivo [illegible] ad opera di una trama e [illegible] cerimonia. Erano presenti, con il comm. Giani, Presidente della Scuola, il vice Presidente [illegible], il Segretario [illegible], il vice Presidente [illegible], il [illegible] Provincia [illegible] P. T., il M.H. Gen. Ministerio [illegible] A. A. S., il dott. [illegible] [illegible] [illegible]

DOMENICA MATTINA ALLA SCUOLA DI GIARDINAGGIO

CONSEGNATI I DIPLOMI AI «GIARDINIERI»

Premi di gratitudine al Presidente, al segretario e a una collaboratrice - Illustrata l'attività della Scuola nel corso dell'ultimo anno

[illegible]

Il comm. Giani consegna la medaglia alla signorina Antonia

dal giornale "La Provincia"

N. 160 del 5 luglio 1960

Domenica presso le serre di Villa Olmo

Premiati i migliori allievi della scuola di giardinaggio

Presso la sede della Scuola di Giardinaggio e Floricoltura, situata presso le serre di Villa Olmo, ha avuto luogo domenica mattina una simpatica e significativa cerimonia, nel corso della quale sono stati assegnati diplomi di benemerenza ai migliori allievi dell'anno 1959-1960 e riconoscimenti ai dirigenti della Istituzione comasca che annualmente ebbita un gruppo di giovani all'esercizio della professione di giardiniere e floricoltore.

Con l'occasione la principale aula della Scuola è stata solennemente dedicata alla memoria di un Caduto e precisamente del sergente pilota Eugenio Rivolta, perito nel corso di una giustissima operazione militare il 15 maggio 1942 nel cielo di Malta.

Alla cerimonia sono intervenute numerose autorità cittadine, fra cui il vice Prefetto, dott. Sonnamiglio, il presidente dell'Ente Provinciale per il Turismo, dott. Rosso, il presidente dell'A. A. S. dottor Gini, il dott. Benfenati, per l'Ispettorato Provinciale Agrario, il dott. Cerchiari per l'Unione Industriali, il dott. Grassetta, capo tip. Forestale, l'ing. capo del Comune di Bergamo, Angelo Salvatori, il dott. Rivolta, l'ing. Berra per l'Ente Villa Carlotta, il prof. Bassanesi, numerosi insegnanti ed ex allievi ed altre personalità.

A rendere gli onori di casa erano il presidente della Scuola, comm. Giancarlo Giani, il dott. Bruno Longhi, il cav. Cattori ed altri dirigenti.

Nel corso della relazione sull'attività della Scuola, il dott. Longhi ha messo in particolare evidenza il generoso contributo dato da Enti ed Istituzioni alla brillante iniziativa comasca che di anno in anno va assumendo sempre maggiore importanza e considerazione. La dotazione di attrezzi per lo svolgimento delle lezioni pratiche — tenute da più qualificati esponenti del giardinaggio e della floricoltura — ha assunto particolare consistenza; nei corsi dell'anno poi sono state promosse numerose gite istruttive, specie in Riviera, dove gli allievi hanno potuto visitare giardini e colture specializzate. Conferenze e proiezioni hanno integrato la parte didattica.

Assai importante è la funzione che la scuola svolge per il collocamento degli allievi che hanno ultimato i Corsi presso aziende specializzate o presso privati od Enti. Del resto i giardinieri ed i floricoltori specializzati sono sempre maggiormente richiesti. La Scuola di giardinaggio comasca ha acquistato inoltre un merito particolare nell'organizzazione di una iniziativa affine presso la Casa INPS di Bel Desso presso Erba. I risultati sono stati più che positivi, grazie anche alla preparazione degli insegnanti delle varie specialità di coltura.

Al termine della completa relazione tenuta dal segretario dott. Bruno Longhi, ha avuto luogo la consegna di diplomi ai migliori allievi dell'anno scolastico 1959-1960.

Le autorità si sono avvicendate nella consegna degli attestati. Una medaglia d'oro di benemerenza è stata consegnata al presidente comm. Giani, il quale ha sempre mostrato la sua dedizione per quel genere di Istituzioni creata per addestrare i giovani all'arte del giardinaggio e della floricoltura. La meravigliosa passione del commendatore Giani per il giardinaggio risale al 1927 quando per primo fondò un corso di addestramento per giardinieri.

Visibilmente commosso, il comm. Giani ha ringraziato i presenti per l'attestazione di simpatia, ed a sua volta ha voluto consegnare al solerte e zelante segretario dottor Bruno Longhi — a nome della Scuola, degli insegnanti e degli allievi — uno speciale segno di riconoscimento unitamente ad un dono.

Una medaglia è stata poi consegnata alla signorina Antonia Arnoldi, di Gonzaga, per la dedizione dimostrata alla Scuola nel corso di lunghi anni di attività.

Il dott. Longhi ha poi dato lettura delle adesioni alla manifestazione, fra le quali sono da porre quella del sindaco avv. Gelpi, del comm. Ulisse e dell'Ispettorato dell'Agricoltura.

Un signorile rinfresco servito nel giardino della Scuola, ha chiuso la simpatica cerimonia.

Ecco l'elenco dei premiati per il biennio 1959 - 1960:

Molteni Angelo, Cesco Del Vecchio Pietro, Tavernola, Corti Edmondo, Bergamo; Atelier Ugo Tremezzo; Crippa Giulietta, Bergamo; Scotti Ferdinando, Albate - Como; Frosoni Pietro, Cadenabbia; Lai Pietro, Blevio; Del Fatto Stefano, Villaguardia; Lattanzio Rosario, Tremezzo; Corbetta Ferdinando, Costamasnaga; Frosoni Giulio, Tremezzo; Milani Bino, Talamona; Mazzini Otto, Arcellasco d'Erba; Pesenti Aldo, Tremezzo.

dal giornale "L'Ordine"

N° 160 del 5 luglio 1960

ANNO 1961

Gli esami scritti e orali alla Scuola di giardinaggio

GLI INSEGNANTI SIGNORI RIVOLTA E SIGNOR VALENTINI ASSISTONO ALLA PROVA

Gli allievi del secondo Corso della Scuola di giardinaggio di Como nella mattinata di giovedì e il pomeriggio di venerdì, rispettivamente di ieri, sono stati sottoposti a prove di esame per il biennio 1959-1960.

La Commissione esaminatrice era composta dal dottor Luigi Bertè quale presidente delegato dal Consorzio Provinciale Istruzione Tecnica, dal signor Giancarlo Giacobbe, direttore della scuola di giardinaggio, dal rag. Luigi Colombo, ispettore forestale del giardino pubblico, dal signor Carlo Rovida direttore della scuola e nonno, dal dottor Giovanni Vecchio, docente della scuola di giardinaggio di Como, da Giovanni Cavallotti tecnico Demaflora, e da Alfredo Balzarini dimostratore.

La distribuzione dei diplomi e dei premi consegnati dagli allievi verrà effettuata alla presenza delle Autorità.

dal giornale "La Provincia"

N° 32 del 7 febbraio 1961

Esami per gli allievi della Scuola di giardinaggio

Come di consueto gli allievi del 2° Corso della Scuola di giardinaggio di Como nelle mattinate di giovedì e di venerdì hanno sostenuto rispettivamente gli esami scritti e orali. Quest'anno il biennio 1959-1960.

La Commissione esaminatrice era composta dal dottor Luigi Bertè quale presidente delegato del Consorzio Provinciale Istruzione Tecnica, dal signor Giancarlo Giacobbe, direttore della scuola di giardinaggio, dal rag. Luigi Colombo ispettore forestale del giardino pubblico, dal signor Carlo Rovida direttore della scuola e nonno, dal dottor Giovanni Vecchio docente di scuola di giardinaggio di Como, da Giovanni Cavallotti tecnico Demaflora, e da Alfredo Balzarini dimostratore.

La distribuzione dei diplomi e dei premi consegnati dagli allievi verrà effettuata alla presenza delle Autorità.

dal giornale "L'Ordine"

N° 32 del 7 febbraio 1961

NEL PARCO DELLE SERRE A VILLA OLMO

Scuola giardinieri contro «Minigolf»

Il segretario della Scuola di Giardinaggio, dottor Bruno Longhi, ci ha fatto pervenire la seguente nota sul funzionamento del parco delle serre a Villa Olmo.

Longhi ha non l'idea di porre ostacoli o semplicemente infastidire o rendere alla sovrevole viaggiare dei turisti degli «estetti» che se non sommamente malsana e quella della gioventù che ha i soldi scarsi, e contemporaneamente è quella che serve agli sviluppi futuri e alla maggiore prosperità dei popoli. Che ne nasce sorga quindi al posto di una piscina possiamo essere d'accordo, per quanto l'acqua della piscina ha sempre sopplito ad alimentare l'inaffiamento del giardino di Villa Olmo, i fiumi dalla nota società Tessile di Como via Cantoni 1, la piscinetta esistente fuori dalla Scuola di Giardinaggio nella stessa vasca e che tutte non ha mai fatto di penna vada a farsi benedire in stagione al turismo può si e no essere interessato, quello però che proprio non possiamo capire è la realizzazione del Minigolf che a quanto sembra interessa una limitata categoria di partiti questo noi ci siamo domandando che cosa questo sport vista che non ha seguito in Italia se non in centinaia di casi.

Abbiamo cercato l'idea che si tratti di qualche cosa che serve ed una spesa privilegiata categoria di persone, come è avvenuto in sede di realizzazioni, in altri casi nel settore turistico. Se si tratta di un divertimento, la Scuola di Giardinaggio può contrapporre il sacrificio e la passione di gente che alla domenica rimane al mattino ripone per apprendere le nozioni giardinieristiche e culturali e in se il Signore con quanto impegno e con quali notevole fatiche, se si tratta invece di lucro rilevante e di lucro mantenuto in sacrificioso rimane possiamo entrambe ne buone grosse, profonde e sinceramente, eseguite al cementaggio di rimile e buchi da fare e estinti per piante. Per le mantenite dovere e un'altra cosa: quella degli allievi giardinieri, talini con capelli biondi, neri di bruna, rosati, sono mano più grosse e forte: trattati di belle zappe, vanghe e bastoni, validi segni di volontà di qualificazione professionale e non affinire erega via un mulinell e una tavola.

Da quindici anni la Scuola giardinieri di Como ha diplomato e qualificato centinaia di giardinieri, da quindici anni la stessa Scuola riversa un appezzamento di terra nel parco, quale campo sperimentale per i propri esperimenti fini e sempre senza nulla chiedere. Il vada e vedere come è tenuto il locale con la piccola area che le compromette e le generosità del sindaco avv. Giulio ha voluto a suo tempo quale sede della Scuola stessa. Il guardi la costruzione, attrezzature della Scuola, che a fatta di necessità sono per anno al e stundii ad accontentarsi. Si pensa omaggio una tolla tanto al corso insegnante della Scuola che gratis, alla domenica, da anni, non qualsiasi tempo e al proprio posto d'insegnamento senza nulla chiedere, ma per tutte dare alla collettività si sentirà alla prossima settimana del 18 luglio riguardante la consegna dei diplomi ai qualificandosi al diplomati del biennio 1959-1960, e allora l'opinione pubblica che in tutti i paesi democratici del mondo è sovrana, non potrà smentire che un giudizio: Scuola di Giardinaggio contro Minigolf: dieci a zero.

Bruno Longhi

dal giornale "La Provincia"

N° 155 del 1° luglio 1961

L'ASSESSORE AL TURISMO POLEMIZZA CON IL SEGRETARIO DELLA SCUOLA DI GIARDINAGGIO

Minigolf e fiori

L'assessore al Turismo e Sport, signor Chiesi Sinda, ha diramato la seguente comunicazione relativa alla realizzazione del Minigolf, in risposta ad una lettera pubblicata su questo giornale dal dott. Longhi:

«Trovato legittimità in un cittadino cittadino, sotto il gelo «Scuola giardinieri contro Minigolf», una nota al dottor Bruno Longhi segretario della Scuola di Giardinaggio.

A parte il fatto che simili manifestazioni giornalistiche sono fatte da organi responsabili della scuola e che dal suo presidente e adottate all'Amministrazione Comunale attraverse la normale prassi burocratica, l'assessorato comunale che il dott. Longhi per mancanza di competenza non può insinuare su un'attrezzatura turistica qual'è quella dell'«Olmo», se vuol conoscere il problema sia sotto l'aspetto statistico che turistico e sociale deve chiedere notizie ai competenti uffici dell'Ente Provinciale per il Turismo, dell'Azienda Autonoma di Soggiorno, del Comune e all'Associazione Italiana Alberghi della Gioventù che ha una sua sezione regionale a Milano e una romana presieduta dal comm. Vincenzo Colonelli.

O sono il dott. Longhi che gli Enti comunali intendono realizzare il nuovo centro ricreativo per gente nel «laghetto» (sulle dei contribuenti)? Vada a vedere l'ostello di Milano, costruito dal Comune con una spesa di quasi 500 milioni.

E non passi con tutta superficialità dal giardinaggio alla piscicoltura originale e stimare di quei pesci da lui pensati e allevati... pensati da chi? Deve più volere che l'acqua — quasi stagna e piovana torbida — non serve già da anni ad alimentare la fontana di Villa Olmo.

L'area prescelta per il Minigolf, d'intesa con il presidente dell'Azienda Autonoma di Soggiorno, si trova a ridosso della tangenziale che di colla provinciale per Carbonate e abbastanza distanza dalla scuola, dal giardinetto e dagli alberi da frutta della Scuola di Giardinaggio.

È assolutamente inoculo e di gran lunga superiore anche se la nella nostra località area, non si sa di chi.

L'assessore ha inoltre precisato che al interno impianto consentirà un notevole rinnovamento della zona. Il Minigolf infatti, se il dottor Longhi verrà ritornare fra i banchi scuri in tutti i centri turistici italiani e stranieri, si possono trovare attrezzature in giardini pubblici e in zone verdi rarità un notevole aspetto estetico ai centri frequentati dai forestieri.

L'assessore della zona, anche in questo caso, dovrà chiaramente prima gli uffici competenti circa la frequenza dei forestieri ai minigolf; infatti non è assolutamente vero che servono a una «limitata categoria di gente» e una «parcia, privilegiata categoria di persone». Chiedo forse il dottor Longhi che fra i membri della Commissione Consultiva Turismo e Sport non vi siano persone che conoscono questi problemi?

Prendiamo atto i sottoscritti e vendono consiglio ai lettori — una realtà pure più gaio meno — che una volta passione frequentare la scuola e al senso di rinvenire degli insegnanti che gratuitamente prestano la loro opera e al sagrificio di poter assicurare fra questi «fiche la «salute» sagrificarti.

dal giornale "La Provincia"

N° 161 del 8 luglio 1961

COMO: allarme per la sorte d'una benemerita istituzione

La scuola di giardinaggio sacrificata al "minigolf"?

DOMENICA 16 luglio, alle 18 presso le serre di Villa Olmo la scuola di giardinaggio e floricoltura di Como che da tre giovani essi preparo giardinieri che sono poi richiesti in tutta Europa ed anche in altri continenti, consegnerà i diplomi ai giovani del biennio 1959-60.

Sarà una cerimonia solenne che avrebbe voluto e meritato la massima degli magistrati e dei giovani particolarmente alla della Floricoltura, i quali meritarono il giornale Italia per pubblicare ed Bari.

La scuola, nata per iniziativa di un gruppo di appassionati, prima amministrazione del Comune ha saputo, in questi 12 anni, affermarsi, prestigiosa ed entrare nel novero delle istituzioni cittadine.

A Como non basta la buona volontà per avere una istituzione, perché questa, per sopravvivere nella nostra, essi ed interessati debbono sfidare i banchi. Questa sarà forse la sorte della benemerita scuola di giardinaggio e floricoltura, perché sembra che nella sede e nell'appezzamento di terra ad essa assegnato le grazie, si vuole far sorgere un campo di «minigolf»... Spiace così la notizia ufficiale l'acqua per irrigare i giardini di Villa Olmo, e ad accusa sorgerà un «Dancing».

Non ci risulta che la sport del «minigolf» sia sentita a Como. Ed allora perché togliere alla scuola di giardinaggio il terre del mestiere, per sperimentare le nuove sport della nobile arte di coltivare i fiori?

dal giornale "Corriere Lombardo

N° 160 del 7-8 luglio 1961

Premiazione alla Scuola di giardinaggio

Domenica prossima 16 luglio alle ore 18 presso la sede delle Serre di Villa Olmo, la Scuola di giardinaggio e di floricoltura che da otto anni opera per diplomare e specializzare professionalmente giovani appassionati di giardinaggio, provvederà alla consegna dei diplomi ai giovani giardinieri che hanno brillantemente superato gli esami al termine dei Corsi biennali 1958-1960. Si sono voluti premiare la maggior parte dei le grazie ora al sport floricoltura.

I giovani diplomati sono una decina.

dal giornale "Corriere della Provincia, N° 28 del 10.7.1961

La realizzazione del campo di "minigolf,, riordinerà una zona invasa da sterpi ed erbacce

Il divertente gioco si inserisce in un vasto piano di sistemazione urbanistica e di riassetto ambientale a tutto vantaggio del turismo Il nuovo « Ostello della Gioventù » sorgerà sull'area attualmente occupata da una inutile vasca, piena di acqua torbida e stagnante

Nei giorni scorsi la stampa cittadina ha ospitato un vivace scambio di opinioni fra l'Assessorato al Turismo e Sport e la direzione della Scuola di Giardinaggio a proposito della annunciata costruzione di un « minigolf » nell'area di terreno a ridosso della cancellata che si affaccia, costeggiando la proprietà comunale recintata e giardino affittati alla Scuola di Giardinaggio sovra mungapali e vasca adibita alla piscicoltura, sulla strada provinciale per Cernobbio.

Le « lettere aperte » pubblicate sui giornali per iniziativa delle due parti in causa avranno probabilmente un seguito polemico; ma noi, qui vorremmo di prescindere dalle ragioni addotte da una parte e dall'altra per sostenere le proprietà, guardando non obiettivo realismo al problema.

Come si sa, la costruzione del « minigolf » non è che un aspetto del progetto di realizzazioni edilizie allo studio presso l'Assessorato al Turismo e Sport: si tratterebbe innanzitutto di spostare l'Ostello della Gioventù dalla inadeguata sede attuale all'area occupata dalla vasca, senza alcuna utilità pratica (la vasca è fra l'altro, priva di acqua torbida e stagnante e circondata di erbacce incolte dall'aspetto disordinato), costruendo un edificio più razionale e nuovo, atto ad accogliere i numerosi giovani ospiti che vi affluiscono in ogni mese dell'anno, specie nella bella stagione.

Il terreno del vecchio Ostello sarebbe in seguito occupato dalla nuova sede del Tennis Club (qui siamo nei campi delle idee suscettibili di subire ai variamenti che, a sua volta, renderebbe al parco della Villa Olmo il terreno impoverito dalla vecchia sede, ormai intersecata dagli anni.

Il « minigolf », inserendosi in questo vasto progetto di sistemazione edilizia, anzi urbanistica, avrebbe le caratteristiche di un leggiadro complessivamente ambientale, a tutto vantaggio dell'attrezzatura turistica così potenziata. Di « minigolf » ne esistono parecchi in molte città in cui l'« industria turistica » è fiorente e non è davvero il caso di rammentare i pregi di questo gioco (perché non si tratta di un sport o pseudo sport, ma proprio di un gioco adatto a chiunque) che ha dato dovunque ottimi risultati.

Separatamente, l'allestimento del campo di « golf minimo » con i suoi piccoli e divertenti ostacoli disposti intorno ad ogni « buca » in un percorso capriccioso, offrirebbe la possibilità di sistemare la fascia di terreno comprese sulla strada per Cernobbio oggi in condizioni che non sembrano a definire come indecorose.

Le piante ad alto fusto non verrebbero intaccate dai percorsi del « minigolf » che possono girarvi intorno come e dove si vuole, mentre il riordinamento del « campo di gioco » con le sue aiuole, i suoi cespugli fioriti, i suoi oggetti ornamentali, farebbe finalmente scomparire quell'intreccio di foglie e di alte erbacce che spunge dall'alto, bloccando del tutto la visuale sul terreno retrostante e dando un'impressione di negligenza, di cattiva manutenzione che è ben contraria ai fini turistici del « lago » e stamane urbanistico cittadino.

Ora, questa fascia di terreno ove la natura, senza alcun controllo, da anni si spalma amorevolmente alla crescita di tutti i peggiori pendenti della botanica boscaiuola, in che cosa riguarda la Scuola di Giardinaggio? I campi didattici della Scuola non si esplicano in terreni molto al di sopra di quello ove dovrebbe essere realizzato il « minigolf ».

Dopo aver visto quella specie di giungla che viene lungo la proprietà comunale, non sono ci sembra giusto sopraggiungere un'iniziativa, come quella del « minigolf » del tutto promettente sul piano turistico e nullativa nell'interesse complessivo, ma ci meravigliamo del fatto che, per tanti anni, una zona tanto suggestiva abbia potuto essere abbandonata a se stessa.

dal giornale "Corriere della Provincia,,

N° 28 del 10 luglio 1961

Consegna dei diplomi ai nuovi giardinieri

Domani, alle ore 11, presso la Scuola di Giardinaggio e Floricoltura che ha la sua sede presso le serre municipali esistenti nel parco della Villa dell'Olmo oltre la villa Rapisardi, avrà luogo la consegna del diploma di giardiniere agli allievi che hanno frequentato, con profitto, il corso biennale.

Le lezioni del corso sono state effettuate tutte nei giorni festivi, maggiore quindi il merito degli allievi in quanto hanno dovuto sacrificare ore di riposo per completare la loro preparazione nell'interessante campo del giardinaggio.

dal giornale "La Provincia,,

N° 167 del 15.7.1961

Distribuiti i premi ai migliori allievi della Scuola di giardinaggio e floricoltura

Nel corso della cerimonia di ieri è stata decisa l'organizzazione di una Mostra floricola nel prossimo autunno

[illegible]

dal giornale "Corriere della Provincia."

N° 29 del 17.7.1961

Forse in autunno la mostra dei fiori

Premiati i migliori allievi dei corsi di Giardinaggio e Floricoltura

LA CERIMONIA DELLA PREMIAZIONE ALLA SCUOLA DI GIARDINAGGIO (Foto Galbiati)

I dieci migliori allievi della Scuola di Giardinaggio e Floricoltura sono stati premiati domenica nel corso di una cerimonia che si è svolta presso la sede della scuola alle serre comunali di Villa Olmo alla presenza delle autorità cittadine. Il segretario della Scuola dott. Longhi prima della consegna dei diplomi ha brevemente relazionato sull'attività svolta durante il corso biennale, che è stato frequentato da trentacinque allievi, ed ha tutto l'incoraggiamento per ringraziare i vari Enti che con i loro contributi hanno permesso di sistemare e valorizzare l'attrezzatura della Scuola. Il dott. Longhi ha concluso la relazione auspicando la realizzazione di una Mostra di fiori da organizzarsi possibilmente nell'autunno prossimo, manifestazione che potrebbe essere affiancata da iniziative similari quali concorsi per bacche e siepi fiorite e per serrati da vivaio.

Ha avuto luogo successivamente la premiazione degli allievi migliori. Hanno ricevuto il diploma ed il premio: Angelo Cappellotti (Como), Reginaldo Dalola (Bergamo), Carlo Mondelli (Cernobbio), Luigi Alberti (Abbiate Lariano), Arturo Locatelli (Bergamo), Mario Perego (Meriggio), Pietro Calvi (Villa di Serio di Bergamo), Umberto Calfati (Bergamo), Silvio Fondelli (Bergamo) e Fabio Zucchi (Mondella Lario).

La cerimonia si è conclusa con un rinfresco al quale hanno preso parte autorità e invitati ai quali gli allievi della Scuola hanno offerto fiori e piante di loro coltivazione.

dal giornale "La Provincia."

N° 169 del 18.7.1961

Presso le serre di Villa Olmo

Consegnati i premi e i diplomi agli allievi della scuola di giardinaggio

Presso le serre di Villa Olmo sono stati consegnati ieri le onorificenze di frequenza e i diplomi agli allievi della Scuola di Giardinaggio e Floricoltura che ogni anno abilita all'esercizio della professione di giardiniere un [illegible] numeroso di giovani provenienti da diverse località della provincia. Negli anni scorsi la Scuola, è stata frequentata anche da un gruppo di giardinieri del comune di Bergamo che hanno voluto seguire corsi di perfezionamento.

Alla significativa cerimonia svoltasi nella sede della scuola, una palazzina che sorge nell'interno del parco, hanno partecipato numerosissimi allievi, insegnanti ed alcuni che sono [illegible] premi elargiti dal presidente [illegible] dott. Bruno Longhi.

La cerimonia ha avuto inizio con una relazione del segretario dott. Longhi sull'attività svolta dalla Scuola che in questi ultimi sempre è stata notevolmente perfezionata dal punto di vista didattico grazie anche al generoso contributo [illegible] di Istituzioni. Gli allievi dei corsi di giardinaggio e floricoltura hanno dato prova della loro preparazione nel svolgimento di [illegible] specializzate nel campo [illegible] in [illegible] ed in [illegible] nella [illegible] di alcune aziende della zona ed in particolare di quelle esistenti presso il [illegible] di Bergamo. [illegible] grande alla giornata partecipazione di esperti insegnanti. La Scuola ha inoltre avuto una [illegible] [illegible] premi diplomi e premi. Il dott. Longhi ha rivolto a sua [illegible] ringraziamento [illegible] per il suo [illegible] nel corso [illegible] partecipare alla [illegible] segretaria, signora [illegible].

Ha successivamente preso la parola il geometra [illegible] il quale ha illustrato il programma per il [illegible] che caratterizza l'agricoltura moderna, il contributo [illegible] una notevole [illegible] dei fiori e delle piante ornamentali. Da questo [illegible] la necessità di una specializzazione nel settore della floricoltura [illegible] la prosecuzione [illegible] organizzazione dei corsi che potrebbero [illegible] nel [illegible] della [illegible] pensilità — alla [illegible] della Scuola che [illegible] aiuto ai nostri [illegible] che vengono assegnati da Enti ed Istituzioni cittadine. Le notizie premiati hanno [illegible] di consegnare i premi ed i diplomi ai giardinieri diplomati nel biennio 1959-1960 che sono i seguenti: Angelo Carpentieri di Cogno; Raffaele Deidda di Como; Carlo [illegible] di Carnobio; Luigi Alpini di Almenno La [illegible]; Arturo Locatelli di Bergamo; Umberto Cattaneo di Bergamo; Silvio Fondelli di Bergamo; Pablo Zucchi di Mandello Lario.

La cerimonia ed i numerosi intervenuti hanno elevato a media degli attuali la frequenza della Scuola abilitata nel giardino ed hanno costituito alcune fra le più interessanti culture portate a termine dagli allievi.

dal giornale "L'Ordine"

N° 169 del 18.7.1961

Scuola di giardinaggio: diplomi e premi agli allievi

I migliori allievi della Scuola di giardinaggio e floricoltura di Como, che hanno completato i corsi del biennio 1959-60, sono stati premiati dal direttore, una simpatica cerimonia svoltasi presso le serre comunali di Villa Olmo.

Alla manifestazione hanno partecipato il vice prefetto dr. Bacchi, l'ispettore dell'Agricoltura prof. Piccoli, il presidente dell'E.P.T. dottor Bassi, l'avv. Sommaruga per l'Unione Industriali, il dr. Tolfetti, il dr. Vacchetti, il rag. Tenti, il cav. Scarpetta, il comm. Lombardi e altre personalità cittadine, che sono state ricevute dal commendator Bernardo Gizzi e dal dr. Longhi rispettivamente presidente e segretario della Scuola di giardinaggio.

Il dr. Longhi, prima di procedere alla premiazione, ha svolto una relazione sull'attività della scuola, mettendo in risalto i notevoli sacrifici dei due enti Enti cittadini per finanziare e migliorare le attrezzature del caso, auspicando che si possa indire, fra le loro manifestazioni cittadine, anche una Mostra di fiori da offrire a visitatori per lucrare e per sole finalità e altre iniziative similari.

La premiazione si è svolta con la premiazione degli allievi che hanno ricevuto diplomi e premi. I premiati sono stati i seguenti: Angelo Cappelletti di Como, Raffaele Deidda di Rovello, Carlo Mandelli di Carnobio, Luigi Alpini di Almenno La Torre, Arturo Locatelli di Bergamo, Mirc Perego di Mozzanica, Paolo Calvi di Villa di Serio (Bergamo), Umberto Cattaneo di Bergamo, Silvio Fondelli di Bergamo, e Fabio Zucchi di Mandello Lario.

dal giornale "Corriere Lombardo"

N° 169 del 18-19 luglio 1961

CONSEGNA DEI DIPLOMI AI GIOVANI GIARDINIERI

Domani domenica 16 luglio alle ore 18, presenti le autorità e gli invitati, la Scuola di Giardinaggio e Floricoltura procederà alla consegna dei diplomi a una decina di giovani Giardinieri che hanno seguiti i corsi con profitto e diligenza durante il biennio scolastico 1959-60.

La cerimonia si svolgerà presso la sede della Scuola, alle Serre di Villa Olmo, cui si accede direttamente dal crocevia di Largo Salazar, dove inizia la Via Bellinzona e la Provinciale Lecco per Cernobbio.

dal giornale "Corriere del Lario"

N° 27 del 15.7.1961

L'organizzazione di una Mostra dei Fiori

auspicata dal presidente della scuola di giardinaggio

Presso la Scuola di giardinaggio di Como, Serre di Villa Olmo, sono stati consegnati nella mattinata di domenica 16 luglio, i premi e i diplomi agli allievi della Scuola per il biennio 1959-60: scuola che ormai ama abilità all'esercizio della professione di giardiniere ha avuto numerosi di giovani provenienti da diverse località della provincia. Negli anni scorsi la scuola è stata sovente frequentata anche da un gruppo di giardinieri del Oriente di Bergamo che hanno potuto seguire dei corsi di specializzazione.

Alla significativa cerimonia svoltasi nella tranquilla sede, sotto la palmetta che sorge nell'interno del parco, hanno presenziato:

la rappresentanza di S.E. il Prefetto, il Vice Prefetto Vicario Dott. Bacchio; il Dott. Rossi, Presidente dell'Ente Provinciale Turismo; il Prof. Pinardi, Capo dell'Ispettorato Provinciale Agricolo; il Dott. Gini, Presidente dell'Azienda Autonoma di Soggiorno; l'Avvocato Bassorino, Consigliere dell'Unione Industriali; il Dr. Taffetti, Vice Presidente del Consorzio Agrario Provinciale; il Rag. Tosi, in rappresentanza del Comune; il Cav. Sampietro, Presidente della Commissione Provinciale per l'Artigianato; il Comm. Lombardi, Presidente Associazione Infortuni sul lavoro; il Rag. Mazzoli, in rappresentanza del Consorzio per l'Istruzione Tecnica; un rappresentante delle Amministrazioni Provinciale e altre numerose personalità cittadine che sono state cordialmente ricevute dal Presidente Comm. Giancarlo Gini e dal Segretario Dott. Longhi.

La cerimonia ha avuto inizio con una relazione amministrativa del Segretario Dott. Longhi sull'attività svolta dalla Scuola che in questi ultimi tempi è stata notevolmente perfezionata dal punto di vista didattico grazie anche ai generosi contributi di Enti e di Istituzioni. Gli allievi dei corsi di giardinaggio e floricoltura che hanno subito in sede di conseguimento del diploma esami scritti e orali di fronte ad una Commissione di esperti hanno altresì dato prova della loro preparazione nelle principali colture di cultivazioni specializzate nel campo sperimentale presso la sede ed in seguito nella sistemazione di alcune aiuole in varie località cittadine.

Tali sensibili programmi sono stati raggiunti grazie alla generosa dimostrazione partecipazione dimostrata da esperti insegnanti che hanno saputo creare un clima di reciproca comprensione. La scuola ha inoltre svolto una proficua attività presso ditte e privati con la sistemazione presso quest'ultimo di allievi diplomati e diplomandi. Il dott. Longhi ha concluso la sua relazione invitando a S.E. il Prefetto, che con particolare sensibilità segue la scuola e il suo sviluppo, a tutte le Autorità presenti, e a quanti hanno concorso e collaborato per il buon funzionamento dei corsi, un sincero ringraziamento e saluto inoltre in sede di chiusura un saluto ed augurio il giovane giardiniere Giovanni Mazzetti che con la semplicità delle sue frasi allegando ad una lettera indirizzata al Comm. Gini la somma di lire trentila, e per aiutare le spese di cancelleria e per ringraziare tutti i dirigenti ed insegnanti della scuola dove non esiste invidia, tutto quello che sanno lo danno di buonavoglia, ha dimostrato particolare sensibilità e buon senso.

Insieme questo due righe di questa lettera, ha seguito il Presidente della Scuola, per confortare il sacrificio e la decisione alla stessa in un mondo di arido incomprensioni.

Il Presidente Comm. Gini ha continuato sottolineando il rammarico per il grave dolore che caratterizza l'agricoltura comasca: in contrasto con questa situazione si rileva una notevole valorizzazione della coltivazione dei fiori e delle piante ornamentali. Da questo fatto sarà la necessità di una specializzazione nel settore della floricoltura, a tale scopo — ha proseguito l'oratore — è necessario organizzare mostre dei fiori che potrebbero assumere uno straordinario valore divulgativo oltre che didattico. In particolare il Commendator Gini si è rivolto, per l'organizzazione della mostra e del concorso dei fiori, alle Autorità presenti che hanno subito raccolto l'invito ed hanno fissato una riunione per esaminare la possibilità di realizzare l'iniziativa nel prossimo mese di settembre. Il Presidente ha concluso esprimendo il più sincero ringraziamento a coloro che seguono l'attività della Scuola ed in particolare all'infaticabile Dott. Longhi ed al Dott. Bivolta. Le autorità presenti hanno quindi consegnato i premi ed i diplomi ai giardinieri diplomati nel biennio 1959-60 che sono i seguenti: Angelo Cappelletti di Como, Rolando Deilde di Como, Carlo Mondelli di Cernobbio, Luigi Alippi di Albavilla Lariana, Arturo Lasteilli di Bernasso, Miro Ferraggi di Menaggio, Pietro Calvi di Bergamo, Umberto Caccani di Bergamo, Silvio Foladelli di Bergamo, Fabio Zucchi di Mandello Lario.

Le Autorità ed i numerosi intervenuti hanno visitato la mostra degli attrezzi in dotazione della Scuola allestita nel giardino ed hanno ammirato alcune fra le più interessanti colture portate a termine dagli allievi. Per incarico del Presidente della Scuola il Segretario ha risposto ad una intervista della radio all'uopo inviata sul posto perchè voglia a conoscenza dei lettori questi risultati della scuola di specializzazione di Como.

Il Vice Prefetto Dott. Bacchio consegna il diploma d'onore all'allievo Angelo Cappelletti primo classificato nel biennio 1959-60 della Scuola di Giardinaggio.

dal giornale "Il Tirano"

N° 29 del 29.7.1961

Mancano i giardinieri per assicurare la manutenzione dei giardini pubblici

Persino il parco delle serre comunali giace in un avvilente disordine

Nel bilancio comunale, compare ogni anno, accanto alla voce « ornamenti floreali », la cifra di trecento milioni e passa. Questi trecento milioni servono veramente allo scopo di mantenere in città numerose aiole fiorite disposte un po' dappertutto? Ma sento dire che gli angoli cittadini dotati di piantine fiorite sono pochi, e, ci sembra, nemmeno troppo vistosi. Come si spiega questo? Per scoprire la causa della situazione non c'è che fare una rosa: andare alle serre comunali.

Fatto allora i risultati di una scelta piccola inchiesta, che le si può dire le sembra interessanti sul « mangiaoff » da insomma proprio accanto alle serre comunali.

Quando siamo arrivati alle serre, abbiamo trovato intenti a lavorare tre giardinieri ed un bracciante; gli altri erano sparsi per la città a curare la manutenzione di erbe e fiori di proprietà pubblica. I giardinieri al ruolo del Comune sono in tutto quindici: almeno dieci di essi sono quotidianamente impegnati in città, e non sono in grado di compiere i lavori necessari, tanto è vero che si hanno aiuti da parecchi giardinieri impiegati da ditte private. Una situazione di congestionamento, evidentemente, che non potrà francheggiare la sistematica creazione di nuove zone a verde, secondo il piano di riassetto urbanistico. Ma se sono insufficienti al fabbisogno attuale, quantomeno nella bella stagione, i giardinieri comunali non riescono nemmeno a badare minimo necessario al terreno delle serre.

L'area a disposizione, nello lembo di terreno che sta dietro Villa Olmo, lungo la provinciale per Cernobbio e Como, comprende ancora una zona a prato in affitto. Il grande edificio della serra principale — già di appartenenza alla famiglia Vismara quando occupava Villa Olmo — regge molto bene il peso degli anni, e si presenta anzi robusto, tutto da scoprire nemmeno sulla massiccia serra alla parete, che sempre in questi giorni sono state riaperte con alta cura nella grandine, ne sul « calida-

Se marcia alle erbacce spuntano i sassi di tutte dei vecchi cuffetti pubblicitari. Il parco delle serre comunali, dove di piante ornamentali, si trasforma così in un deposito immondezzaio (F. Cattaneo)

dal giornale "Corriere della Provincia"

N° 31 del 31 luglio 1961

Presso le serre di Villa Olmo

Consegnati i premi agli allievi della Scuola di giardinaggio

Il comm. Giani auspica l'organizzazione di una mostra dei fiori

Presso la Scuola di giardinaggio di Como, Serre di Villa Olmo sono stati consegnati nella mattinata di domenica 16 luglio i premi e i diplomi agli allievi della Scuola per il biennio 1959-60 che ogni anno abilita all'esercizio della professione di giardiniere un gruppo numeroso di giovani provenienti da diverse località della provincia. Negli anni scorsi la scuola è stata altresì frequentata anche da un gruppo di giardinieri del Comune di Bergamo che hanno potuto seguire dei corsi di specializzazione.

Alla significativa cerimonia svoltasi nella propria sede una palazzina che sorge nel Cimitero nel parco, hanno partecipato:

— in rappresentanza di S.E. il Prefetto il Vice Prefetto Vicario dr. Bonfà;
— il dr. Rosso Presidente dell'Ente Prov. Turismo;
— il prof. Pisardi Capo dell'Ispettorato Provinciale Agrario;
— il Dr. Gili Presidente dell'Azienda Autonoma di Soggiorno;
— l'avvocato Ramorino, Condirettore dell'Unione Industriali;
— il dott. Taffetti, Vice Presidente del Consorzio Agrario Provinciale;
— il Rag. Tonti in rappresentanza del Comune;
— il Cav. Rampietro Presidente della Commissione Provinciale per l'Artigianato;
— il Comm. Lombardi Presidente Associazione infortunati sul lavoro;
— il Signor Mazzoli in rappresentanza del Consorzio per l'Istruzione Tecnica;
— un rappresentante della Amministrazione Provinciale ed altre numerose personalità cittadine.

Che sono stati cordialmente ricevuti dal Presidente Comm. Giancarlo Giani e dal Segretario dr. Longhi.

La cerimonia ha avuto inizio con una relazione amministrativa del segretario dott. Longhi sull'attività svolta dalla Scuola che in questi ultimi tempi è stata notevolmente perfezionata dal punto di vista didattico grazie anche al generoso contributo di Enti e di Istituzioni. Gli allievi del corso di giardinaggio e floricultura che hanno ottenuto in sede di consegna ieri del diploma esami scritti e orali di fronte ad una Commissione di esperti hanno altresì dato prova della loro preparazione nell'insegnamento di coltivazioni specializzate di alcune zone e in varie località vicinore.

Tali sensibili progressi sono dati soprattutto grazie alla generosa disinteressata partecipazione dirigenziale di esperti insegnanti, che hanno saputo creare un clima di reciproca comprensione.

La scuola ha inoltre avuto una proficua attività presso ditte o privati con la sistemazione presso quest'ultimi di allievi diplomati o diplomandi. Il dott. Longhi ha concluso la sua relazione inviando a S.E. il Prefetto che con particolare simpatia segue la scuola e il suo sviluppo a tutte le autorità presenti e a quanti hanno concorso a collaborare per il buon funzionamento dei corsi, un vivo ringraziamento e salito sulla pedana di chiusura ha salutato all'uditorio il giovane giardiniere Giovanni Minelli, che con la semplicità delle sue frasi allegando ad una cestera indirizzata al Comm. Giani la somma di lire diecimila: «e per aiutare le spese di cancelleria e per ringraziare tutti i dirigenti ed insegnanti della scuola dove non esiste invidia, tutto quello che sanno lo fanno da imparare». Ha dimostrato particolare sensibilità e buon senso.

Bastano queste due righe di questa lettera ha soggiunto il Presidente della Scuola per cogliere il sacrificio e la dedizione alla classe in un mondo di arido sacrificio.

Il Presidente Comm. Giani ha continuato esprimendo il rammarico per il grave declino che caratterizza l'agricoltura comasca. In contrasto con questa situazione si riserva una notevole valorizzazione della coltivazione dei fiori e delle piante ornamentali. Da questo fatto nasce la necessità di una specializzazione nel settore della floricoltura, a tale scopo — ha proseguito l'oratore — è necessario organizzare mostre dei fiori che potrebbero assumere uno straordinario valore divulgativo oltre che didattico. Inoltre il comm. Giani si è rivolto, per l'organizzazione della mostra o del concorso dei fiori, alle autorità presenti che hanno subito raccolto l'invito ed hanno fissato una riunione per esaminare la possibilità di realizzare l'iniziativa nel prossimo mese di settembre.

Il Presidente ha concluso esprimendo il più sincero ringraziamento a coloro che seguono l'attività della Scuola ed in particolare all'infaticabile dr. Longhi ed al dr. Rivolta. Le autorità presenti hanno quindi consegnato i premi ed i diplomi ai giardinieri diplomati nel biennio 1959-1960 che sono i seguenti: Angelo Cappelletti di Como, Raimondo Deilda di Como, Carlo Mondelli di Cernobbio, Luigi Alippi di Albiolo, Lariana, Arturo Locatelli di Bergamo, Mario Perugi di Menaggio, Pietro Calei di Bergamo, Umberto Cattani di Bergamo, Silvio Folinelli di Bergamo, Fabio Zucchi di Mandello Lario.

Le autorità ed i numerosi convenuti hanno visitato la mostra degli attrezzi in dotazione della Scuola allestita nel giardino ed hanno ammirato alcune fra le più interessanti colture portate a termine dagli allievi. Per incarico del Presidente della Scuola il Segretario ha rilasciato ad una intervista della radio all'uscita dal posto perchè venuta a conoscenza dei brillanti scopi raggiunti dalla scuola di specializzazione di Como.

dal giornale di Lecco N° 32

del 31 luglio 1961

Nel solco di una bella tradizione comasca la Mostra di fiori recisi e dei lavori in fiore

Si svolgerà domenica 24 settembre a Villa Olmo, organizzata dalla Scuola di Giardinaggio e Floricoltura e sotto il patronato della Azienda Autonoma Soggiorno di Como

BEN pochi sanno che, sullo fine del secolo scorso e il primo ventennio di questo secolo, quando l'espansione edilizia non aveva ancora invaso la periferia della città e specialmente il settore di Borgovico, in questa zona si contavano numerose ville padronali, delle quali ancora vigili anche se passate in proprietà di enti pubblici e privati. Era ambizione dei proprietari di allora di sfoggiare i giardini meglio curati, sicchè i più abili giardinieri erano contesi come delle vere rarità, e nella nostra città la professione del giardiniere fioriva — è il caso di dirlo — come una delle più redditizie.

Testimonianze del passato

Naturalmente erano assai numerosi i giardinieri di buona fama, e continuamente i novatori si dedicavano a questa apprezzata professione in effetto loro la certezza di sicure soddisfazioni, di ottimi guadagni e la tranquillità dell'avvenire.

Una testimonianza di queste affermazioni può essere trovata in quella «Festa dei fiori» che si svolgeva ogni anno appunto in Borgovico e che consisteva nella gara fra i giardinieri della zona per ornamentare un enorme masso di fiori freschi da erigere nel mezzo della chiesa di San Abbondio, davanti all'altare maggiore, e tutto l'addobbo della chiesa stessa. Questa bella tradizione, poi scomparsa con il progressivo decadere delle famiglie patrizie e con la parallela scomparsa del gusto per la coltura dei giardini nella zona, si tentò di riprendere qualche anno fa nella stessa chiesa con promettenti risultati; ma ora è stata nuovamente abbandonata.

L'origine del «Flora»

Ma che i giardinieri comaschi fossero allora in numero imponente si è comprovato da un'altra significativa testimonianza.

E' infatti in questo tempo che nasce a Como una istituzione musicale tuttora vivente e con buona vitalità, nel nome della quale si ha un'altra prova della volontà associativa dei giardinieri comaschi di allora. Intendiamo quel Circolo Mandolinistico «Flora», che venne creato come una specie di dopolavoro dei molti giardinieri innamorati amanti di quanto di bello poteva offrire la natura e la città.

Da qualche appassionato del mandolino e della chitarra doveva infatti nascere quella orchestra a plettro alla quale i giardinieri dedicarono le ore del proprio riposo, e che poi, nei decenni successivi, doveva essere ripresa non più da giardinieri ma da elementi di qualunque ceto e professione per dare alla nostra città soddisfazioni che ben pochi istituzioni del genere possono vantare.

Nato per iniziativa dei nostri giardinieri, il «Flora» doveva mantenere nel suo nome — dedicato alla divinità pagana dei fiori e delle piante — il significato della sua origine, anche in tempi nei quali, purtroppo, il significato gusto per il bel giardino non è più in auge come una volta.

Giardinaggio tradizione comasca

Se il «Flora» non è più composto da giardinieri, tuttavia qualcuno non ha dimenticato la nostra bella tradizione e, fino dal 1952 ha provveduto a creare quella Scuola di Giardinaggio e di Floricoltura che, dopo alcuni anni di tentativi, è riuscita a ottenere una propria sede presso le serre di Villa Olmo dove prepara elementi tanto qualificati da essere contesi anche fuori della nostra provincia.

Sulla riaffermazione della primarietà comasca nel campo del giardinaggio e con la decisa volontà di ridare a questa nobile professione tutto il prestigio e la vitalità di una volta, i promotori della Scuola di Giardinaggio e di Floricoltura — che ormai è entrata nel novero delle vere scuole professionali comasche — indicono dei corsi biennali per la preparazione del personale al quale viene consegnato, al termine delle lezioni, un diploma di qualificazione che vale per far loro ottenere anche del redditizio lavoro. Ciò che, oltre tutto, è un notevole merito che viene ad aggiungersi a gli altri accumulati dalla Scuola.

Il proposito della Mostra

Doveva essere proprio nel corso della cerimonia della consegna dei diplomi a una quindicina di allievi, nel luglio scorso, che il presidente della Scuola comm. Gian Claudio Giani esprimeva il desiderio di organizzare qualche mostra di floricoltura con lo scopo di propagandare la ripresa del gusto per i fiori e per il giardinaggio.

Con parole accorate da appassionato delusa per l'andamento delle cose, il commendator Giani rievocava gli splendori di un tempo, quando non si aveva un solo proprietario delle ville del lago e della Brianza che non destinasse somme anche considerevoli per far coltivare il proprio giardino, per paragonarlo allo squallore odierno. Tanto sul lago quanto nella bella Brianza, i nuovi proprietari oggi coltivano nei propri giardini, quando tutto va bene, delle umilissime macchie vulgari siepi e sembrano ignorare la profondità della soddisfazione offerta da un giardino ben coltivato.

Il discorsetto del presidente della Scuola fece il suo effetto specialmente sul presidente dell'Azienda Autonoma di Soggiorno di Como dottor Gini, il quale affermò immediatamente i lineamenti generali della manifestazione.

E' stata decisa — anche a causa della ristrettezza di tempo — di limitare il campo della mostra ai fiori recisi e ai lavori in fiore, anche per dare alla manifestazione un carattere di... prova generale, di saggio delle forze e delle possibilità per le ben più importanti mostre che dovranno essere organizzate negli anni avvenire.

E per comperare la bontà dei propositi, nel frattempo si è anche avuta la adesione dei floricoltori di Varese, che hanno presentato interessanti proposte tendenti a regolare una collaborazione interprovinciale che non può non presentarsi ricca di promesse per l'avvenire.

Il programma ormai è compilato, e la data della manifestazione è stata fissata alla domenica 24 settembre. Mentre si sono avute le fattive adesioni del Comune di Como, della Camera di Commercio, dell'Ispettorato agrario, dell'Ente provinciale Turismo e di altri Enti.

Il programma della manifestazione

Il programma della mostra prevede, per la sezione dei Fiori recisi, dieci concorsi con premi in denaro e medaglie e diplomi ai primi classificati.

Il primo è per la migliore collezione di Dalie di qualunque tipo; il secondo per la collezione di almeno 25 varietà di Dalie cactus e non meno di tre fiori per varietà; il terzo per la collezione di almeno 25 varietà di Dalie decorative; il quarto per la più bella collezione di cento fiori in dieci varietà; il quinto al dieci fiori più belli per colore, forma, lunghezza di gambo e rigidità dello stelo; il sesto al più bel fiore di Dalia della esposizione; il settimo alle varietà nuovissime di grande pregio ottenute in Italia e non ancora in commercio; l'ottavo alla più bella collezione di Gladioli; il nono alla collezione di fiori di qualunque tipo; il decimo al migliore gruppo di fiori di qualsiasi specie.

Nella sezione dei Lavori in Fiore sono previsti altri otto concorsi, e cioè: il primo al più bel cesto con foglie e fiori; il secondo al cesto da regalo con qualsiasi genere di fiori; il terzo al cesto per nozze con fiori recisi e nastro; il quarto al cesto di grande effetto per teatro, qualunque genere di fiori e con o senza nastro; il quinto alla giardiniera per appartamento confezionata con piante fiorite e piante a fogliame colorato; il sesto al vaso, coppa o oggetto artistico guarnito con fiori di qualunque genere; il settimo alla decorazione da mensa con fiori di qualunque genere; l'ottavo alla decorazione da tavolo da buffet, per ricevimento, in qualunque genere di fiori.

Concorsi per allievi e apprendisti

Infine sono contemplati anche alcuni concorsi riserbati agli allievi delle Scuole di Giardinaggio di Como, Lecco e Baldesano, e per gli apprendisti giardinieri di età inferiore ai 18 anni.

Gli allievi concorreranno alla decorazione di una mensa, a un cesto per nozze, a un cesto di grande effetto per teatro, e a un mazzo per nozze con nastro. Gli apprendisti invece, a una decorazione per mensa e a lavori in fiore di qualsiasi genere e tipo.

Basteranno questi pochi accenni per anticipare al pubblico la portata di questa manifestazione che, come è dimostrato dal suo programma, viene organizzata con lo scopo di far conoscere al pubblico gli impensati risultati ottenuti in questi ultimi anni nel campo della Floricoltura, ma anche per stimolare nei giovani l'amore per la nobile arte del giardinaggio sia come impiego del tempo libero e sia come vera e propria professione.

dal giornale "Corriere del Lario."
N° del 16-9-1961

FLORICOLTORI IN GARA DOMANI A VILLA OLMO

Nel grande delle manifestazioni predisposte per il "Settembre Serio" l'Azienda autonoma di Soggiorno e la scuola di giardinaggio e floricoltura di Como hanno organizzato la mostra di fiori recisi e di lavori in fiori che resterà aperta al pubblico nella giornata di domani a Villa Olmo. Alla cerimonia inaugurale prenderanno parte le varie autorità rappresentanti degli enti promotori le autorità cittadine.

Alla manifestazione concorreranno i floricoltori delle provincie di Como e Varese, che si affiancano nella esposizione di meravigliose dalie, di rose superbe, di splendidi fiori di ogni tipo. I visitatori potranno ammirare vasi per mense, vasi per tavolini, giardiniere per appartamenti, decorazioni per tavole apparecchiate. Sarà una stupenda policromia, attentamente preparata, che ci farà entusiasticamente apprezzare i bravi artefici delle spettacolo che si offrirà domani ai nostri occhi.

Ma un apposito di compartimento è d'incoraggiamento, va riservato agli allievi giardinieri delle scuole di giardinaggio e floricoltura di Como e di Lecco che sacrificano persino il riposo festivo, per dedicarsi all'arte del giardinaggio, per seguire con passione i corsi d'insegnamento e ottenere il certificato di qualificazione.

dal giornale "L'Ordine"

N° 226 del 23-9-1961

UNA STUPENDA VETRINA

DOMANI IL «CONCORSO GENTILE»

Lavori in fiore e fiori recisi

Villa Olmo ospiterà domani la Mostra Concorso dei fiori recisi e dei lavori in fiore organizzata dalla scuola di giardinaggio e di floricoltura di Villa Olmo sotto il patrocinio dell'Azienda Autonoma di Soggiorno. Alla manifestazione partecipano floricoltori della nostra provincia e di quella di Varese. I temi della Mostra Concorso sono squisitamente per cui i partecipanti avranno modo di dare libera stura al loro estro presentando fiori recisi e lavori in fiore di eccellente qualità.

Tre saranno le collezioni di dalie che potranno essere presentate ed inoltre i floricoltori e gli orticoltori potranno partecipare all'esame della giuria collaudo di certi fiori in dieci varietà.

Per la Mostra dei fiori recisi potranno inoltre essere presentate collezioni di gladioli, di rose e di fiori di gladioli tipo e varietà. Ben più numerose il campo riservato ai partecipanti al Concorso dei lavori in fiore: potranno essere presentate cesti con foglie e fiori, cesti per regalo, composizioni floreali per tutti i generi di fiori, vasi per mense, giardiniere-vasi-coppe artistiche, decorazioni per buffet e da mensa. Numerosissimi i premi in palio per ogni categoria di concorrenti.

Gli allievi iscritti delle scuole di giardinaggio di Como, Varese, Lecco e Bellinzona e gli apprendisti giardinieri in età inferiore ai 18 anni parteciperanno a due concorsi loro riservati.

dal giornale La Provincia,

N° 226 del 23-9-1961

GRANDE AFFLUENZA DI PUBBLICO ALLA MOSTRA DEI FIORI nelle sale di Villa Olmo

Il sen. Longhi illustra al dott. Gini, a S. E. il Prefetto, al comm. Caradini ed alle altre autorità presenti, una tavola leggiadramente infiorata, singolare «cimelio» della Mostra di Villa Olmo

Oltre cinquemila i visitatori nella sola giornata domenicale - La Mostra resterà aperta fino alle 15 di oggi

[illegible]

Ecco ora un sommario dei risultati del congresso, lavoro della giuria, dato che l'intero complesso potrà essere ammirato nella giornata di oggi.

Collezione di vasi di qualunque tipo: 1. Premio a Bellatalanti Serena Bagatti Valsecchi di Varese.

Collezione di 3 varietà di [illegible] dorine: Primo premio Carla Verga.

Ai più bei vasi di data varia esposizione: Primo premio Clara Cingolani di Assago; 2. Premio Dalia Varello.

Collezione di gladioli: Primo premio e delicatezza: Giovanni Cerada; Vincenzo Sassione.

Gruppo di fiori in genere: Primo premio cav. Amedeo Biancchi, Como.

Cesto guarnito con fiori e frutti: Primo premio Roberto Monti di Cernobbio.

Cesto per nozze: Primo premio Albina Cattaneo di Cernobbio; 2. Premio Maria del Lario di Como; Diploma Cesare Fattorini di Rho; Dorina Spinelli di Cantù e Casa del Fiore.

Cesto per nozze: Primo premio Maria del Lario Como; Casa del Fiore di Como; 2. premio Albina Cattaneo di Cernobbio; 3. premio Roberto Monti di Cernobbio.

Cesto di grande ritorno per [illegible]: Primo premio cav. Amedeo Bianchi di Como; 2. premio Luigi Vincenti di Cernobbio Perlapella.

Giardiniere per [illegible]: Primo premio cav. Amedeo Bianchi di Como.

[illegible] a la visita della [illegible] [illegible] il pubblico non può la visita ha [illegible] [illegible] al pubblico. Dopo di [illegible] [illegible] la giornata il flusso del pubblico è stato eccezionale, tanto che alle sei il pubblico [illegible] nella sala di [illegible] [illegible].

La giuria per la [illegible] dei premi [illegible] il [illegible] della [illegible] [illegible] al disegno per la evidente [illegible] che ha [illegible] [illegible] dagli organizzatori e dai partecipanti. [illegible] delle [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dalle [illegible] [illegible] [illegible] e dal pubblico [illegible].

Copia [illegible] [illegible] Primo premio Luigi Vincenti di Cernobbio Perlapella e Alfredo Tagliabue di Erba.

Decorazione da mensa: Secondo premio Luigi Vincenti di Cernobbio Perlapella e Gisella Cattaneo di Cantù.

Decorazione [illegible] da tavolo: Primo premio Luigi Vincenti di Cernobbio Perlapella.

Composizione [illegible] in fiori: Diploma d'onore e premio speciale a Rosanna Calzavara di Como; Maria Rolli di Como; F.lli Poverelli di Fino Mornasco.

Diploma d'onore e premio speciale al cav. Amedeo Bianchi di Como; Serra del Lario di Como.

Diploma di merito a Albina Cattaneo di Cernobbio.

Diploma di partecipazione ad Antonio Cerego di Como.

Premio speciale della Giuria in considerazione dell'importante apporto di materiale esposto artisticamente.

Dalia Varedo e Giovanni Cerada di Vertemate Superiore.

Cerimonia [illegible] agli [illegible] delle Scuole di Giardinaggio di Bellano, di Como e di Lecco. Il risultato non [illegible] oggi. La Giuria [illegible] [illegible] delle [illegible] [illegible] dai giornali [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Completo successo di una singolare mostra a Villa Olmo

Fantasia e tecnica al servizio di migliaia di splendidi fiori

Le graduatorie dei Concorsi « Fiori Recisi » e « Lavori in fiore » e di quello per gli allievi delle scuole di giardinaggio

Decisile Sorrentini della nostra città e nella provincia e le Scuole di Giardinaggio di Como, Lecco e Bellinzona di Lugano ai Sagrino hanno offerto domenica, con i loro magnifici fiori e con le loro stupende composizioni floreali, un meraviglioso quadro che ha veramente rivelato i numerosi visitatori della Mostra organizzata dalla Scuola comunale di Giardinaggio e Floricoltura con il patrocinio dell'Azienda Autonoma di Soggiorno.

Tecnica ed estro hanno collaborato in modo armonioso, con la natura per creare dei meravigliosi doni le linee sia delicate sia violente e nelle dimensioni davvero sorprendenti, una gamma di varietà che invitava ad un attento esame per scoprire segreti e bellezze.

Giotto per i visitatori, dopo per le sale ancor prima dell'inaugurazione ufficiale, svoltasi presenti il Prefetto, il Questore ed altre autorità, è non lieve fatica per la Commissione Giudicatrice (composta dal rag. Carlo Gala, cav. Angelo Brambilla, cav. Luigi Cotarelli, dott. Giuseppe Stragnani, dott. Giovanni Vecchiati e dott. Enrico Valsecchi) che ha dovuto stilare la classifica di merito per i concorsi « fiori recisi » e « lavori in fiore » e per quello riservato alle Scuole di Giardinaggio.

Una manifestazione rispettiamo sia per il numero dei partecipanti (ha per il materiale esposto, una Mostra che nella gran folla che ha richiamato nella Villa Comunale dell'Olmo ha stimato il più attento riconoscimento.

Queste le classifiche:

CONCORSO FIORI RECISI

Collezione di dalie di qualsiasi tipo: 1° premio a Fellinbolzoni; Dalie Varesia del Bovone Raggini Valsecchi con Pizzoni Warchol.

Collezione di 12 varietà di dalie nanine: 1° premio: Dalie Varesia (Varesia).

Al più bel fiore di dalia dell'esposizione: 1° premio: Clara Cingiani (Arosio); 2° premio: Dalie Varesia (Varesia).

Collezione di gladioli: 1° premio: Clara Cingiani (Arosio); 2° premio: Dalie Varesia (Varesia).

Collezione di gladioli: 1° premio a Fellinbolzoni; Giovanni Cerrato (Varesia) Sorprendente.

Gruppo di fiori da genere: 1° premio: Bianchi cav. Arsenio (Como).

Cista piccola con fiori a foglie: 1° premio: Monti Bruno (Clemente).

Cista per vasetto: 1° premio: Cattaneo Albino (Dervenetti); 2° premio: Serre del Lario (Como); 3° premio: Farina Cesare (Elia), Spreafico Enrico (Galliani) e Casa del Fiore (Como).

Cesto per nozze: 1° premio: Serre del Lario (Como) e Casa del Fiore (Como); 1° premio: Cattaneo Albino

Una sala di Villa Olmo impreziosita dai fiori e da una gentile visitatrice

Lecco: 1° premio: Dell'Era Egle, Mazzucchi Debbie, Vigano Clementina, Rocchi Bartolina, Monastra Annamaria, Cannetta Franca, Cicci cozzo, Giovanni; 2° premio: Nina Mozzanica, Pozzetti Giuseppe, Lissoni Angela, Gussi Giovanni, Giani Pietro, Mazzucchi Delfina, Alibi Giancarlo, Vigano Arturo, Dell'Era Egle, Vigano Clementina, Invernizzi Teresa, Selva Laura, Rocchi Bartolina, Lina Rocchi, Longoni Clementina, Longoni Fabrizio, Bragaglio Maria; 3° premio: Mozzanica Angela, Bragaglio Maria; Gaetano Alberto, Rocchi Aldo, Aldi Giancarlo, Gennari Alberto, Pozzi Antonio, Selva Laura, Rocchi Lina, Cannetta Annamaria, Longoni Patrizia, Rossi Alice, Ferri Alfredo, Invernizzi Angela, Pozzetti Giuseppe, Bragaglio Maria; 4° premio: Invernizzi Teresa, Lussoni Carlo, Pozzetti Laura, Longoni Maurizio.

Scuola di giardinaggio di Como: 1° premio: Dacarlo e Lana, Gotta Adriano, Cappellati Angelo (con fallettoni); 2° premio: Bernasconi Raffaele, Belardi Adriano, Cogliati Luigi, Bernasconi Raffaele, Gerosa Adriano, Galli Ettore; 3° premio: Pacchiarini Antonio, Lui Dante, Valsecchi Sergio, Pizzi Ettore, Vistarini Enzo; 4° premio: Della Mina Michele, Pozzi Giuliano, Martini Gino, Scaglioni Pietro, Ferro Antonio, Gaffuri Gaetano, Grisenti Alberto, Bernasconi Raffaele, Gerosa Adriano, Galli Ettore.

Scuola I.N.P.A. Balestrino di Lugano ai Sagrino: 1° premio: Guglielmo Giuseppe, Rossi Enrico, Fazioli Aldo; 2° premio: Alberti Giuseppe, Morosio Antonio, Calligher Gaetano; 3° premio: Bolognesi Luigi, Del Vecchio Benito, Porta Mario; 4° premio: Pasquali Luigi, Colli Cesare, Della Cerra Franco.

Apprendisti giardinieri: 1° premio: non assegnato; 2° premio: Arrigo Attodeo (Carcassio).

dal giornale "La Provincia"

N° 228 del 26-9-1961

Una Mostra-mercato di fiori e piante ornamentali sarà indetta ogni anno tra i floricoltori della provincia

Lo ha annunciato ieri mattina il dott. Gini, presidente dell'Azienda Autonoma di Soggiorno, nel corso della cerimonia di premiazione dei partecipanti alla Mostra del Fiore in Villa Olmo

Ieri, alle ore 11, presso il Teatro della Scuola di Giardinaggio, si erano tenute la cerimonia di premiazione degli espositori della prima Mostra del Fiore e dei lavori in fiore, che si allestita a Villa Olmo nel mese di settembre scorso.

Con i floricoltori premiati erano presenti il sedere Gini, presidente della Scuola di Giardinaggio, il dott. Gini, presidente dell'A.A.S. (che fu la promotrice dell'iniziativa) e le autorità di amministrazione, le Associazioni con la C.E.C.I., il dott. Bianchi, dell'Ispettorato all'Agricoltura, il dott. Angelino, del Ispettorato Forestale, il ser. Cadori ispettore di Giardini pubblici, il prof. Bassanini, l'ing. Luigi Pozzi, il sig. Fausto Colombo, insegnante della Scuola, ed altri.

La cerimonia venne aperta dal sereno Gini, che rivolgeva ai presenti la sua felicitazioni per la riuscita opera svolta ad i ringraziamenti del Comitato organizzatore, agli Enti cittadini che hanno salutato notevole iniziativa. Proseguiva quindi il **prorio il dott. Gini, che si** soffermava sugli premi i premiati, sottolineando quindi la necessità di organizzare ogni anno, la nuova Mostra-mercato di fiori e piante ornamentali riservata ai floricoltori dell'intera provincia, questo tipo di esposizione, che offre ai visitatori la possibilità di comprare i prodotti presentati, è particolarmente idoneo a sviluppare il commercio del settore e nella stessa tempo a potenziare il valore del fiore nelle abitazioni e nelle vie della città.

La proposta del presidente dell'A.A.S. è stata accolta con sensibile favore dai presenti, che hanno offerto la loro adesione. La Mostra-mercato, dunque, si farà, a partire dall'anno venturo.

Dopo i discorsi dei sereni Gini e del dott. Gini ha avuto infine luogo la distribuzione dei riconoscimenti agli espositori della Mostra di Villa Olmo, nei vari settori.

I seguenti floricoltori hanno ricevuto premio in denaro e attestati consistenti d'argento di varie misure:

N. H. Barone Biggiti Valenzi del Dom Padre - Varese: collezione di dalie di qualunque tipo, primo premio; collezione di 25 varietà di dalie cactus, 1. pr.; al più bel fiore dalia dell'esposizione, 1. p.; premio speciale della Giuria in considerazione dell'importante apporto di materiale esposto artisticamente.

Bianchi cav. Amedeo - Como: gruppo di fiori in genere, 1. p.; vaso di grande effetto per teatro, 1. p.; giardiniera per appartamento, 1. p.; concorso lavori in fiore, diploma d'onore e premio speciale.

Vicenzi Luigi - Cernobbio: gruppo di fiori in genere, 1. p.; vaso di grande effetto per teatro, 1. p.; vaso e coppa decorata artisticamente, 1. p.; decorazione da tavola, 1. p.; decorazione tavola da ballo, 1. p.

Giovanni Cerada - Varderio Superiore: collezione di gladioli, 1. p.; premio speciale della Giuria in considerazione dell'importante apporto di materiale esposto artisticamente.

Serra del Lario - Como: vaso per regalo, 1. p.; vaso per teatro, 1. p.; concorso lavori in fiore, dipl. d'onore e sp. speciale.

Monti Roberto - Cernobbio: cesto pensile con fiori e foglie, primo premio; vaso per teatro, terzo premio.

Cattaneo Albino - Carmenate: cesto per regalo, primo premio; vaso per teatro, secondo premio; concorso lavori in fiore, diploma di merito.

Casa dei fiori - Como: vaso per teatro, 1. p.; vaso per regalo, diploma di partecipazione.

Signora Clara Chapuisat - Asnago: al più bel fiore dalia dell'esposizione, primo premio.

Tagliabue Alfredo - Erba: vaso e coppa decorata artisticamente, primo premio.

Cattaneo Umberto - Carmenate: decorazione da mensa, 2. p.

Colombo Riccardo - Como: concorso lavori in fiore, gran diploma d'onore e premio speciale.

Balli Maria - Como: concorso lavori in fiore, gran diploma d'onore e premio speciale.

Frisoli Fevereti - Fino Mornasco: concorso lavori in fiore, gran diploma d'onore e pr. speciale.

Cesto per regalo - Diploma di partecipazione: Farina Cesare, Elio Vicenzo Florivivaio.

Concorso lavori in fiore - Diploma di partecipazione: Carugo Antonio, Como.

dal giornale "Corriere della Provincia, N° 50 del 18-12-1961

Per valorizzare le opere di casa nostra

UNA MOSTRA DI PIANTE E FIORI sarà allestita ogni anno a Como

Una mostra-mercato di fiori e piante ornamentali riservata ai numerosi floricoltori della nostra provincia, si terrà ogni anno, dal 1962, in una sede da stabilirsi. La notizia, che ha raccolto l'adesione delle categorie interessate, è stata annunciata domenica dal dott. Angelo Gini, presidente dell'Azienda Autonoma di Soggiorno, nel corso della cerimonia di premiazione degli espositori della prima Mostra del Fiore e dei lavori in fiore che fu allestita a Villa Olmo nel mese scorso.

Questi floricoltori che hanno ricevuto somme in denaro e attestati costituiti d'argento di varie misure:

N.H. Barone Biggiti Valenzi del Dom Padre - Varese: collezione di dalie di qualunque tipo, primo premio; collezione di 25 varietà di dalie cactus, primo premio; al più bel fiore dalia dell'esposizione, secondo premio; premio speciale della Giuria in considerazione dell'importante apporto di materiale esposto artisticamente.

Bianchi cav. Amedeo - Como: gruppo di fiori in genere, primo premio; vaso di grande effetto per teatro, primo premio; giardiniera per appartamento, primo premio; concorso lavori in fiore, diploma d'onore e premio speciale.

Vicenzi Luigi - Cernobbio: vaso di grande effetto per teatro, secondo premio; vaso e coppa decorata artisticamente, primo premio; decorazione da tavola, primo premio; decorazione tavola da ballo, primo premio.

Giovanni Cerada - Varderio Superiore: collezione di gladioli, primo premio; premio speciale della Giuria in considerazione dell'importante apporto di materiale esposto artisticamente.

Serra del Lario - Como: vaso per regalo, secondo premio; vaso per teatro, terzo premio; concorso lavori in fiore, diploma d'onore e premio speciale.

Monti Roberto - Cernobbio: cesto pensile con fiori e foglie, primo premio; vaso per teatro, terzo premio.

Cattaneo Albino - Carmenate: cesto per regalo, primo premio; vaso per teatro, secondo premio; concorso lavori in fiore, diploma di merito.

Casa dei fiori - Como: vaso per teatro, terzo premio; vaso per regalo, diploma di partecipazione.

Signora Clara Chapuisat - Asnago: al più bel fiore dalia dell'esposizione, primo premio.

Tagliabue Alfredo - Erba: vaso e coppa decorata artisticamente, primo premio.

Cattaneo Umberto - Carmenate: decorazione da mensa, primo premio.

Colombo Riccardo - Como: concorso lavori in fiore, gran diploma d'onore e premio speciale.

Balli Maria - Como: concorso lavori in fiore, gran diploma d'onore e premio speciale.

Frisoli Fevereti - Fino Mornasco: concorso lavori in fiore, gran diploma d'onore e premio speciale.

Cesto per regalo - Diploma di partecipazione: Farina Cesare, Elio Vicenzo Florivivaio.

Concorso lavori in fiore - Diploma di partecipazione: Carugo Antonio, Como.

dal giornale "Il Tiraro, N° 46 del 23-12-1961

GIORNALE "LA PROVINCIA" - 26.8.1961 -

A Villa Olmo la mostra dei fiori recisi

Il 24 settembre Villa Olmo ospiterà la mostra dei fiori recisi e dei lavori in fiore che è la fase di allestimento a cura della Scuola di Giardinaggio e Floricoltura sotto il patrocinio dell'Azienda Autonoma di Soggiorno.

Scopo della mostra è quello di poter offrire ai produttori e agli intenditori i sorprendenti risultati che i floricoltori ottengono con la coltivazione dei fiori e di rendere il grande pubblico ai fiori in una forma gaia e con senso dell'ordine sulla verità artistici. La manifestazione denominata «Varietà - Settembre fiorito» riunirà i migliori esponenti della floricoltura provinciale e nazionale, vedendovi i migliori premi posti in palio dagli organizzatori.

DAL GIORNALE "LA PROVINCIA" N.204 del 29.8.1961

CONCORSO DELLA SCUOLA DI GIARDINAGGIO PER IL «SETTEMBRE FIORITO»

VARIETA' DI TEMI E MANIFESTAZIONI

Il Comitato del «Settembre fiorito» - le manifestazioni organizzate dalla Scuola di Giardinaggio e Floricoltura di Villa Olmo sotto il patrocinio della Azienda Autonoma di Soggiorno da ieri sono [illegible] e l'elenco dei premi per i fiori recisi e per i lavori in fiore che si svolgerà il 24 settembre a Villa Olmo con la partecipazione dei migliori floricoltori della provincia.

Tra somme in cartellone di tutto che gli artisti e i floricoltori potranno prescegliere: una collezione di gladioli di qualsiasi tipo (quattro premi); una collezione di dalie sentiranno varietà di dalie cactus e non meno di tre fiori per ogni varietà (tre premi); collezione di almeno vasetaique di dalie decorative e non meno di tre fiori per ogni varietà (tre premi).

Vi saranno premi inoltre fra le tutte per collezioni di cento fiori in dieci varietà.

Potranno essere presentate inoltre collezioni di gladioli, rose e di fiori di qualsiasi tipo e specie; per le migliori nove collezioni vi saranno alcuni premi in palio.

Per i lavori in fiore numerosi i «temi» ed i premi. Il più bel cesto guarnito con foglie e fiori, cesto per regalo con qualsiasi genere di fiori; cesto per nozze con fiori recisi e nastri; cesto di grande effetto per bestici giardiniera per appartamento; vase coppa oggetto artistico; decorazione da stemi; decorazione da tavolo da buffet per avvenimento: questi i soggetti che dovranno essere trattati dai concorrenti. I primi tre classificati di ogni tema riceveranno il premio.

In margine si stanno - mentre vi saranno due coppe ricevuti agli allievi delle Scuole di giardinaggio di Como, Lecco e Varese e agli apprendisti giardinieri di età inferiore ai 18 anni.

Oltre ai premi per le varie collezioni e per i lavori in gara ve ne saranno altri speciali per i giardinieri che presenteranno i dieci fiori più belli per valore, forma, lunghezza di gambo e rigidità di stelo, e che presenteranno inoltre la dalia più bella dell'esposizione.

Un gran diploma d'onore ed una coppa d'argento verranno assegnati al concorrente che avrà presentato la varietà o le varietà nuovissime di grande pregio ottenute in Italia e non ancora in commercio.

AVRA' LUOGO DOMENICA 24 SETTEMBRE

LA MOSTRA DEI FIORI A VILLA OLMO

Venerdì scorso si è svolta la riunione definitiva del Comitato organizzatore

Venerdì scorso a Villa Olmo si è avuta la definitiva riunione del Comitato organizzatore della Mostra dei Fiori e dei lavori in fiore indetta dalla Scuola di Giardinaggio e Floricoltura con il Patrocinio dell'Azienda Autonoma Soggiorno e con la adesione del Comune, della Camera di Commercio e di altri Enti. Erano presenti, oltre al presidente conte G.C. Olmi, animatore della manifestazione, il segretario dottor Longhi, il signor Martinoli e il barone Zucchi per l'Azienda Autonoma, il rappresentante dell'Ispettorato Agrario, il prof. Bilotta della Scuola di Giardinaggio, il cav. Cottini alcuni rappresentanti della stampa cittadina e numerosi floricoltori i quali i fratelli Branchi, Rabbi, Castellotti, Mosti, Caringi, Valsecchi, Peverelli e altri.

Si è così potuto accertare che la mostra — peraltro di tempo sperimentale perchè non organizzata — riuscirà in tutto degna delle tradizioni secolari connesse con la floricoltura e il verde in Como e nella provincia, [illegible] della floricoltura, fra i [illegible] del mondo e molti fiori [illegible] e sono sentiti anche le esibizioni di pittori e artisti per arricchire l'angolo che sarà loro riservato.

La manifestazione si svolgerà sull'intera giornata di domenica prossima, con la cerimonia inaugurale alle ore 10,30 e con la visita della autorità, quindi il pubblico avrà libero accesso alle sale di Villa Olmo per ammirare la disposizione dei fiori e dei vari lavori in fiore dei numerosi concorrenti e premi indetti per l'occasione.

A corpo delle manifestazioni in programma per la Villa comunale, e che ne arricchiranno i locali, la Mostra dovrà svolgersi nella sola giornata di domenica.

Non sarà quindi possibile, come da principio era stato suggerito, posticipare saggi fiorti nelle strade e nelle piazze cittadine. Pure sarebbe veramente utile trasformare [illegible] di «Bosquet» negli interni di Villa Olmo in una dimostrazione di quel che dovrebbe, la nostra città dimostrarsi in vari punti grandi vasi decorativi, vasi di fiori o aiole organizzando insomma una Mostra Durante un poco dappertutto nella città, che oggi — per varie cause non ultime quella [illegible] la stagione di poco d'opera specializzata — è proprio [illegible] del [illegible] sarà intitolata.

dal Giornale "IL CORRIERE DELLA PROVINCIA" N.37 del 18 Settembre 1961

Dal Giornale " LA PROVINCIA " N.226 del giorno 23 Sett.1961

DOMANI IL «CONCORSO GENTILE»

Lavori in fiore e fiori recisi

Villa Olmo ospiterà domani la Mostra Concorso dei fiori recisi e dei lavori in fiore organizzata dalla scuola di giardinaggio e floricoltura di Villa Olmo sotto il patrocinio dell'Azienda Autonoma di Soggiorno. Alla manifestazione partecipano floricoltori della vicina provincia e di quella di Varese. I temi della Mostra Concorso sono numerosi per cui i partecipanti avranno modo di dare libero sfogo al loro estro presentando fiori recisi e lavori in fiore di eccellente qualità.

Tra gli estremi la commissione dalle che potranno essere presentate ed inoltre i floricoltori e gli orticoltori potranno partecipare all'esame della giuria collocando di pezzi fiori in fiori vari.

Per la Mostra dei fiori recisi potranno inoltre essere presentate collezioni di gladioli di rose e di fiori di qualsiasi tipo e varietà. Non più sottrarre il campo riservato ai partecipanti al Concorso dei lavori in fiore potendo essi preparare vasi con foglie e fiori, vasi per regalo con qualsiasi genere di fiori recisi per mazzi, giardinieri, vasi-doppi artistici decorazioni per tutti e di memoria. Ricordiamo i premi in palio per ogni categoria di concorrenti.

Gli allievi inoltre della scuola di giardinaggio di Como, Varese, Lecco e Bellinzona e gli apprendisti giardinieri, le alle infiorare, in tali parteciperanno a due concorsi loro riservati.

Dal Giornale " L'ORDINE " N.226 del giorno 23 Settembre 1961

FLORICOLTORI IN GARA DOMANI A VILLA OLMO

Nei quadro delle manifestazioni predisposte per il "Settembre fiorito" l'Azienda autonoma di Soggiorno e la scuola di giardinaggio e floricoltura di Como hanno organizzato la mostra di fiori recisi e di lavori in fiore che resterà aperta al pubblico nella giornata di domani a Villa Olmo. Alla cerimonia inaugurale parteciperanno parlamentari e rappresentanti degli enti promotori le autorità cittadine.

Alla manifestazione concorreranno i floricoltori delle province di Como e Varese, che si cimenteranno nella esposizione di meravigliose dalie, di rose superbe, di splendidi fiori di ogni tipo. I visitatori potranno ammirare vasi per donne, vasi per tavola, giardinieri per appartamenti, decorazioni per tavole apparecchiate. Sarà una stupenda pinacoteca naturalmente preziosa, che si farà ammirare ampiamente applaudire i bravi artefici della spettacolo che si offrirà domani ai nostri occhi.

Ma un appuntamento di compiacimento e di incoraggiamento va riservato agli allievi giardinieri delle scuole di giardinaggio e floricoltura di Como e di Lecco che sarà chiamato premiare il piccolo festivo, per dedicarsi all'arte del giardinaggio, per seguire con passione i corsi d'insegnamento e ottenere il certificato di qualificazione.

Lezione di giardinaggio

dal giornale "La Provincia"

n° 43 del 27-2-1962

PER IL TURISMO SIAMO ALLE SOLITE

Non fiori ma opere di bene

L'Azienda Autonoma di Soggiorno ha comunicato il «suo» calendario delle manifestazioni: nessuna novità e qualche condizionale

dal giornale "La Provincia"

n° 52 del 2-3-1962

Lezione di giardinaggio domattina a Villa Olmo

Alle ore 9 di domattina presso la Scuola di Giardinaggio di Como - Sede di Villa dell'Olmo - i tecnici Sigg. Luigi ed Angelo Giani intratterranno gli allievi su un argomento riguardante la potatura delle piante fruttifere con particolare riguardo alla potatura classica, Ferragutti, Lauretta, potatura di formazione, di fruttificazione, potatura verde e di riposo.

Alla interessante lezione potranno partecipare oltre agli allievi anche gli appassionati del giardinaggio.

dal giornale "Il Tiran"

N° 9 del 3-3-1962

GIORNALE "LA PROVINCIA" - 27.2.1962 -

Lezione di giardinaggio

Domattina alle ore 9 presso la Scuola di Giardinaggio di Como - Sede di Villa Olmo - i tecnici Luigi ed Angelo Giani intratterranno gli allievi su un argomento riguardante la potatura delle piante fruttifere con particolare riguardo alla potatura classica, Ferragutti, Lauretta, potatura di formazione, di fruttificazione, potatura di formazione, ecc.

Alla interessante lezione potranno partecipare oltre agli allievi anche gli appassionati del giardinaggio.

ANNO 1966

DAL GIORNALE " IL RESPONE " N. 3 del 21 Gennaio 1966

Diplomati alla scuola di giardinaggio di Como

Recentemente si sono diplomati presso la Scuola di giardinaggio di Como le prime sette e unici da parte degli allievi per il conseguimento dell'attestato di maestro-giardiniere e giardiniere rilasciato dal Ministero della Pubblica Istruzione tramite il Consorzio provinciale per l'Istruzione Tecnica di Como.

La Commissione formata dal prof. Luigi Codoni, dal dr. Carlo Rinaldi, dal sig. Gosso Salvatore di Moncalieri, dal sig. Castelletti Giovanni, dal sig. Tagliabue Antonio e presieduta dal dr. Francesco Carcagna del Ripartimento Forestale di Como, Relatore il Dottor Sergio Sangiorgio ha promosso i frequentanti il corso 64-65 ed ha emesso in ordine di merito il seguente giudizio:

Bassetti Mario - Valmadrera 8,33, P. Villa Giuseppe - Erba 7,75, Marini Bruno - Elba 7,63, Carnevale Alessandro - Gesio B. Giovanni 7,33, Nava Gerardo - Erba 6,66, Fugazzini Aldo - Tremezzo 6,41, Spatta Fabio - Menaggio 6,16, Cerinati Leonardo - Canale Brianza 6, Vanzetti Giovanni - Como 6.

DAL GIORNALE " L'ORDINE " N. 9 DEL 12 GENNAIO 1966

DIPLOMATI ALLA SCUOLA DI GIARDINAGGIO DI COMO

Domenica 9 gennaio u. s. si è svolta presso la Scuola di giardinaggio le prove scritte e orali da parte degli allievi di detta Scuola per il conseguimento dell'attestato di qualificazione a giardiniere rilasciato dal ministero della Pubblica Istruzione tramite il Consorzio provinciale per la Istruzione Tecnica di Como.

La Commissione formata dal cav. Luigi Coduri, dal dr. Carlo Rivolta, dal sig. Greco Salvatore di Monza, dal sig. Castelletti Giovanni, dal sig. Tagliabue Ambrogio e presieduta dal dr. Francesco Campagna, del Ripartimento Foreste di Como, segretario dr. Bruno Lunghi, ha proposto i frequentanti il biennio 1964-1965 ed ha stesso in ordine di merito il seguente giudizio:

Rusconi Mario, Valmadrera, 8,83; P. Villa Giuseppe, Erba, 7,70; Marchi Bruno, Erba, 7,65; Camasasca Alessandro, Sesto S. Giovanni, 7,02; Nava Severino, Erba, 6,93; Pagnini Aldo, Tremezzo, 6,81; Spada Fabio, Merate, 6,15; Carimati Leonardo, Carate Brianza, 6; Venturini Giovanni, Como, 6.

DAL GIORNALE " LA PROVINCIA " N. 9 DEL 12 GENNAIO 1966

PER IL BIENNIO 1964-1965

Gli allievi promossi ai corsi di giardinaggio

Hanno conseguito l'attestato con la qualifica

Domenica 9 gennaio si sono ultimate presso la Scuola di giardinaggio le prove scritte e orali da parte degli allievi della Scuola per il conseguimento dell'attestato di qualificazione a giardiniere rilasciato dal Ministero della Pubblica Istruzione tramite il Consorzio provinciale per la istruzione tecnica di Como.

La commissione formata dal cav. Luigi Coduri, dal sig. Carlo Bizzula, dal sig. Gerolo Salvatore di Menaggio, dal sig. Castelletti Giovanni, dal sig. Tagliabue Ambrogio e presieduta dal dr. Francesco Campagna del Dipartimento Foresta di Como, segretario dr. Bruno Longhi, ha promosso i frequentanti il biennio 1964-65 ed ha espresso in ordine di merito il seguente giudizio:

Buzzoni Maria, Valmadrera, 8,00; P. Villa Giuseppe, Erba, 7,70; Marchi Bruno, Erba, 7,63; Cantaluppi Alessandro, Sesto S. Giovanni, 7,33; Nava Severino, Erba, 6,83; Paganini Aldo, Tremezzo, 6,61; Spada Fabio, Merate, 6,13; Carnaghi Leonardo, Carate Brianza, 6; Venturini Giovanni, Como, 6.

DAL GIORNALE " CORRIERE DELLA SERA" N. 96 del 23 Aprile 1966

DAL 30 APRILE ALL'8 MAGGIO

Piante e fiori in mostra all'Euroflora di Genova

Gli specialisti stranieri e i coltivatori italiani impegnati in una gara di bravura - Una produzione che l'anno scorso ha raggiunto il valore di un'ottantina di miliardi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

Genova 22 aprile, notte.

Dal 30 aprile all'8 maggio si svolgerà, in due grandi padiglioni della fiera di Genova, un'esposizione di piante e fiori. E' stata battezzata Euroflora: e sarà una delle «floriade» internazionali, regolate da un rigido calendario, tanto rigido che l'Italia può ospitarne una soltanto ogni cinque anni. Non si pensi, per questa manifestazione, a dei semplici «stands», sia pure lussuosi, dalla particolare bellezza dei prodotti in mostra.

I padiglioni prescelti vengono trasformati, con inventiva scenografica e con un duro lavoro, in un incantato angolo di paradiso terrestre. Gli specialisti esteri e i coltivatori italiani si sono impegnati in una gara di bravura profondendo la tecnica più sapiente e la fantasia più fervida.

L'avvenimento avrà indubbiamente vasta risonanza. Ma qui ci interessa soprattutto il tranciare, prendendo in esame ad esso, un quadro dei problemi e delle prospettive della floricoltura: un'attività la cui produzione ha raggiunto, nel 1965, il valore di un'ottantina di miliardi, e rientra forse tra le attività agricole che sia stata in ascesa costante dal 1945 fino ad oggi. Mentre negli altri settori agricoli la mano d'opera diminuiva costantemente, nella floricoltura rimaneva di numero.

Più di 300 mila sono i lavoratori impiegati in questo ultimo settore, circa diecimila gli ettari utilizzati; novemila le aziende.

Queste sommarie indicazioni danno la sensazione di un gigante di una espansione che nessuno vuol contestare, e che fanno invece a chi li sa ottenerli, ma nascondono qualche insidia.

Tutto va bene, finora: ma ora, come una realtà amara interruppe un giorno il «boom» industriale, anche la floricoltura potrebbe scomparire in un avvenire non lontano, nelle secche della recessione. Sarebbe, per la Liguria e anche per altre regioni (la Sicilia, la Toscana, la Lombardia) un danno serio. In provincia di Imperia verrebbe colpita l'attività che, insieme al turismo, costituisce la spina dorsale dell'economia.

I fiori italiani sono eccellenti perchè, grazie ai climi miti, crescono e vivono in pieno sole, come si dice in gergo: avranno alla lotta con i mutamenti di temperatura sono forti, durano e conservano. Quel se arrestano la fragile costruzione dei fiori di serra olandesi. Le nostre deficienze organizzative, e la inadeguatezza dei nostri mezzi di comunicazione, sarebbero un «handicap» irrimediabile per fiori che non hanno certo i nostri, di qualità squisita e di straordinaria bellezza.

Un garofano rosa deve e sul mercato (siamo pochissime ore dopo che è stato colto, grazie ai trasporti aerei e alla efficienza del sistema distributivo). Un garofano di Sanremo, che ha varie «stagioni» sacrificate, in Italia solo l'anguria campo di Albenga, deve sopportare una serie ore di viaggio in treno, prima di essere sul Amsterdam. E in parte le aziende effettuano la vendita della Riviera con [illegible]

tutta delle nuove varietà di fiori.

L'Italia può vantare floricoltori di inguagliata capacità. Questi personaggi meriterebbero un discorso a parte. Sono dei creatori. Li potremmo chiamare, in un'epoca che pratica l'idolatria automobilistica, i «modellisti» dei fiori. Studiano e «fabbricano» le nuove varietà. Ma se l'ottenere un prodigio della tecnica richiede spesso mesi e volte, occorrono quattro mesi di ricerche, per ottenere una nuova varietà di fiore costa anni, talvolta una vita intera e molti milioni. Si riflette, per un attimo soltanto, al modo in cui il «progresso» va affrontato.

Posso che debba essere ottenuto un tipo di garofano, in una particolare tonalità in qualche filtrandolo comincia a lavorare su centinaia piante: e ottenuta una per pianta, otto milioni di spesa; nell'anno successivo sinquantamila piante verranno eliminate, al terzo anno saranno diecimila, e così via, in un processo pazientemente e allettantemente di selezione, finchè si ottenga quell'unica pianta che abbia le qualità previste nel «progetto».

Ammesso che dopo tanta fatica, il risultato sperato venga davvero realizzato, le norme sulla brevettabilità di queste particolarissime invenzioni assicurano finalmente un minimo di remunerazione finanziaria, e di soddisfazione, a chi spende anni e decenni, alla ricerca di una piccola, ma inimitabile nota di bellezza.

Una mostra come quella che Genova ospiterà a fine aprile ha dietro di sè questo enorme capitale di ingegno e di dedizione. I suoi verdi delicati e intensi, le sfumature dei suoi colori, sono frutto di grande fatica, di un grande sforzo finanziario, di infinito amore, di molto tempo. La rosa che dona lo sposo di un mattino estivo, per essere ottenuta, esige, per essere ottenuta, anche lo sforzo di quello che sia necessario per ottenere un gratificato omaggio.

M. C.

SETTIMANALE "LA TIVAN" - 17.9.1966 -

OGGI E DOMANI «GALA» FINALE

Fiori della Versilia e corolle del Lario a Villa Olmo

Un trionfo palermitano di gladioli dell'Unione Floricoltori di Viareggio, nella sala degli specchi, ha aperto l'annuale manifestazione di boccioli e di violaciocche.

Li avete visti?

I fiori della Versilia avevano un loro sorriso smagliante, domenica scorsa, alla mostra dei fiori, e già dall'atrio sembravano salutare festosamente i visitatori, che non erano pochi e tutti presi dal fascino dell'ambiente.

E' vero, il settembre lariano — come ebbe a riportare un quotidiano quotidiano — non è soltanto nei fiori che l'A.A.S. fa poi essa i suoi capi, prediligono con accurato amore.

L'settembre lariano è sempre stato qualcosa di impalpabile e vivo, che passa per l'aria e sorride da spanda a spanda, da vino ed acqua. Ma è pur anche vero che nel clima felice, qualcosa vibri e sorrida e sottolinei il fiore di questi giorni radiosi. E va bene, lo fa comise, la mostra dei fiori.

Ridevano dei vasi di corolle posporo nell'atrio di Villa Olmo e sia per la bellezza dell'ambiente, sia per quella delle corolle, al fortunato visitatore sembrava di vivere in un mondo leggiadro irreale.

Ma che colpo stupendo le rose presentate in un grande vaso, con la sapiente grazia dei giardinieri di oggi, da Bisvano Lazzardi, Torrentino! Ed colore tra il rosa e l'arancio, come una vampa lontana. E non era il solo vaso fiorentino ad attirare l'ammirazione di chi entrava. La città dei fiori era lì a sfoggio alla mostra settembrina lariana, è suo tradizionale prestigio.

Però domenica scorsa, altro incanto presentava la scalone d'onore, incominciando gradino per gradino, di dalie d'ogni colore, coi capi stellati delle varietà nigrum, sul bordi della marmorea balaustrata. Era tutta la produzione di Varedo, colle sue infinite varietà, che rompeva l'austera monotonia della scala, coi suo ridere di corolle policrome.

Ma ogni sala era un rigoglio di fiori, che l'occhio compiaciuto contemplava indugiando da tempo a tempo. Pensa che anche la marmorea Felicia del conti Giovio, nella grande sala degli specchi, si sia vista, sentita cinguettare da quei tripudio policromo di gladioli in tutte le più delicate e le più sfrenanti tinte. Infatti la sala degli specchi aveva grandi mazzi di gladioli della Versilia, nei colori più belli che i giardinieri hanno saputo creare. Una volta era il buon Dio che dava colore ai petali, oggi l'arte dell'uomo tenta con tenace pazienza e sapienza tecnica di sostituirsi coi suo stupori. Bellissimi quei gladioli. Chi non li ha visti, ha perso un'occasione di festa per gli occhi.

Pure anche la sala barocca aveva in ristoro, le sue qualità, non meno splendenti, non meno fedeli, non meno prelibiche. Bisognava vedere quella grande sala che rimane, a proposito dei dipinti del soffitto, sala degli Sposalzi. Che meraviglia di sopstanze. Era l'Angelo Colombo da Carmenzoni, con fasci e sarpi e mazzi di gladioli, da far trasalire il respiro. Colori dei vaudetti malvasei, nei visti dei rosa appena lievemente arancione. Una delizia.

E' vero che le due giornate di sabato e domenica scorsi, erano dedicate al gladiolo. Però altre corolle splendevano nella loro grande indiscussa.

SETTIMANALE "LA TIBA" - 17.9.1966 -

Varietà preziose di piante esotiche hanno dato l'appoggio al florcultore Collini di Varese per la ricostruzione di un far-West in miniatura

Basti pensare a quell'angolo allestito in una delle sale, da Fausto Della Santa di Mendrisio: corolle d'un arancio acceso si trovavano sul placido distendersi in volo della Santa parola e il verde tenero, erompevano con smagliante da enormi ninfee sottolineate dal rosa leggero di piantelle chiare entro un tronco secco. Ho chiesto il nome dei fiori dalla tonalità così forte: «Begonie giganti», mi hanno detto. Di vetta, stupende.

Però, forse perchè è dato a Villa Olmo veder spose nonnelle nell'atto di circostanza, io, a questa mia nota riserverei per titolo: «Mazzi da sposa».

Ce n'erano domenica scorsa, proprio tanti, belli, delicati, raffinati, principeschi.

Una signora, anzianna visitatrice, disse, quasi con le lacrime agli occhi: «Vorrebbe voglia di sposarmi ogni anno, per questi mazzi». Non so dove possano i giardinieri, operai. Forse alle sfilate di moda. Ma anche i grandi sarti, potrebbero, a Villa Olmo, a questo mostre trovare ispirazione.

Ne ho visti di lunghi, in prono, di Angelo Colombo: con un trionfo di gigliacee in rosso, altissime e regali. Un altro resto sontuosamente stupendo in una gamma accesa di rose, della Ditta Mario Ratti, rose e gigli dell'Arteflor, un enorme ovalo di anturium scarlatte balzanti da una sequenza di grandi figlie nel verde lieve di certe piante ornamentali: tutto il resto felice della ditta Corvi «Floraia» di Varese.

Altra città varesina: Collini aveva pure un suo trionfo di corolle e ricostruito con garbo col sussidio di piante esotiche un angolo da Far-West.

Ma le composizioni floreali erano tante: tutte improntate al senso di bellezza ed a spirito di poesia. Si pensi ad Angelo Colombo che ha allestito un trionfo floreale per nozze d'oro parallelo al paiolo di rame con la polenta, pendente dalla cornai tramontata catena del focolare. Veniva proprio voglia di dire: «Bravo, Colombo!». Del resto un florcultore di Milano, Nicola Lauri, aveva riempito di fiori preziosi, in modo trabocante, una sua leggera carretta.

Ho visto il mazzo da sposa della ditta Silvano Lanzoni: orchidee candide e tuberose entro il tulle leggero. Nello stesso ambiente, coi guanti di raso abbandonati sulla spalliera di una poltroncina, altro mazzo in rosellina microscopiche e candide. Era il giorno dei piccoli bouquet per la sposa, la regina di un giorno, ed erano proprio belli, con fiori candidi sorprendenti da cuffi di tulle o da leggerissimi merletti. Qualcuno in rosellina colorata, piccolissime. Descriverli tutti, sarebbe stucchevole perchè ugualmente belli. Ne hanno presentati con gentilezza e aristocrazia Rosa Scotti, Mimì Fanciullinondo, Angelo Colombo, Mario Ratti, Silvio Cleari da Albavilla e molti altri.

Se però, a qualche visitatrice poteva sorgere un po' di rimpianto per quelle visioni floreali non più accette al suo stato, c'erano motivi di consolazione con altro tema che nel giorno, «ebbe il suo massimo sviluppo: il resto per le nozze d'oro.

Ada Iacoselli, fiorentina, aveva allestito un angolo di Maremma, delizia per il cacciatore col suo trofeo di prede, di fiori e di arnesi della classica marina da far andare in sollucchero il collega Veronelli, se fosse giunto a Villa Olmo.

E ne valeva la pena. Anche un giovanissimo discendente di un florcultore — anni dieci — aveva allestito il suo angolo «Omaggio alla nonna», con una vecchia stadera e un ferro da stiro infiorati.

Tutto in fiore, tutto in grazia, anzi in bellezza.

Oggi e domani: ultima manifestazione della mostra settembrina.

Come nelle serate dei fuochi d'artificio le ultime colorazioni hanno la bellezza struggente della fine, così le esibizioni floreali della giornata che si apre questa mattina a Villa Olmo e che si concluderà entro domani sera.

Arrivederci

M. F.

OGGI E DOMANI:

Collezioni di rose, di fiori misti e garofani. Concorsi lavori in fiore. Composizione con frutta e fiori, con anturium, cesto per nascita. Premiazione finale. Entrata libera.

Notevole l'affluenza di visitatori sabato e domenica scorsa, rispettivamente di 3000 e 5000 e molta gente di fuori, il che riemprova il gradimento della manifestazione. Nelle due giornate di chiusura è previsto lo stesso concorso eccezionale di visitatori.

MOSTRA FIORI a VILLA OLMO - 12-24.9.1966

Il riso nuovo dell'autunno, splendente di rosso come una vampa accesa accostato all'oro delle spighe ed al verde tenero di preziose piante, con l'immutata tenerezza degli animali codinzi, nella composizione per nozze d'oro, di Alfredo Corvi (La Floraia) di Varese

MOSTRA FIORI A VILLA OLMO - 12-24.9.1956

Alla spesa di settembre si è ispirato il Decoratore Silvio Cierri da Albavilla che ha presentato tre bouquets da sposa con roselline mignon, impreziosite da fiocchi di velo

Un grande fascio di gladioli sgargianti di un rosso screziato di giallo, si accompagna alla linea monumentale della galleria, a contrasto nel vecchio palazzo, sul tiranno, come al tempo lontano del primo amore. E' la composizione per nozze d'oro creata da Angelo Colombo da Casalzuigno. (I Decoratori non mancano di una poetica)

Premi e diplomi a iosa

I PREMIATI

Giardata del gladiolo

1. premio, Mercato Fiori Verzilli, Viareggio; 2. pr., Colombo Angelo, Casalzuigno

Lavori in fiori irma libera

1. pr., Ratti Mario e figli, Como; 2. pr., Lauri Nicola, Milano; 3. pr., Ada Jacomelli, Firenze.

Composizione con piante

1. pr. Ratti Mario e figli, Como; 2. pr. Della Santa Fausto, Mendrisio; 3. pr., Colombo Angelo, Casalzuigno.

Mazzo da sposa

1. pr., Labardi Silvano, Firenze; 2. pr., Ratti Mario e figli, Como; 3. pr. Fiordalmondo Scotti, Dervio.

Croce per nozze d'oro

1. pr., Corvi Alfredo Sen., Varese; 2. pr., Cellini «La Fiorita», Varese; 3. pr. Colombo Angelo, Casalzuigno.

La Giuria, nel compiacersi per la larga partecipazione e per la varietà di interpretazioni dei temi di concorso dimostrata dai signori espositori propone, oltre ai premi stabiliti nel programma del Comitato organizzatore Azienda Soggiorno e Turismo, l'assegnazione dei seguenti diplomi di distinzione per l'impegno nella presentazione: alla ditta Arte Fior di Angelo Molteni (Como) per il mazzo da sposa e la composizione di piante ornamentali; alla ditta Silvio Cierri di Albavilla per la delicata realizzazione dei tre mazzi da sposa; al ragazzo Alfredo Corvi junior a titolo di incoraggiamento per la promettente capacità dimostrata.

DAL GIORNALE " LA PROVINCIA" N.215 DEL 20 SETTEMBRE 1966

ALLA MOSTRA DI VILLA OLMO

PREMIATI DAL PREFETTO I MIGLIORI FLORICOLTORI

Si è conclusa così la serie dei concorsi

Si sono concluse domenica pomeriggio a villa Olmo i concorsi per l'annuale mostra dei fiori, organizzata dall'Azienda Autonoma di Soggiorno in tre sezioni consuetudinarie.

La cerimonia della premiazione dei vincitori si è svolta alla presenza del Prefetto dott. Zecchillo, del capo di gabinetto della Prefettura dott. Di Giuro, del comm. Cavadini, vice presidente dell'A.A.S. e del commendator Platti, direttore della stessa Azienda.

Prima della consegna dei diplomi di partecipazione e dei premi, i conti Cavadini ha illustrato il significato dell'iniziativa. Il Prefetto, dal canto suo, a conclusione, si è congratulato con tutti i partecipanti per il traguardo raggiunto nella manifestazione.

Nella foto: il floricoltore Ratti, uno dei più premiati, saluta il Prefetto (foto E. Rossi)

Bartelle con tanfe
Lenale Giardinieri
di Como
20-9-966

SETTIMANALE "QUI TIVAR." - 24.9.1966 -

IN FIORE LE SALE DI VILLA OLMO

Un'apoteosi policroma di fiori e frutta ha concluso la manifestazione settembrina

Cantina domenica scorsa a Villa Olmo, la manifestazione «I fiori del settembre brianzo», con un'apoteosi veramente superba di fiori. Una bellezza così vera da dare, spesso, un senso di malinconia, quel senso di rimpianto che sorge per le cose troppo belle e caduche quali proprio possono essere i fiori. Dietro dal cuore l'impenetrabile «Lessinia» e lontano.

Anzitutto l'aula fastosa, ipervitaminica, aristocratica, con una profusione di garofani. Due grandi archi policromi di fiori d'ogni colore: dal candido al rosa, al rosso in tutte le gradazioni, al giallo sfumato in varie gamme, e quelli screziati. Venivano dalle aule dei fiori di Pescia. Una produzione veramente spettacolare per bellezza e varietà. Del resto, domenica scorsa, Villa Olmo, entro i suoi saloni, sembrava voler salutare, da simbiosi ad ambiente, tutto il fasto, ultimo saluto della morente stagione, con le insolite più smaglianti.

Che si dovrebbe dire per quell'andito che va dall'altro alla sala degli specchi, tutto adornato di rosellina minute come per un festoso rallumo? Rosellina minute, in boccioli turgidissimi da far pensare, per analogia, all'Annodi nuda dalle mammone e delle mammelle, e, dunque, nemmeno, esposte graziosamente e proprio assai artisticamente. Erano disposte a cuffi aerei. Esplodevano da un intreccio serpeggiante di cannucce, chiocciole da cani, ritornano da rondelli di paglia gialle, rosate, rosse. Un rilievo di rose nuove, nuovissime, ma più superbe, non garrule, ma minuscole e gentili da dare un senso di tenerezza. Erano delle Rosai-

colture Ferrari

nezza (Vercelli). Anche il verde rustico che si schiudeva nella grazia dei piccoli boccioli, assumeva un tono di aristocratica eleganza.

La sala degli specchi era invece letteralmente invasa da una moltitudine di garofani, corolle superbe, alte sugli steli, in una gamma di colori, chiamati dai floricoltori con nomi vari. Alcune qualità erano presentate come ancora inedite. Nel lecco, fasci di rose variopinte, in colori nuovi, come se i floricoltori, anzichè recisori della coltivazione, fossero essi stessi dei pittori. Ammiratissima una qualità chiamata «Gioia», forse per quella sua tonalità gialle e luminosa. Tutti i fiori di quella sala erano dell'Unione Floricoltori della Versilia.

La stessa sala splendeva in pure con superba bellezza.

Giunta sorpresa, riservava ai visitatori Angelo Colombo, il floricoltore di Caravaggio, che va dire alla produzione floreale nostrana, il suo tocco di grazia. Si pensi ad una strudina tutt'in fiore e ad una capannuccia al suo fianco: una capannuccia tutta di archi di grappoli e di mele, con come sarebbe potuto sognarsela un ghiottonello nel paese dei balocchi. Ma i colori armoniosi, le tonalità studiate, i fiori festosi. Ciuffi accesi di zinnie come fiamme rosseggianti, mossa di aster violacei, di settembrini porpora, di gerbere nelle tonalità vistose, di zinnie policrome, di amarilla. Nè mancavano i cesti di fiori nuovi e preziosi, tra cui uno di una gigliacea dal calice verde e rosso. Sempre nel salone del Colombo, un cesto di fiori per nozze, un trionfo di rose e tuberose trattenuto da una bianca cicogna.

/.

SETTIMANALE «ULTIMA» – 24.9.1966 –

Però decisamente, domenica, doveva essere il giorno per i cesti fioriti per nascite. Ce n'erano a dovizia, di tutte le forme, per maschi e per femminucce, ugualmente belli, aristocratici, augurali. C'era, soltanto, l'imbarazzo della scelta che deve aver tenuto un po' in pensiero quelli della giuria.

Sparsi nelle diverse sale, ripetevano in forma diversa, il motivo festoso dei «Benvenuto» al protagonista del felice evento. Gentilissima, col tono lirico che le è consueto, Ada Iacomelli del Garden Club di Firenze, aveva presentato una culla in legno lavorato, una di quelle culle tradizionali nelle famiglie patriarcali di un tempo, impreziosita di rose e gigli. La «Fioraia Celloni» di Varese aveva preparato un grande cesto in azzurro, con garofani azzurri, festoni e regali come si addice all'arrivo di un primogenito maschio, ma accanto aveva pure esposto un minuscolo carrozzino infiocchettato di rosellini, tra ciuffi di trine, per la nascita di una femminuccia. Il floricoltore Erminio Malegori, di Monza, aveva presentato un suo cesto per nascita col candore di piccoli anturium disposti con garbo nuovo ed elegante. Ma, forse, per tatto, eleganza, bellezza e preziosità di soggetti floreali, il cesto che superava gli altri, doveva essere quello presentato da Mario Ricci. Non era neppure un cesto, bensì una culla vera, non minuscola, inghirlandata di fiori, come una sposina festosa per l'arrivo di un piccolo principe.

Il tema della culla accentuato di corolle era comune anche a qualche altro espositore. Invece Nicola Lauri, di Milano, portò addirittura una carrozzina con un effetto floreale vistoso e nuovo. Si pensi ad una fioritura di anturium (il fiore nuovo dalle lunghe lingue rosse) unito a preziose gigliacee e a crisantemi stellari d'un bianco giallo. Un modo nuovo di usare il crisantemo come buon augurio, che ci viene da altri paesi. Effettivamente quella doviziosa presentazione di crisantemi sulla carrozzina, aveva un tono festoso. Bella composizione per nascita, schietta e fine, è stata quella presentata da Silvio Cucco di Albavilla.

Oltre ai cesti inneggianti a felici eventi, domenica scorsa sono state presentate festose composizioni di fiori e frutta. [illegible] composizioni [illegible], degne dell'altare di una dea Cerere, con la tenera [illegible] [illegible] come un [illegible] esotico, [illegible] fiori che [illegible]. Si univano [illegible] grappoli [illegible], di more, [illegible] zucche ornamentali. Frutti così copiosi e armoniosi che avrebbero potuto essere felici soggetti per pittori di natura morta. Una sorpresa ha riservato al pubblico Mario Ricci che ha saputo trovare un vero carretto siciliano e l'ha esposto, con le stanghe all'aria e il suo carico policromo di frutta e fiori, ma un carico da dea Pomona.

Un carrettino in bambù, da giardino, ornato di fiori e colmo di delizie autunnali (neppure mancavano le nespole da maturarsi su paglia), aveva affascinato nel salone d'onore, Erminio Malegori da Monza. Lo stesso, con molto buon gusto aveva messo in cornice i grandi fiori dell'anturium. E stavano bene.

Rossi, sgargianti, esotici, con quelle strane lingue di fuoco, gli anturium trionfavano in tutte le sale nelle varie composizioni: superba quella di Mario Ricci, felice quella del milanese Nicola Lauri che li faceva sorgere da una vecchia conca di rame come, nel passato, usavano i contadini per la scrematura del latte.

Ma parlare dei fiori dell'ultimo giorno della mostra settembrina è rivedere con rimpianto un [illegible] sorgere di cespi di rose, di garofani, un esplodere di fiori nuovi, imprevisti ciuffi vegetali, [illegible] vegetali nei colori più smaglianti, la gerbera color pastello rosa, l'achillea gialla, il rosa malva di fiori strani [illegible] portati da Giuseppe [illegible] da Vimodrone (che però aveva una copiosa raccolta di fiori e, specialmente, di rose, ammiratissime). Come se fosse sceso il velario su uno spettacolo suggestivo, si pensa con rammarico: «Peccato non avere fissato tanta bellezza con una macchina da presa!»

m. f.

MOSTRA FIORI VILLA OLMO – SETTEMBRE 1966

I PREMIATI della 3ª domenica

Collezione fiori misti

1. premio, Dalle Varedo, Varedo; 2. Cassaniga, Vimodrone; 3. Colombo Angelo, Castronno.

Collezione di rose

1. premio, Romanchuna Pietro Massara (Verrello); 2. Cassaniga, Vimodrone.

Collezione di garofani

1. premio, Mercato dei fiori, Pavia; 2. Unione Florovivaisti della Varesina; 3. Colombo Angelo, Castronno.

Lavori in fiore

composizione con frutta e fiori

1. premio, Ratti Maria & Figli, Como; 2. Malegori, Monza; 3. Collini «La Floraia», Varese.

Composizione con Anturium

1. premio, Ditta Ratti Mario e Figli, Como; 2. Collini «La Floraia», Varese; 3. Malegori, Monza.

Cesta per nascita

1. premio, Ditta Ratti & Figli, Como; 2. Malegori, Monza; 3. Ada Zucchelli, Firenze.

Concorso speciale

(con le composizioni delle tre domeniche)

1. premio, Colombo Angelo, Castronno; 2. Dalle Varedo, Varedo; 3. Ditta Ratti Mario e Figli, Como.

Nel concorso «Composizioni con frutta e fiori» la giuria ha proposto di premiare con diploma il concorrente Nicola Lauri di Milano e Silvio Cleari di Albavilla (Como).

La giuria propone inoltre di segnalare il concorrente Cesare Bonanni di Firenze nel concorso «Fiori misti» per la presentazione di varietà di fiori semplici.

La cerimonia della premiazione dei vincitori si è svolta alla presenza del prefetto dottor Zecchini, del capo gabinetto della Prefettura dott. Di Giulio, del comm. Cavallo, rappresentante dell'A.A.P., e dirigenti Carlo Pialli direttore dell'Azienda, coadiuvato dal comm. Carlo Balardi e dalla signorina Fernanda Baracco.

Il Prefetto si è soffermato compiacente con gli espositori per l'alto livello della loro presentazione, ringraziandoli per il notevolissimo apporto dato alla manifestazione odierna dell'Azienda autonoma di Soggiorno e Turismo di Como.

Sarebbe ingeneroso omettere una parola di plauso per l'imparziale e competente giuria, fra tante belle presentazioni, alla giuria così composta, oltre Carlo Gobi, Ottavio Molgora e Bruno Magnoli, Dusano (direttore giardini municipali), di Vittorio Baldi, c/o Scuola di Orofloricoltura Malegori; avvocato Luigi Colini, presidente Società giardinaggio di Como, prof. Lilia Farini, pittrice Clara Bassani Bolchesi; dir. Ethel Perrot Lazzaroni, Milano.

Una dorata cornice al trionfo floreale dell'anturium fra un cesto augurale per nascita e la composizione autunnale presentati con deviata di soggetti dal fioricoltore Erminio Malegori di Monza.

MOSTRA FIORI a VILLA ORMO - 18.9.1966 -

...ghiere al cuor della Valle dei fiori, i gazoiani di Pesola sono un trionfo di colori e si inorgoglisca con signorile bellezza nell'interno di Villa Ormo

MOSTRA FIORI A VILLA OZMO - 18.9.1966

Così mutevoli e lievi da sembrare quasi non vere, le rose - mignon presentate dalla Rosaicoltura Ferrero di Vercelli, hanno illeggiadrito un ambiente con una grazia così signorile da dare un senso di tenerezza

ANNO 1967

"L'ORDINE"
3. 11. 1967

Alla conclusione del corso

DIPLOMATI OTTO ALLIEVI della scuola di giardinaggio

Otto allievi della Scuola di giardinaggio e floricoltura di Como hanno ottenuto, nel corso dell'anno scolastico '66 il diploma di specializzazione. Il corso si è concluso domenica scorsa con gli esami svolti presso la sede della scuola nelle serre di Villa Olmo.

La commissione di esami era composta dal dott. Giorgio Catti dell'Ispettorato Agrario, dal dott. Carlo Rivolta direttore della scuola e dagli «esperti» giardinieri Giovanni Castelletti, Pierluigi Ratti e Ambrogio Tagliabue. Gli esaminandi hanno svolto un tema ed hanno risposto a domande inerenti alla coltivazione dei fiori e dei frutti. Agli esami ha presenziato il presidente della Scuola cav. Luigi Cudari.

Sono stati «diplomati»: Angelo Allipandi di Sorico (Milano), Anconetta Bertani di Pontelambro, Antonio Bos di Erba, Giovanni Brictola di Faloppio, Silvio Cerri di Albavilla, Belarmino Fornari (Desio) Michele Grassi di Rovagnate, Salvatore Infortuna di Erba. Il corso ha avuto la durata di dieci mesi, ed ha visto la partecipazione iniziale nelle due sezioni in cui è diviso, di ventuno allievi otto di questi, a conclusione del secondo corso, hanno dato l'esame ottenendo il diploma di specializzazione.

Il corso per l'anno scolastico 1967 avrà inizio domenica 26 febbraio.

«LA PROVINCIA»
7 - 11 - 1967

DOPO I RECENTI ESAMI DI SPECIALIZZAZIONE

Il 26 inizieranno i corsi della scuola di giardinaggio

Le domande d'iscrizione vanno presentate alla direzione

Il 26 gennaio si avranno ripresa i corsi alla Scuola di Giardinaggio di Como con gli esami di specializzazione sostenuti dagli allievi del II corso.

La Commissione d'esame presieduta dal dott. Giorgio Catti dell'Ispettorato Agrario e composta dal dott. Carlo Rivolta, direttore della Scuola e dai tecnici giardinieri Giovanni Castelletti, Ambrogio Tagliasco e Pierluigi Ratti, segretario il maestro Giorgio Rigamonti, ha trovato i seguenti allievi: Angelo Allegrini di Sovico, Antonietta Berlani di Pontelambro, Antonio Ron di Erba, Giovanni Brocela di Faloppio, Silvio Ciceri di Albavilla, Bellarmino Farasci di Desio, Michele Grassi di Rovago, Salvatore Sedovino di Erba.

Durante gli esami, svolti alla presenza del presidente della scuola cav. Luigi Cesari, i candidati hanno svolto un tema relativo alla coltura del crisantemo ed hanno risposto a quesiti riguardanti la coltivazione dei fiori e la frutticoltura.

I corsi che si sono svolti nell'arco di sei mesi hanno visto la partecipazione di 25 allievi nelle due sezioni.

La scuola che svolge la sua attività da diversi anni inizierà domenica 28 febbraio i corsi per il 1967.

Coloro che intendessero partecipare possono presentare domanda per iscritto e scrivere per informazioni alla Scuola di Giardinaggio-Serre di Villa Olmo (Cecchetta Cernobbio-Ponte Chiasso) Como.

Durante lo svolgimento dei corsi potranno partecipare come uditori alle più interessanti lezioni anche gli appassionati di giardinaggio e gli amici dei fiori.

"PROVINCIA"
11·3·67

MOLTI GLI ALLIEVI

INIZIATI I CORSI PER I GIARDINIERI

E' iniziato da qualche tempo presso la Scuola di giardinaggio di Como il XII Corso di giardinaggio e floricoltura al quale si sono iscritti un buon numero di allievi, che hanno seguito con entusiasmo le prime lezioni.

Per l'anno in corso sono in programma interessanti lezioni, visite a giardini ed impianti floro-orticoli ed un rinnovamento della sede della Scuola, al fine di rendere sempre più proficua la preparazione professionale degli allievi.

Si rammenta che il Corso di giardinaggio è libero a tutti coloro che desiderassero iscriversi sono ancora in tempo, basta infatti scrivere alla sede della Scuola - Serre di Villa Olmo - Como - oppure presentarsi la domenica mattina presso la Scuola stessa.

Gli amatori dei fiori e gli appassionati di giardinaggio oltre ad essere invitati a partecipare alle lezioni, possono rivolgersi per informazioni alla Scuola che sarà lieta di esaudire le loro richieste.

"ORDINE"
12·3·67

Iniziato il corso di giardinaggio e floricoltura

Domenica 26 febbraio u. s. è iniziato presso la Scuola di Giardinaggio di Como, il 12° corso di giardinaggio e floricoltura al quale si sono iscritti un buon numero di allievi, che hanno seguito con entusiasmo le prime lezioni.

Per l'anno in corso sono in programma interessanti lezioni, visite a giardini e impianti floro-orticoli ed un rinnovamento della sede della Scuola, al fine di rendere sempre più proficua la preparazione professionale degli allievi.

Si rammenta che il corso di giardinaggio è libero a tutti coloro che desiderassero iscriversi sono ancora in tempo, basta infatti scrivere alla sede della Scuola, Serre di Villa Olmo, Como, oppure presentarsi la domenica mattina presso la scuola stessa.

Gli amatori dei fiori e gli appassionati di giardinaggio oltre ad essere invitati a partecipare alle lezioni, possono rivolgersi per informazioni alla Scuola che sarà lieta di esaudire le loro richieste.

Giornale "L'ORDINE"

24 dicembre 1967

Con la partecipazione di 27 allievi

Conclusi i corsi della scuola di giardinaggio

Domenica 15 dicembre u. s. si sono conclusi i corsi di qualificazione professionale per giardinieri tenuti dalla scuola di giardinaggio di Como.

L'anno scolastico 1967 ha avuto un numero di 27 iscritti, che hanno frequentato con impegno le lezioni tenute da esperti dei rami orto-floro-frutticolo.

Gli esami si sono svolti domenica 17 dicembre e la commissione, formata dal dr. Paolo Bologna, presidente, dal dr. Carlo Ricolfi, direttore dei corsi, dagli insegnanti sigg. Castelletti, Greco, Ratti e Tagliabue, segretario il Mo Giorgio Rigamonti, ha ritenuti idonei i seguenti allievi: Curioni Francesco, Frallis Tullio, Maggioni Giovanni, Meroni Giuseppe e Starchi Giuseppe. Durante l'anno le lezioni sono state compendiate da visite e lezioni pratiche presso la ditta di Floricoltura di Minoprio e vari stabilimenti floricoli della provincia.

La scuola, sotto la valente guida del presidente cav. Luigi Codori, ha cercato di attuare con sempre maggior impegno le proprie finalità ed inoltre ha rinnovato la propria sede, situata nei locali di Villa Olmo, gentilmente concessi dal comune di Como, rendendola più accogliente e più idonea.

Per il prossimo anno la scuola sta approntando nuovi programmi nei quali sarà dato notevole sviluppo alle lezioni pratiche ed a visite presso stabilimenti floricoli ed a ville e giardini fra i più noti ed interessanti.

I corsi, che si svolgono sotto il controllo del consorzio prov. per l'istruzione tecnica di Como, riprenderanno al primo del prossimo mese di marzo 1968.

Giornale "LA PROVINCIA"
24 dicembre 1967

VENTISETTE ERANO GLI ISCRITTI

SI SONO CONCLUSI I CORSI DELLA SCUOLA DI GIARDINAGGIO

L'attività riprenderà nel mese di marzo

Domenica 19 dicembre si sono conclusi i corsi di qualificazione professionale per giardinieri tenuti dalla scuola di giardinaggio di Como.

L'anno scolastico 1967 ha avuto 27 iscritti, che hanno frequentato con impegno le lezioni tenute da esperti del settore agricolo-floro-frutticolo.

Gli esami si sono svolti domenica 17 dicembre e la commissione, formata dal dott. Paolo Bongni, presidente, dal sig. Carlo Bionda, direttore del vivaio dagli insegnanti Cassinelli, Greco, Ratti e Tagliabue, segretario il maestro Giorgio Rigamonti, ha ritenuto idonei i seguenti allievi: Cocioni Francesco, Frelli Tullio, Maggioni Giovanni, Manini Giuseppe e Sioschi Giuseppe.

Durante tutte le lezioni sono state accompagnate da lezioni pratiche presso la scuola di floricoltura di Milano e vari stabilimenti florovivaistici della provincia.

La scuola, sotto la valente guida del presidente cav. Luigi Cadorni ha cercato di attuare con sempre maggiore impegno le proprie finalità ed inoltre ha ulteriormente progettato sede situata nel locale di villa Olmo gentilmente concessa dal comune di Como, rendendola più accogliente e più idonea.

Per il prossimo anno la scuola sta approntando nuovi programmi nei quali sarà data maggiore sviluppo alle lezioni pratiche ed a visite guidate presso stabilimenti florovivaistici ed a ville e giardini tra i più noti ed interessanti.

I corsi, che si svolgono sotto il controllo del Consorzio provinciale per la istruzione tecnica di Como, riprenderanno ai primi del prossimo mese di marzo.

ANNO 1968

GIORNALE "LA PROVINCIA"
9 marzo 1968

Domenica scorsa a Villa Olmo

SONO INIZIATI I CORSI della scuola di giardinaggio

Rinnovata l'impostazione didattica per seguire meglio lo sviluppo del settore

Hanno avuto inizio domenica 3 marzo i corsi di qualificazione professionale presso la scuola di giardinaggio e floricoltura di Como - Serre di Villa Olmo.

Il nuovo anno scolastico si apre ora con una importante innovazione nella impostazione didattico-professionale della Scuola. Infatti i Corsi hanno assunto un nuovo e più funzionale assetto. Sia nei programmi che nelle attività, poiché si svolgeranno con lezioni teorico-pratiche serali e con lezioni pratiche e visite a stabilimenti floricoli e orticoli per due domeniche al mese.

Un ampliamento dei programmi e la nuova impostazione della scuola si sono resi necessari per potenziare la qualificazione professionale dei lavoratori e di coloro che sono interessati al settore orto-floro-frutticolo.

Ai corsi della scuola possono sempre partecipare anche gli amatori e gli appassionati di floricoltura, i quali avranno modo di ampliare le loro nozioni relative alla loro passione per i fiori e la natura.

La scuola di giardinaggio e floricoltura di Como, unica nel suo genere in tutta la Provincia, merita di essere più conosciuta e valorizzata soprattutto per la serietà posta nell'impegno di attuare nel modo più positivo, le proprie finalità volte al potenziamento di un settore in fase di crescente sviluppo nell'economia nazionale.

GIORNALE "L'ORDINE"

9 marzo 1968

I corsi sono iniziati domenica scorsa

NUOVA IMPOSTAZIONE alla scuola di giardinaggio

Si sono iniziati domenica 3 marzo scorso i Corsi di qualificazione professionale presso la Scuola di Giardinaggio e Floricoltura di Cozzo — Sacra di Villa Olmo.

Il nuovo anno scolastico si apre con una importante innovazione nella impostazione didattico-pedagogica della Scuola.

Infatti i Corsi hanno ripreso in nuovo e più funzionale aspetto sia nei programmi che nelle attività, poiché si svolgeranno con lezioni teorico-pratiche generali e con lezioni pratiche e visite a stabilimenti floricoli e impianti per due domeniche al mese.

Un ampliamento dei programmi e la nuova impostazione della Scuola si sono resi necessari per potenziare la qualificazione professionale dei lavoratori e di coloro che sono interessati al settore orto-floro-frutticolo.

Ai Corsi della Scuola possono partecipare anche gli amatori e gli appassionati di floricoltura, i quali avranno modo di ampliare le nozioni relative alla loro passione per i fiori e la natura.

La Scuola di Giardinaggio e Floricoltura di Cozzo, unica nel suo genere in tutta la provincia, merita di essere più conosciuta e valorizzata, soprattutto per la serietà posta nello impegno di attuare, nel modo più positivo, le proprie finalità volte al potenziamento di un settore in fase di crescente sviluppo nell'economia nazionale.

Giornale
"LA PROVINCIA"
10 agosto 1968

Inaugurata ieri presenti autorità e invitati

Bellano: la mostra floreale è una vera festa di colori

Una dozzina gli espositori, centinaia le composizioni - Oggi pomeriggio in Municipio la premiazione

Originalissima la mostra floreale che la Pro Bellano, soprattutto per iniziativa del suo presidente cav. Ercole Novelli, ha allestito ieri al primo piano del locale palazzo municipale. Il tema «Il fiore a Bellano», è stato rigorosamente ed intelligentemente sviluppato da una dozzina di qualificati espositori.

I concorrenti dimostrando perizia, fantasia e buongusto hanno contribuito ad allestire una mostra davvero interessante, attraente, senza eccessi. La sua formula raccolta, intima ed individualizzata è piaciuta immediatamente ai numerosi visitatori accorsi alla rassegna già dal primo pomeriggio di sabato dopo l'inaugurazione dell'esposizione, con erano presenti il sindaco sig. Burzoni, l'assessore cav. Angelotta il prevosto don Novelli, il maresciallo Mandelli e il colgadiere Selinelli della stazione carabinieri di Bellano, il brigadiere Ortombina del Nucleo Guardie di Finanza, la preside della scuola media prof.ssa Laura Bonora, il comm. Denti, sindaco di Margno ed altre autorità.

La manifestazione è tutta una festa di colori, un inno di poesia e di bellezza naturale, interpretata dal linguaggio romantico e sighifrative di centro e più varietà di fiori, una fantasia di un grande pittore.

Orchidee fiori di tutte le specie, ogni varietà, giaggioli, crisantemi, piante esotiche ed indigene dai sonni strani e difficili felci, rododendri, gonziantelle e tante tante altre qualità di fiori, hanno trasformato in un mondo fantastico, perfino le aride aiole scolastiche, con composizioni originalissime.

In un angolo era stato realizzato perfino un giardino tropicale in miniatura con tanto di pagoda, in un altro angolo, un delizioso monumento in un fiume di petali azzurri, «una Lucia» intagliata con l'impiego di 1282 fiori, cera e bordo, i Promessi sposi, la fuga da Pescarenico, la marcia trionfale due grandi cuori rossi, fatti con fiori collegati da un magnifico rosso nuziale in una miriade di altri fiori, in un'altra aiola invece magnifici «bouquets» di orchidee (gelsomino) e una grande mongua bianchissima che erano un incanto.

Questi sono appena una indicazione dei molti particolari che «il fiore di Bellano» sapeva offrire ai suoi visitatori.

La giuria, naturalmente, ha avuto il suo grande daffare per stabilire i vincitori dei premi che saranno consegnati questa sera alle ore 18 presso il Municipio bellanese. Al termine di una seduta protrattasi oltreché ieri, la giuria ha decretato i seguenti vincitori: decorazione di un balcone Giacomo Negara e figlio di Bellano; vaso di nozze Giacomo Negara e figlio di Bellano; vaso per nubile Rosa Scotti di Dervio; vaso per veglione e festa e teatro Maria Ratti e figli di Cremi; vaso per sposa Rosa Scotti di Dervio; terrazza Giacomo Negara e figlio di Bellano; composizione con frutti e fiori Riccardo Colombo di Cremi; composizione con piante Scuola giardinieri INPS del Dosso di Longone al Segrino; collezione fiori varia Scuola giardinieri del Dosso Oggi Lodge, la giuria ha inoltre assegnato diverse coppe.

ANNO 1969

Giornale "ORDINE"

25 febbraio 1969

A VILLA OLMO

Riapre domenica la scuola di giardinaggio

Dopo la parentesi invernale domenica 2 marzo alle ore 9, presso la sede di Villa Olmo, la Scuola di giardinaggio riprende la propria attività.

I mesi 1968 hanno esperimentato con esito positivo la nuova impostazione didattica della Scuola, per cui l'anno scolastico 1969 sarà articolato su quattro sezioni serali settimanali, di cui mercoledì e venerdì per il 1° anno di corso, e martedì e giovedì per il 2° anno. Inoltre per due domeniche al mese si effettueranno lezioni pratiche e visite ad impianti e giardini.

Durante il prossimo anno la Scuola ha arricchito la propria dotazione di materiale didattico che ha in progetto di ampliare per il nuovo anno scolastico.

Si sono effettuate nel 1968 parecchie visite ed impianti e giardini, tra gli altri a Villa Tarantò di Palanza, a Villa Borromeo dell'Isola Bella, a Villa Citogna di Brovarchia, durante le quali gli allievi hanno acquisito conoscenze precise per la loro preparazione professionale. Le visite erano state effettuate alla guida del cav. Luigi Colturi, il direttore della Scuola prematuramente scomparso.

Pur avendo assunto un carattere eminentemente professionale, ai Corsi della Scuola possono partecipare anche tutti coloro che amano i fiori e che sono interessati ad acquisire nozioni e capacità utili a soddisfare la loro passione.

La Scuola esprime un ringraziamento agli Enti pubblici e privati che ne seguono l'attività e la sorreggono con il loro sostanziale aiuto.

GIORNALE "LA PROVINCIA"

25 febbraio 1969

Presso la sede di Villa Olmo

Avranno inizio domenica i corsi di giardinaggio

Arricchita la dotazione del materiale didattico della scuola

Dopo la parentesi invernale, durante la quale la scuola di giardinaggio ha perso nel presidente, cavaliere Luigi Cislaghi, il valido sostegno e il nume ispiratore, la scuola riprende la sua attività e dopo la cerimonia di rito, domenica 2 marzo alle ore 9 presso la sede di villa Olmo, la scuola riprende la propria attività.

I corsi 1969 hanno superato numericamente ogni aspettativa e la giusta impostazione didattica della scuola, per cui l'anno scolastico 1969 sarà arricchito di ulteriori lezioni serali settimanali, di cui mercoledì e venerdì per il primo anno di corso, e martedì e giovedì per il secondo anno. Inoltre per due domeniche al mese si effettueranno lezioni pratiche e visite ad impianti e giardini.

Durante il precedente anno la scuola ha arricchito di propria dotazione di materiale didattico che ha in progetto di ampliare per il nuovo anno scolastico.

Si sono effettuate nel 1968 parecchie visite ad impianti e giardini, tra gli altri a villa Carlotta di Tremezzo, a villa Borromeo dell'Isola Bella, a villa Longhi di Blevio, durante le quali gli allievi hanno acquisito conoscenze preziose per la loro preparazione professionale.

Per avere assunto un carattere eminentemente professionale, i corsi della scuola possono partecipare anche tutti coloro che amano i fiori e che sono interessati ad acquisire nozioni e capacità atte a migliorare la loro posizione.

La scuola esprime un ringraziamento agli Enti pubblici e privati che ne seguono l'attività e la sovvenzionano con il loro contributo a scuola.

ANNO 1970

GIORNALE "LA PROVINCIA" - 7.4.1970 -

Da domenica alla scuola di giardinaggio di Villa Olmo

CORSI SPECIALI

PER GLI AMANTI DEI FIORI

Come già annunciato, la Scuola di Giardinaggio e Floricoltura di Como ha programmato dei corsi speciali di orto-floro-frutticoltura al fine di diffondere fra gli appassionati le principali nozioni teorico-pratiche.

I corsi si terranno, con un ciclo di 4-5 lezioni teorico-pratiche, alla domenica mattina dalle ore 9 alle ore 12 ed avranno la durata di circa un mese. Le lezioni saranno tenute da tecnici specializzati presso la sede della Scuola - Como - Serre di Villa Olmo.

Il primo corso che avrà per tema: « Balconi e terrazze fiorite », inizierà domenica prossima 5 aprile alle ore 9 e le lezioni successive si effettueranno le domeniche 12 - 19 - 26 aprile.

La partecipazione ai corsi è libera a tutti e la Scuola di Giardinaggio si attende una larga adesione che possa contribuire al successo dell'iniziativa.

7.4.1970

GIORNALE "L'ORDINE" - 7.6.1970 -

Corso di giardinaggio sulle piante da appartamento

Considerato il successo del Corso speciale svolto durante il mese di aprile, sul tema «Terrazze e balconi fioriti», la Scuola giardinaggio di Como organizza, per il corrente mese, un nuovo Corso speciale sul tema «Piante da appartamento».

Il Corso, le cui lezioni saranno tenute dal floricoltore Ambrogio Tagliabue, si effettuerà i giorni di domenica 14-17-24-31 maggio, dalle ore 9 alle 12, presso la sede della scuola, serre di Villa Olmo.

Tutti gli appassionati dei fiori sono invitati a partecipare.

Anno 1974

La Scuola di giardinaggio e floricoltura di Como, che ha la propria sede presso le serre di Villa Olmo, si riaprirà agli inizi del prossimo marzo con il XIX Corso di orto-floro-frutticoltura.

Le lezioni si terranno al martedì e giovedì per il primo anno del Corso e al mercoledì e venerdì per il secondo anno; sono serali dalle ore 19,45 alle 21,45, fino a novembre, salvo una interruzione per ferie in agosto.

Durante il Corso sono impartite lezioni teorico-pratiche di botanica generale, fitopatologia, floricoltura, orticoltura, frutticoltura, giardinaggio e arte del fiore, a cura di esperti e tecnici del settore. Alla fine del Corso gli allievi che avranno superato con esito positivo apposito esame di licenza, conseguono la specializzazione a giardiniere con attestato rilasciato dal Consorzio provinciale per l'Istruzione tecnica, organo del Ministero P.I.

La Scuola, presieduta dal floricultore Pierluigi Ratti e diretta dal sig. Giorgio Rigamonti, svolge la propria attività da molti anni con risultati apprezzabili per la serietà con cui svolge le proprie finalità istitutive e formative.

Durante lo scorso anno si è avuta una notevole partecipazione di allievi, di cui vari giardinieri e operatori del settore. Al fine di estendere la possibilità di acquisire una formazione orto-floro-frutticola la Scuola è aperta anche agli appassionati e amatori del fiore e del giardinaggio.

Durante lo svolgimento del Corso, inoltre, si effettueranno visite a giardini, parchi, vivai e serre industriali come attività di compendio e di approfondita conoscenza delle attività del settore.
Le iscrizioni si ricevono presso la sede della Scuola - Serre di Villa Olmo - Como - sabato 2 marzo p.v. dalle 15 alle 18 o telefonando al n.702673 (dalle 18 alle 20 di ogni giorno).

Inizio Corso martedì 5 marzo 1974 ore 19,45.

Al quotidiano "Il giorno"

1974

CORRIERE "LA PROVINCIA" - 6.12.1974 -

L'unica istituzione ad indirizzo professionale in provincia di Como

È RIMASTA SENZA AIUTI LA SCUOLA DI GIARDINAGGIO

Ha sede a Villa Olmo, in un angolo del suggestivo parco: vi si impara l'arte della floricoltura - Due anni di lezioni teoriche e pratiche, con il rilascio di un attestato di licenza

A Villa Olmo, in un suggestivo angolo del sereno parco, si insegna l'arte del giardinaggio e della floricoltura. C'è una scuola ad indirizzo professionale, alloggiata in un edificio appartenente al Comune di Como, che da molti anni contribuisce efficacemente a questa attività con coloro che — giovani e meno giovani — intendono svolgere attività di giardiniere. E' l'unica esistente in provincia di Como (anzi è vero che, tutt'oggi, diversi allievi, nelle sere stabilite per le lezioni teoriche e nei pomeriggi destinati alle esercitazioni pratiche, giungono dalle località più lontane: dal Centro Lario, da Menaggio, da Lecco, da Lezzeno, dalla Valle Intelvi).

D'altra parte, accanto ad un Istituto come quello di orto-frutticoltura di Minoprio, destinato a coloro che intendono conseguire un titolo di studio a livello superiore, non esistono altre scuole per la formazione di giardinieri. Solo quest'anno la Regione ha istituito dei corsi ad indirizzo agrario esistenti nel Mercanto ed a Missaglia, ma il risultato, giunto ad eccellenza, è stato deludente.

A Villa Olmo, accanto alle serre del Comune di Como che lo scuola cede, ma che non può utilizzare, si trova da sei o, con tenacia ed in contrasto per formare coloro che vogliono a contatto costante con le piante e con i fiori. Si tengono delle lezioni teoriche, la sera, lungo l'arco di tempo che si estende dalla prima domenica di marzo alla terza domenica di dicembre. Il sabato e la domenica sono consacrati alla pratica: in assenza di un'attrezzatura riservata alla scuola, gli allievi, con i rispettivi insegnanti, vengono verso le sedi delle varie aziende di floricoltura dislocate in provincia di Como ed anche nel Milanese.

L'impegno richiesto per gli allievi ed insegnanti — parte che ha già trascorso una giornata di dure lezioni — non è indifferente: le lezioni iniziano alle 14.45 e terminano alle 21.45, ma spesso l'impegno per l'argomento trattato fa allungare di molto la durata dell'insegnamento.

La palazzina di Villa Olmo dove ha sede la scuola di giardin

La scuola è stata costituita con l'assenza di diversi Enti i quali, sulla base delle statale, hanno poi provveduto alla nomina di un rappresentante in seno al Consiglio di amministrazione: Comune, per l'Istituto Tecnico, Camera di Commercio, Ispettorato Agrario, Provinciale, Consiglio di Como, Rete, Villa Carlotta, Azienda autonoma di soggiorno, Ente provinciale per il turismo. Completano il Consiglio un rappresentante dei datori di lavoro, un lavoratore, un tecnico specializzato ed un ordinario di giardinaggio e floricoltura.

Lo scopo è quello di preparare in tempi brevi professionalmente personale qualificato e di contribuire alla crescita ed al potenziamento del settore ortoflorovivaistico. Vi sono, ovviamente, i lavoratori e tutti coloro che sono interessati al giardinaggio. L'impegno possibile di partecipazione alle lezioni lascia adito a favorevoli sviluppi. Infatti, con i frequenti, agli anni sui banchi di Villa Olmo, accanto a giardinieri che intendono specializzarsi, vedono veri e propri appassionati del fiori, delle piante, della natura in genere che desiderano aumentare il loro bagaglio di conoscenze.

Ora siamo senza giunti al termine dell'anno scolastico con il primo corso frequentato da 20 allievi, il secondo da 12.

La scuola, pur nelle ristrette dimensioni imposte dallo spazio e dalla povertà dei mezzi a disposizione (tutto che hanno impedito fino ad oggi di poter acquistare un terreno proprio per le esercitazioni pratiche ed un'aula serale), è più che mai viva e la sua vitalità è apprezzata in diverse zone della nostra provincia, anche le più lontane. La dimostrano le frequenze da parte di lavoratori che, [illegible] interessante trovare di diverse decine di chilometri per di poter frequentare qualcosa di più in un campo difficile come quello del giardinaggio.

Per la sopravvivenza della istituzione occorre intervenire nel [illegible]. Con la chiusura

ANNO 1976

GIORNALE "LA PROVINCIA" - 1.3.1976 -

COMINCIA DOMENICA IL CORSO BIENNALE

A scuola per imparare tutto su piante, fiori e frutta

L'inizio di marzo ci riporta al consueto appuntamento con la riapertura della scuola di giardinaggio e floricoltura di Villa Olmo, giunta ormai al ventunesimo anno di attività dopo la sua ricostituzione avvenuta nel lontano 1956.

Il corso biennale si articola in lezioni teoriche e pratiche tenute da insegnanti qualificati nel settore che si terranno, per i due anni del corso, i giorni di martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 18,45 alle 21,45 presso la sede della scuola a Como-Serre di Villa Olmo.

Le lezioni teorico-pratiche sono complementari da visite a stabilimenti e ditte floro-vivaistiche, a ville e giardini e da esercitazioni pratiche in serra e all'aperto.

Alla scuola, unica nel suo genere in provincia, sono ammessi oltre a coloro che svolgono attività nel settore anche tutti coloro che desiderano acquisire o ampliare le loro conoscenze nel campo arto-floro-frutticolo.

L'ampia possibilità di partecipazione lascia adito a favorevoli sviluppi per le attività della scuola, la quale durante il decorso anno scolastico ha potuto, grazie a un contributo della Regione Lombardia, svolgere la propria attività con iniziative che hanno permesso di attuare le finalità prefisse.

Alle attività e agli insegnamenti che costituiscono il programma di studio della Scuola — Botanica generale, Agronomia, Fitopatologia, Ortaicoltura, Floricoltura, Frutticoltura, Giardinaggio e Arte del fiore — si intende affiancare un corso di Erboristeria considerando il rilancio di tale scienza e l'interesse che va riscuotendo.

Coloro che desiderassero iscriversi possono presentarsi durante il mese prossimo alla sede della Scuola-Serre di Villa Olmo, dalle ore 8 alle 12 oppure chiedere informazioni telefonando al n. 58.18.88.

Le lezioni avranno inizio il giorno 14 marzo alle ore 19,45.

GIORNALE "LA PROVINCIA" - 1. 3. 1976 -

ALLE SERRE DI VILLA OLMO

Da domenica il corso di orto-floricoltura

E' il sedicesimo organizzato dalla scuola di giardinaggio di Como

Domenica prossima presso la scuola di giardinaggio e floricoltura di Como inizierà il sedicesimo corso di orto-floro-frutticoltura, le cui lezioni si terranno per i due anni del corso, i giorni di martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 19.45 alle ore 21.45.

Alla scuola sono ammessi i lavoratori del settore e coloro che sono appassionati di giardinaggio e floricoltura.

La scuola, che funziona ininterrottamente da sedici anni, anche durante il decorso anno 1975 ha frequentato ottanta allievi, i quali, provenienti da diverse zone della provincia e da altre provincie, hanno brillantemente superato gli esami di qualificazione professionale.

Durante l'anno scorso, inoltre, la scuola ha organizzato corsi serali di breve durata per operai di orto-floro-frutticoltura ai quali ha partecipato un discreto numero di appassionati.

Questi corsi saranno tenuti anche durante il corrente anno e saranno molti tenuti da insegnanti specialisti nel settore.

Inoltre durante lo scorso anno la scuola ha partecipato alla mostra di floricoltura « Erbaflora » a Villa Olmonda con uno stand e due coppe e alla prima mostra nazionale del crisantemo tenutasi presso il centro sperimentale della scuola di floricoltura di Sanremo. Gli allievi che che avrà luogo effettuata in alcuni vari vivaisti e ditte sementiere al settore floricolo, e a visitare e giardini ed una mostra in Villa Olmo per le mostre della flora alpina.

La scuola, alla cui presidenza è stato chiamato il noto floricoltore signor Pierluigi Ratti, è impegnata in un notevole sforzo di sperimentazione e didattica per il potenziamento della propria attività e per il raggiungimento delle finalità per le quali è stata costituita.

Il consiglio di amministrazione regionale — frattanto nostro — è certo sarà che sostengono finanziariamente e con esso intende di collaborare la scuola e manifesta che numerosi siano gli allievi che parteciperanno al corso che si terrà ora breve.

La sede della scuola è presso le serre di Villa Olmo - Como.

GIORNALE "LA PROVINCIA" - 23.3.1976 -

Si svolgeranno in aprile e settembre presso le serre di Villa Olmo

DIECI LEZIONI PER DUE CORSI DI ERBORISTERIA

A Como, è ormai noto, possediamo non soltanto il costume di Brunale famoso produttore di erbe cosiddette officinali ma anche possediamo un buon numero di usi erbonali che si tramandano da varie generazioni una vera tradizione in materia: a Como, quindi, dei corsi per diffondere comprendi la conoscenza e l'apprezzamento dei pregi nutritivi ustrechè di quelli curativi delle erbe dovrebbero ripetersi con una frequenza assai più rodevolmente di quanto non sia avvenuto finora. Infatti l'ultimo corso di Erboristeria si ebbe, se ben ricordiamo sei anni fa, nel 1970 per iniziativa del prof. Cesboni. Ingiusto che riuscì a rimpiazzare il volontario utilizzo attuale degli ottimi erboristi cittadini; e una dozzina di anni prima, altri corsi si erano svolti a Dongo e a Pastore che ordinarsi tuttavia.

Ora, quindi, va intendendosi l'interesse per le virtù terapeutiche delle piante medicinali e curative, e la Erboristeria ha vista invadere il mercato libraio di numerosi e anche prolissi trattati specie di carattere divulgativo, la Scuola di Giardinaggio e Floricoltura diretta da Giorgio Riganonti e che ha sede presso le Serre di Villa Olmo, ha deciso di organizzare un breve Corso di Erboristeria che sarà diretto dallo stesso Riganonti e si avvarrà delle lezioni impartite dal noto esperto erborista cittadino Roberto Marchisio.

Le lezioni che saranno dieci suddivise ciascun nel prossimo aprile e le altre cinque nella ripresa di settembre, si svolgeranno presso la sede della Scuola di Giardinaggio stessa, e si concluderanno con una escursione per consentire ai frequentanti di prendere diretta conoscenza delle diverse specie, comuni e non, di piante medicinali per riconoscerle nel verde del loro habitat, e per studiare il loro ambiente.

Ricordiamo che per ogni informazione in proposito basterà telefonare dalle ore 18 alle 20 al numero 59.75.94 presso la direzione della Scuola di Giardinaggio.

GIORNALE "L'ORDINE" - 23.3.1976 -

A Villa Olmo

Un corso di erboristeria

Considerato il crescente interesse verso le virtù terapeutiche e curative delle erbe medicinali che sembra coinvolgere non solo nella opinione pubblica ma nello stesso campo medico e scientifico, la scuola di giardinaggio e floricoltura di Como organizza un breve corso di erboristeria che si terrà presso la propria sede - Serre di Villa Olmo.

Il corso si svolgerà in aprile e in settembre, periodi di maggiore possibilità ambientale per le essenze medicinali, e sarà articolato in due serie di 5 lezioni che saranno concluse da una escursione per la conoscenza e l'individuazione delle erbe medicinali.

Il corso sarà tenuto dall'esperto erboristia Roberto Marchini e sarà diretto da Giorgio Rigamonti, direttore della scuola. Coloro che intendessero partecipare sono invitati ad iscriversi presso la sede della scuola — Serre di Villa Olmo — sabato 27 marzo dalle ore 16 alle ore 18.

Per eventuali informazioni telefonare alla direzione (tel. 30.75.24 - ore 16 - 20).

GIORNALE "LA PROVINCIA" - 6.6.1976 -

L'erboristeria, antica scienza ormai quasi scomparsa, torna di moda

IMPARIAMO A CURARCI CON LE ERBE

Come riconoscere, raccogliere e utilizzare le erbe officinali? La risposta in un corso organizzato dalla scuola di giardinaggio e di floricoltura

Il sambuco cresce dovunque, perfino lungo le scarpate delle linee ferroviarie: il suo fiore, di questi tempi, attira per il profumo e per l'aspetto caratteristico, ma nessuno lo raccoglie. Eppure essiccato in ambienti ben areati sarebbe un toccasana d'inverno, contro i raffreddori e le malattie della respirazione. Un emolliente eccezionale, meglio di molte medicine che fanno bella mostra nelle scaffale del farmacista. Con lo stesso fiore, inoltre, i nostri nonni erano soliti preparare un gustoso dolce tipicamente lombardo. Oggi è stata persa perfino la ricetta.

La «cicoria tarassaco», quella che tutti conoscono come la «insalata matta», è una pianta dalle proprietà nascoste. Le foglie mangiate fresche (in primavera) oppure lessate (stagione avanzata) hanno una straordinaria azione depurativa per il nostro organismo. L'acqua ricavata dalla bollitura delle foglie è un toccasana per il fegato e per l'intestino. Quel lattice bianco che esce dalle radici al momento del taglio è un rimedio principe contro le stomatiti e le affezioni delle mucose della bocca.

L'edera helix contro la callosità

L'edera helix, quella che arrampica sugli alberi e lungo i muri, che tanti sono portati a distruggere, serve come detersivo. Con l'acqua ricavata dalla bollitura si rigenerano le stoffe, inoltre la stessa acqua utilizzata per il lavaggio dei capelli serve come tintura naturale. Ma c'è di più. Le foglie d'edera appena raccolte e macerate costituiscono un rimedio efficace contro la callosità della pelle.

Infine le ortiche, quelle che tutti schivano per evitare le fastidiose «punture». Le punte di questa pianta, raccolte col guanto, sono ricche di tannini «erboristici» di San Tommaso. Prima della guerra in quella contrada che era lì presso il nome di Ceriglio, almeno sessanta famiglie si dedicavano alla coltivazione delle erbe officinali e durante l'estate giravano per le montagne più alte alla ricerca delle varietà rare. Provvedevano nei suoi delle loro abitazioni ad una attenta essiccazione ed il ricavato veniva venduto alle Case farmaceutiche oppure alle distillerie per la preparazione dei più noti «amari».

Si coltivavano fra le altre erbe, la menta, la melissa, l'assenzio gentile e quello volgare, l'hissopo, la maggiorana, l'enula campana, la camomilla, il rabarbaro palmatum, la salvia officinalis ed inoltre la digitale purpurea (eccezionale per la cura delle malattie del cuore), il papavero sonnifero, il giunquiamo, la belladonna e il ricino.

La chimica ha avuto il sopravvento sulle erbe. I medicinali oggi vengono preparati con nuovi procedimenti, applicando ai le formule tradizionali, ma utilizzando estratti ed altre materie. Siamo arrivati al punto che per curare un raffreddore vengono somministrati quegli antibiotici che, al contrario, si dovrebbero utilizzare in casi ben più gravi. Così, di passo in passo, grazie alla permissività delle mutue e dei tempi moderni si utilizzano medicinali sempre più potenti, con conseguenze talvolta gravi per lo stesso organismo.

Di fronte a siffatta situazione c'è un ritorno all'antica farmacopea. Perché non servirsi delle erbe, il cui uso, fra l'altro, non dà luogo ad assuefazione? Il problema è quello di conoscere le erbe, di saperle decare, di essere in grado di utilizzarle come si deve.

A Como la Scuola di Giardinaggio e Floricoltura (con sede presso le Serre di Villa Olmo) ha inteso colmare la lacuna e le [illegible] ha [illegible] venuta alla signora Ester Rasi, la quale s'è data da fare — e ci è pienamente riuscita — per assicurare largo successo all'iniziativa.

La Scuola di Giardinaggio e Floricoltura ha messo a disposizione tutto il suo apparato organizzativo: il resto è venuto da sé.

Più di 120 domande di ammissione

«Abbiamo lanciato un solo timido annuncio — ci dice il direttore Giorgio Rigamonti — e subito ci sono pervenute più di 120 domande di ammissione ai corsi. Purtroppo per ragioni di spazio e di funzionalità ne abbiamo accettate soltanto 90 ma con il prossimo autunno intendiamo allargare gli sforzi, visto il successo ottenuto, per accontentare il maggior numero di appassionati. Le erbe costituiscono un patrimonio meraviglioso a disposizione di chi le vuole conoscere e di chi le sa apprezzare. L'indirizzo che si dovrebbe seguire è quello: curare i mali per quanto possibile, naturalmente, senza ricorrere — quando non è necessario — all'uso di medicine potenti. Con i rimedi naturali si possono ottenere risultati sorprendenti, e la nostra scuola intende mettere gli allievi nelle condizioni di riscoprire i valori dell'antica farmacopea».

Oggi si va sulla luna, nel campo della medicina la scienza ha fatto progressi meravigliosi eppure l'uso oculato delle erbe può assicurare incredibili risultati.

I popoli orientali hanno mantenuto quelle consuetudini, ed ora alcuni prodotti vengono reclamizzati anche da noi, specialmente i cosiddetti «fortificanti» che sono in grado di ridare (così si dice), il vigore giovanile anche a coloro che sono un po avanti negli anni.

«Anche qui — spiega Roberto Marchini — bisogna andare con i piedi di piombo e distinguere i prodotti veramente efficaci da quelli troppo reclamizzati. Anche noi abbiamo a portata di mano una varietà delle proprietà meravigliose — la orchidea maculata — che impiegata come si deve, conferisce particolare vigore all'organismo umano. Tutto sta nel saper sfruttare nel senso giusto le sue proprietà e di dosare le somministrazioni».

La scuola di erboristeria creata a Como intende raggiungere questi obiettivi spiegando a tutti come talvolta ci si possa curare senza ricorrere all'uso di pillole e supposte. Una scuola aperta a tutti, deve essere parte di tutta, senza segreti.

MARCO LUPPI

ANNO 1977

GIORNALE "LA PROVINCIA" - 28.2.1977 -

Con il 22° corso biennale

Riapre la scuola di giardinaggio

Lezioni di orto - floro - frutticoltura due volte alla settimana

Come avviene da parecchi anni, il ritorno della primavera coincide con la riapertura della Scuola di giardinaggio e floricoltura di Villa Olmo, presso la quale da domani avrà inizio il 22° corso di Orto-floro-frutticoltura.

Il corso, articolato in due anni, sarà tenuto da esperti e valenti tecnici del settore e sarà diretto dal signor Giorgio Magamoni. Le lezioni si terranno, per ogni anno del corso, per due serate alla settimana dalle ore 19.45 alle ore 21.45; inoltre si effettueranno lezioni pratiche comprendenti da esercitazioni e visite ad impianti e giardini.

Al corso della Scuola di giardinaggio sono ammessi coloro che hanno interessi specifici nel settore orto-floro-frutticolo ed anche coloro che sono interessati ed appassionati di giardinaggio e floricoltura.

Come è noto la Scuola di giardinaggio svolge dal 1956 una intensa attività nel settore della istruzione professionale floro-orticola con l'intento di preparare personalmente qualificato e nel contempo per fornire una preparazione ed una conoscenza essenziale a tutti coloro che ne sono interessati, nell'intento di contribuire ad una maggiore educazione naturalistica ed ecologica.

La Scuola, che si regge purtroppo tra notevoli difficoltà di carattere economico dovute alla soppressione del contributo da parte di vari Enti, rientra nel piano di sviluppo regionale. Infatti la Regione Lombardia ha permesso alla Scuola di continuare nelle proprie attività con un contributo che permetterà la prosecuzione dei corsi. Coloro che desiderassero iscriversi sono invitati a presentarsi presso la sede della Scuola — Serre di Villa Olmo — domani dalle ore 8 alle 12. Per eventuali informazioni telefonare alla direzione, dalle 18 alle 20 (tel. 30.72.34).